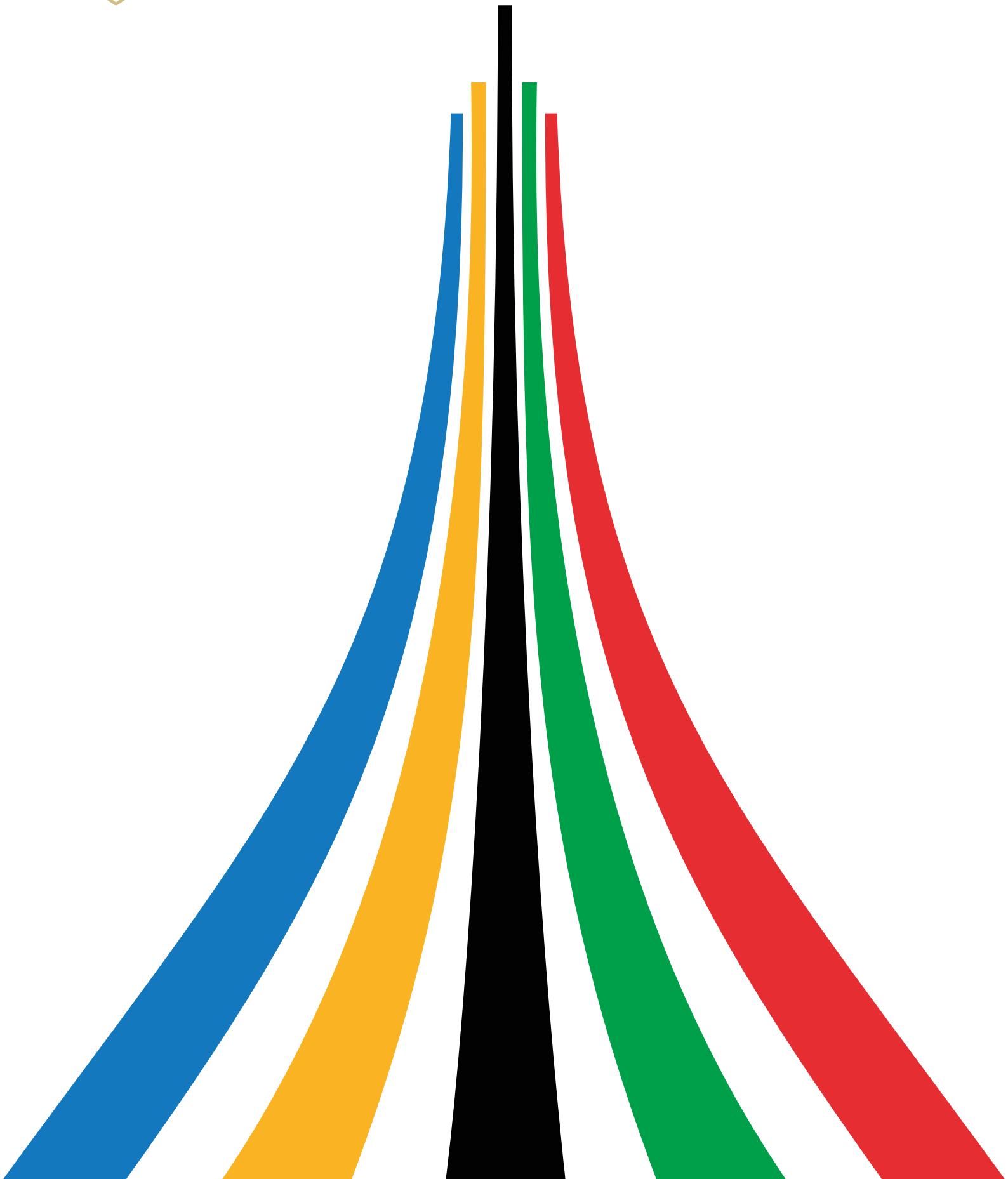




# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

## 2024





# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

## 2024

# CONTENTS

Highlights	4	5.4 I Centri di Preparazione Olimpica: Roma, Formia e Tirrenia	76
Lettera agli stakeholder	6	5.4.1 Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti	77
Analisi di materialità	10	5.4.2 Centro di Preparazione Olimpica Bruno Zauli	77
Gli stakeholder del CONI	16	5.4.3 Centro di Preparazione Olimpica Tirrenia	77
Canali di dialogo con gli stakeholder	18	5.5 L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport	78
<b>1. Approccio CONI</b>	20	<b>6. La sostenibilità economica e ambientale del sistema CONI</b>	82
<b>2. Il CONI nel sistema sportivo italiano e internazionale</b>	28	6.1 Il Valore Economico Generato e Distribuito del CONI	84
<b>3. La struttura di governance del CONI</b>	34	6.2 La tutela dell'ambiente per le generazioni future	86
3.1 Whistleblowing	41	<b>7. Il CONI e il ruolo sociale dello sport</b>	92
3.2 Il sistema di giustizia sportiva	42	7.1 Sport, giovani e sociale	94
3.2.1 La Procura Generale dello Sport	42	7.2 Sviluppo dello sport sul territorio	95
3.2.2 Il Collegio di Garanzia dello Sport	43	7.2.1 Trofeo CONI	97
<b>4. Il sistema sportivo in sintesi</b>	44	7.2.2 Trofeo CONI invernale	97
4.1 I numeri del CONI	46	7.2.3 I CENTRI CONI Orientamento e Avviamento allo Sport	98
4.2 Le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate	48	7.2.4 Educamp CONI	98
4.3 La relazione tra il CONI e gli organismi sportivi	51	7.2.5 Scuole Regionali dello Sport	100
4.3.1 Le Federazioni Sportive Nazionali	51	7.2.6 Giornata nazionale dello sport	101
4.3.2 Le Discipline Sportive Associate	52	7.2.7 Protocollo CONI e il Commissariato Generale per EXPO Osaka 2025	101
4.3.3 Gli Enti di Promozione Sportiva	52	<b>8. Le nostre persone</b>	102
4.3.4 Le Associazioni Benemerite	53	8.1 La diversità e le pari opportunità	106
4.3.5 Le Associazioni Sportive e le Società Sportive Dilettantistiche	54	8.1.1 Il Comitato Unico Di Garanzia (CUG)	109
4.3.6 L'istituto del 5 per mille	55	8.2 La crescita del personale	111
4.3.7 Osservatorio permanente per le Politiche di Safeguarding	55	8.3 La tutela della salute e della sicurezza delle persone	113
4.4 Agenti sportivi	56	8.4 La formazione dei dipendenti e la valorizzazione dei talenti	115
4.5 L'organizzazione territoriale del CONI	58	<b>9. I fornitori</b>	118
<b>5. Il CONI e lo sport di Alto Livello</b>	60	<b>10. Gli sponsor e i testimonial</b>	122
5.1 Le Olimpiadi di Parigi 2024	64	Nota Metodologica	126
5.1.1 Parigi 2024: Casa Italia	66	Indice dei contenuti GRI	127
5.1.2 Le medaglie delle Olimpiadi di Parigi 2024	71	Allegati	131
5.2 Nuovi obiettivi per il quadriennio olimpico: 2025-2028	72	Relazione della società di revisione	136
5.3 Il 2024: l'anno dello sport italiano	74		

# HIGHLIGHTS

## 2024

## Lo sport come vettore sociale di miglioramento.



**40 medaglie** a Parigi 2024: **12** ori, **13** argenti e **15** bronzi  
**18 medaglie** ai Giochi Olimpici Giovanili Invernali (YOG)



- **48** Federazioni Sportive Nazionali
- **15** Discipline Sportive Associate
- **15** Enti di Promozione Sportiva
- **19** Associazioni Benemerite



- **Scuole Regionali dello sport** per l'erogazione di formazione specifica
- **3 Centri di Preparazione Olimpica** per gli atleti e le loro Federazioni
- Eventi organizzati da CONI per i più giovani  
**Trofeo CONI, EDUCAMP, Centri CONI**



## Comitato Unico di Garanzia

**51%** di donne



**109.826.483 €** Valore Economico Generato

**106.826.483 €** Valore Economico Distribuito



## 2 infortuni non gravi nel 2024

**94.889** prestazioni sanitarie erogate nel 2024  
dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport



**Casa Italia** come vettore di diffusione della cultura italiana e di un'economia più sostenibile



## Centralità del CONI

nel sistema sportivo nazionale e internazionale:

- Eccellenza
- Rispetto
- Amicizia



**2.431 tCO<sub>2</sub>eq** Emissioni dirette di Scope 1 nel 2024

**2.182 tCO<sub>2</sub>eq** Emissioni indirette di Scope 2  
Location Based nel 2024

# Lettera agli STAKEHOLDER

Il Bilancio di Sostenibilità consolida l'importanza del conseguimento di un obiettivo nevralgico nell'ambito del progetto di sviluppo del CONI, introdotto attraverso le linee programmatiche che caratterizzarono l'atto d'insediamento del sottoscritto alla Presidenza. Un proposito declinato concretamente attraverso la redazione di un documento fondamentale ai fini della rappresentazione fedele e puntuale delle attività condotte nonché dei risultati conseguiti, illustrando concretamente le strategie pianificate.

Un principio d'azione adottato con l'intento di evidenziare i principi ispiratori legati a ogni iniziativa, condividendone la metodologia adottata. La pubblicazione del bilancio, ripresa l'anno scorso dopo la sospensione dettata dagli effetti del mutato contesto normativo afferente al sistema sportivo, è una garanzia di trasparenza a vantaggio degli stakeholder che costituiscono l'architrave dell'universo che ci pregiamo di rappresentare, con l'intento di offrire la visione di un Ente che ha saputo affrontare un processo di profonda trasformazione senza smarrire l'identità inalienabile che lo connota orgogliosamente, grazie alla capacità di dare forma a percorsi in grado di combinare la dimensione storica con gli elementi innovativi presenti nel nostro ambito.

Le competenze e la professionalità garantite dalle risorse che compongono l'assetto organizzativo – nonostante le criticità legate al segno negativo in termini di differenze numeriche con la pianta organica del recente passato - costituiscono un serbatoio

inesauribile di certezze per alimentare la tradizione di cui siamo portabandiera e creare i presupposti per promuovere l'eccellenza dell'intero sistema, garantendo adeguati riferimenti e contenuti a favore degli attori della filiera rappresentata, al fine di preparare nel modo più idoneo le sfide che attendono il movimento.

La proficua interazione con i vari interlocutori istituzionali ha creato le condizioni per valorizzare il know-how universalmente riconosciuto al CONI, proiettandone l'eccellenza nel firmamento agonistico internazionale. Nel 2024 abbiamo celebrato i Giochi Olimpici più vincenti di sempre, eguagliando a Parigi il numero di medaglie – 40 – conquistate a Tokyo, ma migliorandone la qualità, con 2 ori e 3 argenti in più. Dagli ultimi quattro giorni di gare a Rio 2016 l'Italia non è più scesa dal podio olimpico estivo. Merito di un lavoro sinergico portato avanti dalla Preparazione Olimpica, con i suoi 3 centri dedicati, e dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport insieme alle Federazioni, un'osmosi all'insegna di conoscenze ed esperienze di alto profilo messe al servizio dell'affermazione dello sport tricolore.

La sequenza di successi che ci ha accompagnato nel corso degli ultimi anni ha regalato, nel 2024, anche un altro primato assoluto sotto il profilo agonistico: la prima vittoria di sempre del medagliere in un'edizione dei Giochi Olimpici, grazie all'exploit nella rassegna a cinque cerchi giovanile invernale disputata a Gangwon, impreziosita dal record di 18 medaglie di cui 11 ori.

La testimonianza dello stato di salute del sistema e della bontà delle scelte operate d'intesa, a ogni livello, per esaltarne la competitività. Una posizione preminente che si specchia nella credibilità vantata anche in campo sportivo istituzionale, con l'avvio del dialogo con il CIO, decisivo ai fini dell'assegnazione al nostro Paese della quinta edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali del 2028, attraverso la candidatura 'Dolomiti Valtellina'.

Lo standing acquisito ha permesso – tra l'altro - di ospitare nel Centro di Preparazione Olimpica 'Giulio Onesti' la quindicesima edizione dell'Advanced Team Physician Course del CIO, che ha saputo riunire il gotha mondiale della medicina dello sport nell'evento rivolto ai medici di squadre di alto livello dei comitati olimpici nazionali e delle federazioni internazionali, senza dimenticare la Conferenza Generale dell'International Partnership Against Corruption in Sport (IPACS), la piattaforma multi-stakeholder accolta al CONI per mettere al tavolo le organizzazioni sportive internazionali, i governi e le organizzazioni intergovernative nella lotta alla corruzione nello sport. I dodici mesi finiti in archivio hanno contestualmente regalato certezze anche in ambito formativo, con il primo corso di Management Olimpico 'Giulio Onesti' (la seconda edizione sarà intitolata alla memoria dell'indimenticato Franco Chimenti), curato dall'Alta Scuola di Specializzazione Olimpica e nato per creare figure professionali altamente qualificate.

L'inaugurazione del nuovo palazzetto polifunzionale nel Centro di Preparazione

Olimpica 'Giulio Onesti' all'Acqua Acetosa ha invece conferito al sistema un impianto idoneo a ospitare differenti discipline sportive. La struttura è dotata di un impianto fotovoltaico integrato che contribuisce alla gestione energetica ed è predisposta per il recupero delle acque piovane, in ossequio a precisi e moderni criteri di sostenibilità. Un traguardo fondamentale, in quest'ottica, è stato raggiunto con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il MASE, teso ad accelerare il processo di sostenibilità nello sport, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Tra le prime iniziative messe in campo, la realizzazione di 'Casa Italia' a Parigi, mediante l'efficientamento energetico della struttura, l'utilizzo di erogatori d'acqua per scoraggiare l'utilizzo di bottiglie di plastica e arredi della sala stampa ecocompatibili. L'orientamento alla sostenibilità è stato anche implementato con un accordo di collaborazione con l'ASViS per la promozione dello sviluppo sostenibile nelle manifestazioni sportive.

Nel campo dell'impiantistica è stata rafforzata la collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo, propedeutica all'istituzione di un elenco nazionale di professionisti esperti in materia, ai fini del rilascio del parere di verifica finale necessario alla erogazione da parte di ICS di finanziamenti o agevolazioni. Per la promozione dello sport nei territori è stato siglato un accordo con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, mentre Banca Ifis ha confermato la propria fiducia nello sport italiano, investendo nuove risorse nell'assegnazione di 98 borse di studio ad altrettanti giovani medagliati olimpici e mondiali.

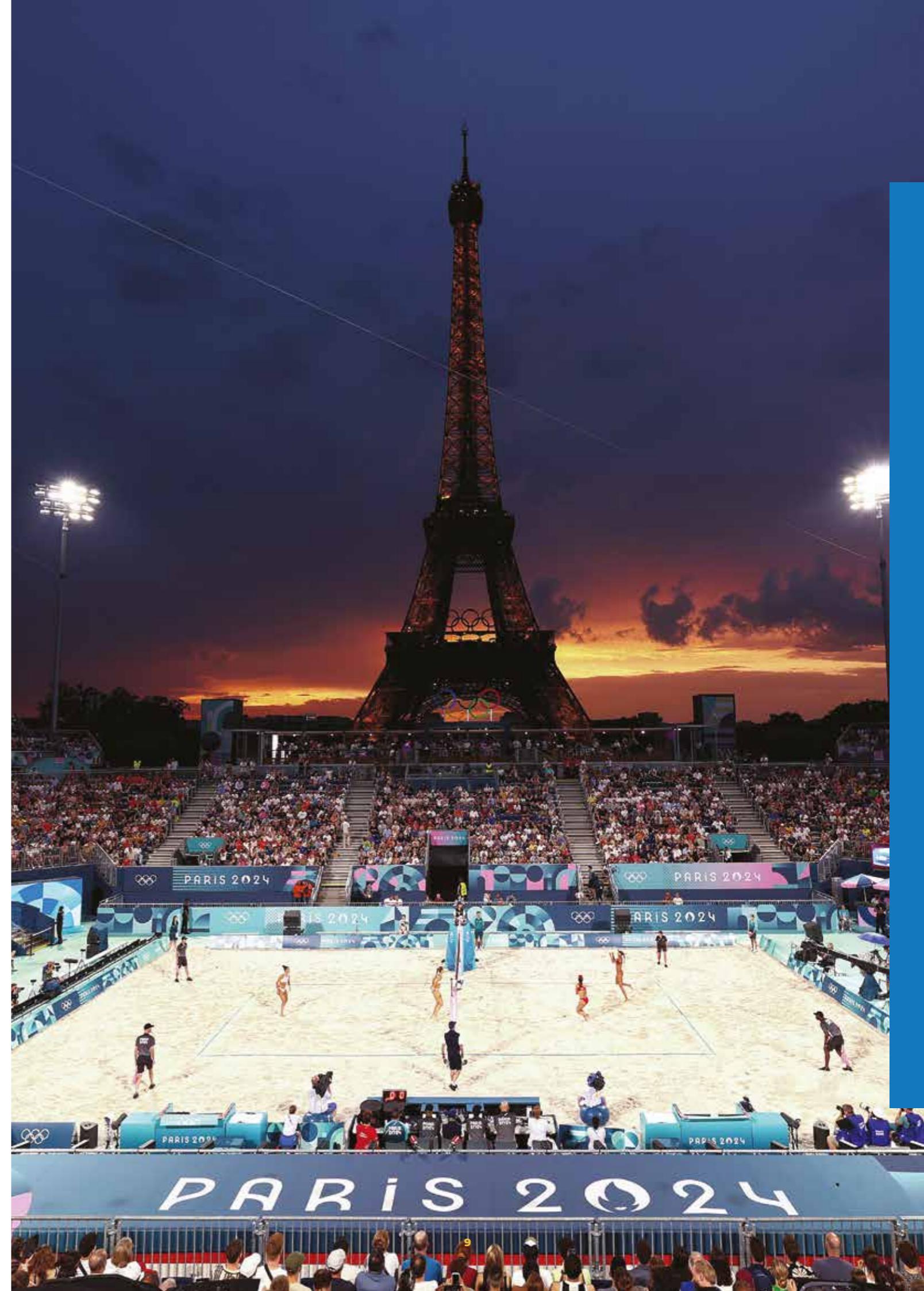
È stata anche sancita, con la sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa, la collaborazione con diverse Procure della Repubblica per definire le procedure atte alla condivisione di informazioni sensibili ai fini della protezione di soggetti vulnerabili rimasti vittime di reato da parte di tesserati nell'ambito del sistema sportivo.

Gli obiettivi raggiunti rappresentano l'apice di un'attività che muove dal senso di appartenenza nei confronti di un ideale diventato stile di vita e capace di far convergere tanti appassionati e qualificati interpreti intorno a un'istituzione destinata a rinnovarsi all'infinito, in nome della gloriosa storia che la connota e che fa del CONI una delle espressioni vincenti del Paese nel mondo.

Un Ente custode di un patrimonio intangibile che ha la statura delle protagoniste e dei protagonisti che ne hanno scritto l'epopea difendendone i valori, quell'aura magica più forte degli interessi e dei personalismi di chi cerca di attentare l'autenticità.



Il presidente  
**Giovanni Malagò**



## Analisi di MATERIALITÀ

Già lo scorso anno, per la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, il CONI aveva attuato un processo di analisi di materialità di impatto, volto a identificare i principali **ambiti di impatto generato su economia, ambiente e persone e di conseguenza i relativi temi materiali associati**, sui quali concentrare la rendicontazione di sostenibilità. L'analisi è stata condotta seguendo le indicazioni dei GRI Standards, in particolare al GRI 3: Temi materiali 2021.

## Analisi di CONTESTO

L'analisi del contesto di riferimento rappresenta la fase iniziale del processo di analisi di materialità e consente di individuare le principali tendenze e i punti di attenzione in ambito di sviluppo sostenibile, grazie all'esame della letteratura di settore, all'analisi dei trend emergenti e al benchmarking con i principali peer.

Per il **Bilancio di Sostenibilità 2024**, il CONI ha aggiornato la propria analisi di contesto, propedeutica alla definizione di materialità. Non essendo occorse modifiche significative a tale contesto di riferimento o elementi di particolare novità, sono stati mantenuti validi gli impatti e le tematiche identificate per l'esercizio precedente.

Questa attività permette di stilare una lista preliminare dei potenziali impatti significativi, che saranno successivamente sottoposti a valutazione.

Nel caso del CONI, tali impatti sono stati votati dal top management, durante un workshop dedicato e dagli stakeholder interni ed esterni, tramite una survey online.

## Identificazione degli IMPATTI

Di seguito si riportano gli impatti positivi e negativi significativi e la correlazione con le tematiche materiali individuate:

Temi materiali	Impatti positivi	Impatti negativi
<b>Legalità, antidiscriminazione, lotta al razzismo<sup>1</sup></b>	Maggiore rispetto delle regole Benefici derivanti dal raggiungimento dei goals dell'Agenda 2030	Discriminazioni sociali verso l'origine etnica, l'orientamento sessuale o ad altre caratteristiche personali
<b>Promozione, D&amp;I e sviluppo sul territorio</b>	Funzione educativa e sociale tra gli individui soprattutto tra le generazioni più giovani grazie alla diffusione dei valori dello sport (l'etica, il fair play, il rispetto, la lealtà, il lavoro di squadra, la perseveranza, etc....) Promozione della cultura sportiva con miglioramento di socialità, coesione tra individui e integrazione tra diverse comunità e gruppi, generando benessere diffuso	Sviluppo di problematiche psicofisiche legate alla mancanza di divertimento e buona forma fisica
	Miglioramento della qualità di vita, salute fisica e mentale delle persone grazie alla promozione di corretti stili di vita che riducono il rischio di contrarre malattie ottenendo benefici economici in termini di riduzione della spesa sanitaria pubblica	Precoce abbandono della pratica sportiva giovanile
	Comunicazione e diffusione di buone pratiche attraverso l'organizzazione di eventi informativi, convegni e iniziative tematiche	Asimmetria tra elevati costi per la realizzazione dei progetti e bassi ritorni in termini di domanda di sport
	Sviluppo delle competenze per costruire comunità più resilienti e aperte all'innovazione	

1- Si segnala che, rispetto al 2023, il tema materiale "Legalità, antidoping, antidiscriminazione e lotta al razzismo" ha subito una evoluzione alla luce del fatto che, su invito della WADA (World Antidoping Agency), è stata istituita l'Organizzazione nazionale antidoping (NADO), organismo indipendente dell'ordinamento sportivo italiano, che si occupa della prevenzione del doping e delle violazioni sulle norme sportive antidoping.

Temi materiali	Impatti positivi	Impatti negativi
<b>Gestione sostenibile dei Centri di Preparazione Olimpica (CPO)</b>	<p>Miglioramento degli spazi e dei servizi a supporto degli atleti olimpici fruitori dei CPO grazie all'utilizzo di nuove e moderne dotazioni tecnologiche apportate agli impianti</p> <p>Ottenimento di migliori prestazioni e benessere psicofisico degli atleti grazie all'introduzione di nuove tecniche e metodi di allenamento all'avanguardia</p> <p>Maggiore attrattività degli atleti dell'Italia Team verso sponsor e altre forme di facilitazioni</p>	<p>Aumento delle spese per l'efficientamento degli impianti energivori più inquinanti</p> <p>Pressione eccessiva e problematiche psicofisiche legate all'eccessiva competitività per ottenere risultati eccezionali, anche da parte di coloro che supportano gli atleti</p>
<b>Supporto agli atleti di alto livello</b>	<p>Crescita del senso di appartenenza alla propria comunità sportiva grazie alla celebrazione delle medaglie vinte</p> <p>Aumento dei praticanti legato allo spirito emulativo delle vittorie sportive ottenute dai nostri atleti grazie alla valorizzazione dei talenti sportivi</p> <p>Aumento della competitività degli atleti italiani a livello internazionale grazie alla formazione continua rivolta agli operatori sportivi, quali punta d'eccellenza degli staff federali</p> <p>Maggiore equità ed eticità nell'affrontare le competizioni sportive</p>	<p>Disoccupazione dovuta al mancato arruolamento degli atleti d'interesse nazionale nei Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato</p> <p>Difficoltà di accesso alla vita lavorativa al termine della carriera sportiva per via di una inefficiente gestione dell'impegno sportivo di alto livello con la formazione scolastica/universitaria</p> <p>Mancanza di tempi brevi nell'emanazione delle sentenze e, conseguentemente, creazione di ostacoli rispetto al buon andamento dell'attività sportiva</p>
<b>Giustizia sportiva</b>	<p>Funzione di garanzia della regolarità delle competizioni sportive e del buon funzionamento delle Federazioni</p> <p>Funzione incentivante ed educativa al rispetto delle regole</p>	

Temi materiali	Impatti positivi	Impatti negativi
<b>Rapporti con le istituzioni, sponsor, organismi sportivi</b>	<p>Maggiore apprezzamento e credibilità del modello sportivo italiano grazie ai risultati sportivi conseguiti a livello internazionale</p> <p>Consolidamento e sviluppo della relazione con gli stakeholders favorito da una maggiore riconoscibilità dei brand CONI</p>	<p>Assenza di sinergie tra organismi sportivi e quelli governativi</p> <p>Vincoli legati ai dettami dei protocolli ed accordi emanati da organismi nazionali e sovrannazionali</p>
<b>Sviluppo e gestione dei dipendenti</b>	<p>Capacità di raccogliere le istanze dei partner del mondo sportivo per proporre strategie di policy a livello governativo</p>	<p>Inefficiente gestione delle attività degli organismi sportivi per via di assenza di formazione continua dedicata agli aspetti di management e governance dello sport</p>
<b>Ricerca, medicina e performance degli atleti</b>	<p>Ampliamento del senso di appartenenza alla community sportiva</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi fissati nel PIAO</p> <p>Miglioramento della produttività ed efficienza del personale grazie agli stimoli derivanti dagli incentivi alla crescita professionale e alle progressioni di carriera</p> <p>Diffusa prevenzione grazie agli screening sulla salute degli atleti</p> <p>Miglioramento delle performance dell'atleta e delle tecniche di allenamento grazie alle sperimentazioni innovative</p>	<p>Mancata formazione, aggiornamenti e politiche di welfare per il personale</p> <p>Carichi di lavoro eccessivi dovuti ad una esigua dotazione organica del personale</p> <p>Difficoltà nel prestare in tempi brevi assistenza agli atleti a causa di un ristretto budget</p>

	<b>Temi materiali</b>	<b>Impatti positivi</b>	<b>Impatti negativi</b>
<b>Sostenibilità dei grandi eventi</b>		Ritorno d'immagine per eventi ad impatto zero	Disagi a cui è esposta la comunità locale ospitante l'evento
		Migliorie legate alla legacy impiantistica, urbanistica e ambientale nel periodo successivo all'evento	Eccessivo sfruttamento delle risorse naturali locali e inquinamento ambientale causati dall'organizzazione del mega evento
		Diffusione della cultura ambientale attraverso l'adozione dei CAM	
		Crescita dell'occupazione	Difficoltà nell'applicare le linee guida del CIO
		Attrazione di nuovi investimenti	
		Rispetto dell'equità nella partecipazione all'attività sportiva	Permanenza delle disuguaglianze socio-demografiche, economiche e territoriali legate all'impossibilità di praticare sport
<b>Sport accessibile</b>		Approvazione della proposta di modifica dell'art.33 della Costituzione Italiana in materia di "attività sportiva" (29 giugno 2022)	Inaccessibilità degli impianti legata alla presenza di barriere architettoniche
<b>Governance trasparente e performance economica</b>		Rispetto dei principi dell'olimpismo, in applicazione dei dettami della Carta Olimpica e delle emanazioni del CIO	Incapacità di risolvere le problematiche del settore in assenza di chiare indicazioni sulle linee di indirizzo della governance del sistema sportivo
		Rispetto dei principi di democraticità	

	<b>Temi materiali</b>	<b>Impatti positivi</b>	<b>Impatti negativi</b>
<b>Responsabilità ambientale</b>		Ottimizzazione della catena di fornitura per sensibilizzare i fornitori all'utilizzo di materiali sostenibili per l'ambiente	Spesa elevata per l'implementazione di nuove tecnologie a risparmio energetico
		Aumento del risparmio energetico e idrico ottenibile dall'efficientamento degli impianti (es. utilizzo di fonti energetiche alternative che rispettino l'ambiente)	Emissioni inquinanti legate direttamente o indirettamente alle attività del CONI
		Migliore reputazione a seguito del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU e dall'Agenda "2020+5" del CIO	Burocratizzazione dei processi per l'implementazione dei CAM

# GLI STAKEHOLDER del CONI

Il CONI, ricoprendo il ruolo di hub dello sport, intrattiene una comunicazione intensa con tutti i propri stakeholder, avvalendosi di numerosi **mezzi di comunicazione** per condividere i meriti sportivi degli Atleti Italiani, diffondere i valori dello Sport e fornire aggiornamenti in merito alle attività e agli eventi sportivi promossi su tutto il territorio nazionale.



Con l'obiettivo di aprirsi all'ascolto dei propri portatori di interesse, di accoglierne istanze, osservazioni e opinioni, il CONI ha adottato un approccio multi-stakeholder, coinvolgendo non solo enti e organizzazioni sportive, ma anche tutti i principali partner del settore

pubblico, privato, scientifico e del non profit.

Per il CONI sono principali stakeholder le parti che, a vario titolo, hanno un interesse nelle attività svolte dall'ente:



# CANALI DI DIALOGO

## con gli stakeholder

Nel corso del 2024 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Comunicazione e Rapporti con i Media ha concentrato la propria attività sulla pianificazione e gestione della comunicazione dell'Ente e della squadra italiana ai **Giochi Olimpici Estivi di Parigi 2024** e ai **Giochi Olimpici Giovanili Invernali di Gangwon 2024**, in Corea del Sud.

Per la rassegna a cinque cerchi che si è svolta in Corea del Sud, l'Ufficio ha esercitato appieno la propria funzione istituzionale svolgendo, attraverso le proprie risorse presenti in loco, il ruolo di press attaché della squadra e producendo news e contenuti video sulle atlete e sugli atleti italiani alla loro prima esperienza olimpica.

Parallelamente è proseguita e si è intensificata, mese dopo mese, l'attività di comunicazione relativa ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, con la presentazione del progetto **Road to Paris 2024**, tenutosi al Centro di Preparazione Olimpica di Roma e con l'implementazione dei contenuti sul sito internet [parigi2024.coni.it](http://parigi2024.coni.it), costantemente aggiornato durante i Giochi, anche con il medagliere, news e photogallery esclusive e con il calendario degli azzurri in gara. È stato inoltre aggiornato il sito istituzionale [coni.it](http://coni.it) con una Sezione dedicata alle Scuole Regionali dello Sport ([www.coni.it/it/scuole-regionali-dello-sport.html](http://www.coni.it/it/scuole-regionali-dello-sport.html)) e, parallelamente, è iniziata l'ideazione del portale [milancortina2026.coni.it](http://milancortina2026.coni.it), dedicato ai prossimi Giochi Olimpici Invernali.

L'Ufficio, con il proprio organico impiegato come press attaché e NOC-E (National Olympic Committee – Europe), è stato inoltre un punto di riferimento per i media accreditati

sia nelle venue ufficiali sia a **Casa Italia** - vero e proprio media hub del CONI - inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'hospitality house italiana è stata sede di eventi, conferenze stampa e centro di produzione di contenuti per i media accreditati e per lo stesso Comitato Olimpico che, attraverso la propria piattaforma OTT ItaliaTeamTV e l'Agenzia Giornalistica CONI, ha realizzato e poi diffuso con video e press release.

Quella francese è stata, inoltre, la seconda olimpiade estiva in cui il CONI ha optato per una gestione più sostenibile anche nell'ambito della comunicazione, utilizzando il sito internet dedicato come principale canale di informazione, al posto della storica media guide cartacea, abbandonata dopo l'edizione invernale di PyeongChang 2018.

Nei mesi che hanno preceduto l'Olimpiade, l'Ufficio ha anche curato la formazione del personale CONI e degli staff tecnici e di supporto sui nuovi regolamenti adottati dal Comitato Olimpico Internazionale in merito alla comunicazione digitale e all'utilizzo dei social media a Parigi 2024.

**Il processo di digitalizzazione del CONI**, che ha coinvolto anche la rassegna stampa quotidiana, ormai completamente digitalizzata, ha raggiunto un nuovo importante traguardo con la progettazione e la realizzazione di un **archivio digitale** in grado di conservare e promuovere nel migliore dei modi l'enorme patrimonio fotografico del CONI.

Rimanendo nell'ambito dello sviluppo della comunicazione 2.0, dell'aggiornamento professionale e del confronto con gli altri stakeholder internazionali, l'Ufficio ha preso

parte all'**ANOC Digital Communications Seminar per NOCs** a Praga e, a Milano, al **World Press Briefing Milano Cortina 2026** rivolto ai rappresentati delle organizzazioni dei media, ai Comitati Olimpici Nazionali e alle Federazioni Internazionali. Più in generale, il CONI ha continuato, anche nel 2024, a valorizzare i propri asset, dai Centri di Preparazione Olimpica all'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, per cui è stata realizzata la docu-serie **"Battiti Olimpici"**, dedicata alla preparazione olimpica degli atleti dell'Italia Team curata dagli specialisti dell'Istituto.

L'Ufficio, attraverso i propri canali, ha promosso i progetti in capo alle varie strutture dell'Ente. In particolare, in collaborazione con gli uffici Territorio e Marketing, ha favorito la promozione del **Trofeo CONI Estivo** che si è svolto nelle province siciliane di Catania e Palermo, con la storica partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente del Senato Ignazio La Russa. Le ceremonie di apertura e di chiusura del Trofeo dedicato agli under 14, così come un'ampia selezione di gare, sono state trasmesse in diretta sull'**ItaliaTeamTv**, confermando l'attenzione dell'Ente anche per l'attività giovanile svolta dalle società sportive e dalle associazioni sportive dilettantistiche.

Nel 2024, infine, l'Ufficio ha rinnovato l'impegno nella diffusione della cultura sportiva attraverso i Concorsi letterari e del racconto sportivo e l'assegnazione dei Premi giornalistici CONI-USSI.



Trofeo Coni Estivo



1.  
Approccio  
**CONI**

---

# 1. Approccio CONI

Alla luce dei sostanziali cambiamenti di governance interna registrati dal CONI a decorrere dal 2021 e culminati nel 2023, anno di stabilizzazione, le prospettive di sviluppo e di crescita sono state poste dall'Ente a fondamento della propria azione strategica ed organizzativa. In seguito alla profonda ristrutturazione organica, il CONI sta attuando pienamente e in modo programmatico gli obiettivi fissati a livello internazionale dal Comitato Internazionale Olimpico, avendo posto i principi cardine del modello sportivo sovranazionale come fondamento principale all'interno della propria programmazione di performance.

Rivestendo il ruolo di **hub dello sport**, la **responsabilità sociale** del CONI ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di strategie e modelli di business volti alla **valorizzazione e alla gestione sostenibile degli asset sportivi**, alimentando il dibattito su temi di sostenibilità e, quindi, di attualità. L'obiettivo del CONI è condividere l'importanza della **sostenibilità ambientale, sociale ed economica**.

Nel 2024 sono state svolte attività – di seguito riportate - incentrate sulla promozione della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico, attraverso iniziative finalizzate a far acquisire alla cittadinanza (con particolare riferimento a bambini, bambine e adolescenti) capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi, anche attraverso la testimonianza delle atlete e atleti olimpici dell'Italia Team.

## INTESA TRA CONI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT NEI TERRITORI

**CONI e ANCI** hanno siglato un **Protocollo**<sup>3</sup> nel dicembre 2024, per promuovere l'attività sportiva amatoriale e agonistica in ambito locale, attraverso **iniziativa territoriali che facilitino le attività sportive e motorie** per ogni fascia d'età e di popolazione, con particolare riferimento allo **sport giovanile**, per cui si vuole promuovere l'**inclusività**.

Una declinazione pratica del protocollo è il progetto giovanile Trofeo CONI<sup>4</sup>. Il Protocollo, che mira ad **incentivare la partecipazione dei Comuni** ai progetti di promozione del CONI esistenti sui territori, vuole sensibilizzare soprattutto i giovani nelle scuole, favorire la promozione dello sport così come la **diffusione della pratica sportiva per tutti**, ma anche la lotta al doping e la lotta al razzismo, per affermare l'**etica dello sport** e del **fair-play** e per una politica di **inclusione e integrazione sociale**. Tra le finalità dell'accordo rientra anche lo **snellimento delle procedure di omologazione degli impianti sportivi**, così come la diffusione di una corretta cultura dello sport e dei suoi valori, promuovendo un'attività di **"formazione - informazione"** rivolta agli amministratori e ai tecnici comunali sui temi legati al mondo dello sport. CONI e ANCI desiderano promuovere la Consulta Comunale dello Sport: i Comuni potranno invitare il CONI a partecipare alle riunioni indette dalla Consulta al fine di stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative finalizzate ad una corretta visione dello sport attivo.

## CONI ED ASViS INSIEME PER CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI - ACCORDO QUADRIENNALE

Nell'ottobre 2024, il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS)** hanno firmato un protocollo d'intesa di durata quadriennale volto a consolidare la **promozione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** dell'ONU nel corso delle manifestazioni e nelle attività sportive. Particolare attenzione verrà dedicata all'**educazione ambientale, alla parità di genere** e all'inclusione sociale.

CONI e ASViS si impegnano a realizzare congiuntamente iniziative per:

- **diffondere la cultura della sostenibilità** presso atleti e pubblico delle manifestazioni sportive nazionali;
- avviare **percorsi di sostenibilità all'interno delle Federazioni Sportive**;
- attivare nuove **sinergie in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile**;
- valorizzare le attività già in essere per i **grandi appuntamenti dello sport nazionale** sotto l'egida del CONI;
- definire un **percorso di formazione per sensibilizzare dipendenti, collaboratori e fornitori del CONI** sui temi dello sviluppo sostenibile, utilizzando i corsi e-learning dell'ASViS;
- adottare metodologie e strumenti per **integrare la sostenibilità nella gestione operativa degli impianti sportivi italiani**, ottimizzandone gli impatti ambientali e sociali su persone e comunità.

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha affermato che la collaborazione con ASViS: *"Conferma l'importanza dello sport nel promuovere i corretti stili di vita, diffondere la cultura del rispetto delle regole e dell'avversario e nel favorire l'integrazione sociale anche nei contesti più difficili. Le nostre atlete e i nostri atleti sono testimonial dei nostri valori fondanti, un esempio per i nostri giovani. Fare sport vuol dire anche contribuire a migliorare la nostra società e sono sicuro che, in squadra con ASViS, faremo la nostra parte per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030. È una sfida che il mondo dello sport italiano accetta con orgoglio".*



3- Il Protocollo integra e rafforza il rapporto tra il CONI e i Comuni italiani.

4- Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Sviluppo dello Sport sul Territorio".

# Le tappe della STORIA DEL CONI

**1914**

Nasce il CONI come organismo privato allo scopo di organizzare la presenza olimpica degli atleti italiani. Il CONI diventa l'organizzazione di raccordo di tutte le federazioni sportive nazionali, ruolo che ricopre tuttora, nella veste giuridica di Ente Pubblico non economico, sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

**1942**

Ottiene un pieno riconoscimento da parte dello Stato divenendo Ente Pubblico. Grazie alla lungimiranza di Giulio Onesti, padre dello sport italiano, il CONI ha vissuto una seconda nascita, libero dalle connotazioni negative risalenti al regime, per recuperarne l'autentica funzione di organizzazione, regolazione e gestione dello sport in Italia. Ma l'evoluzione, per molti anni, è stata portata avanti con pragmatismo e nei fatti, poiché le vere e proprie riforme legislative sono state introdotte solo a partire dagli anni '90 del secolo scorso.



Logo adottato fino al 2004

**1999**

Il Decreto Melandri del 23 luglio 1999 n.242 ha abrogato la Legge del 1942 e le relative norme attuative, ha introdotto principi generali di rango legislativo nel contesto sportivo, cristallizzando il principio democratico e l'obbligo di rappresentanza delle varie categorie all'interno degli organi direttivi nazionali. Nel decreto venne sancito ufficialmente e definitivamente la natura giuridica del CONI come ente di diritto pubblico come esplicitamente dichiarava l'art.1. Si decise di attribuire alle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive la natura giuridica di associazioni di diritto privato. Tale norma, quindi, creò un ente sui generis poiché vi era un ente pubblico che formalmente era costituito da associazioni di diritto privato.

**2004**

Il Decreto Pescante, dell'8 gennaio 2004 n.15 perfeziona il Decreto Melandri, accentua il ruolo fondamentale del CONI nel sistema sportivo, configurandolo quale Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, garantendo ad esse la rappresentanza in seno al Consiglio Nazionale, unitamente – seppur non paritariamente – alle altre organizzazioni sportive riconosciute.

**2001 - 2008**

Tra il 2001 e il 2008 sono state introdotte le prime modifiche al sistema, l'istituzione di due nuovi organismi di giustizia sportiva - l'Alta Corte di giustizia sportiva e il tribunale nazionale di arbitrato per lo sport - e la conseguente soppressione della Camera di conciliazione e arbitrato per lo sport.

**2014**

Viene approvato il Codice di Giustizia Sportiva CONI, in vigore dal 12 giugno, che costituisce la matrice strutturale univoca per tutti i Codici di Giustizia federali – pur nell'autonomia derivante dalle specificità delle singole discipline sportive – e che stabilisce alcuni importanti principi:

- la definizione dei principi di parità delle parti, del contraddittorio, del giusto processo, della durata ragionevole, delle decisioni motivate e pubbliche;
- il doppio grado di giudizio in materia tecnica;
- il doppio grado di giudizio in materia disciplinare;
- l'introduzione di nuovi istituti di garanzia dinanzi al primo grado disciplinare;
- la definizione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria;
- la previsione di stringenti termini processuali;
- l'istituzione di nuovi organi, rappresentati dal Collegio di Garanzia dello Sport e dalla Procura Generale dello Sport.

**2018**

Viene approvata la legge n. 8 dell'11 gennaio 2018 che modifica il decreto legislativo 23 luglio 1999, n.242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e delle Federazioni Sportive Nazionali, e il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n.43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato Italiano Paralimpico (CIP). La legge in particolare sostituisce l'articolo 3 del suddetto decreto con il seguente: "Gli organi del CONI restano in carica quattro anni. I componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi. Il presidente e gli altri componenti della Giunta Nazionale non possono svolgere più di tre mandati. Le previsioni di cui al presente comma si applicano anche ai Presidenti e ai membri



Logo adottato dal 2004 al 2014

degli organi direttivi delle strutture territoriali del CONI". Un'altra importante modifica introdotta con il decreto è stata quella all'articolo 16 del D.lgs. 23/07/99, n.242, nel quale il comma 2 è sostituito dal seguente: "Gli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate nell'elezione del presidente e dei membri degli organi direttivi, devono promuovere le pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza femminile in misura non inferiore al trenta per cento."

## Da CONI Servizi S.p.A. a Sport e Salute S.p.A.

Con la legge n.145 del 30 dicembre 2018 la società CONI Servizi S.p.A. assume la denominazione di "Sport e salute S.p.A." e si prevede conseguentemente che ogni richiamo a CONI Servizi S.p.A. contenuto in disposizioni normative vigenti deve intendersi riferito a Sport e salute S.p.A. La suddetta legge modifica anche le risorse a disposizione del CONI e Sport e salute S.p.A., garantendo al CONI risorse nella misura di 40 milioni di euro annui per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, nonché per la copertura degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto alla delegazione italiana.

## 2019

Nel 2019, è stata varata la riforma del sistema sportivo italiano, cd. Riforma Giorgetti, con la volontà di portare rinnovamento e miglioramento. La riforma contiene, tra le altre cose, il riordino del CONI e diverse misure per contrastare la violenza durante gli eventi sportivi.

## 2021

Il decreto-legge 29 gennaio 2021, n.5, recante "Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)", convertito dalla legge 24 marzo 2021, n.43 e modificato, da ultimo, dall'articolo 1, commi 917 e seguenti della legge 30 dicembre 2021, n.234 (legge di bilancio 2022), ha sancito la piena autonomia funzionale ed organizzativa del CONI rispetto a Sport e Salute S.p.A.

In particolare, tale stratificato intervento legislativo stabilisce che, al fine di assicurare la sua piena operatività e la sua autonomia e indipendenza quale componente del Comitato Olimpico Internazionale, e per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, il CONI deve poter gestire una propria dotazione organica ed una struttura amministrativa poste sotto il proprio controllo.



Logo adottato dal 2014





2.

## IL CONI nel sistema sportivo italiano e internazionale

---

## 2.

# Il CONI nel sistema sportivo ITALIANO E INTERNAZIONALE

Il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** è l'**emanazione nazionale** del **Comitato Internazionale Olimpico** ed è l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Si adegua, quindi, ai dettami della Carta Olimpica emanata dal CIO, a quelli del proprio statuto, nonché alle varie leggi nazionali che ne disciplinano struttura e operato.

Il **CONI**, dunque, si occupa dell'**organizzazione** e del **potenziamento dello sport nazionale** e, in particolare, della **preparazione degli atleti** e dell'**approntamento dei mezzi idonei** per le Olimpiadi e per le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali. Posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può presentare all'Autorità vigilante e, per il suo tramite, al Governo e al Parlamento italiani, proposte e osservazioni in ordine alla disciplina legislativa in materia sportiva, tenendo anche conto dell'evoluzione dell'ordinamento europeo e di quello internazionale.

Per adempiere ai compiti di promozione ed incoraggiamento dello sport e dell'Olimpismo, inoltre, la regola 27, comma 6, della Carta Olimpica<sup>5</sup> prescrive che i Comitati Olimpici Nazionali, tra cui ovviamente il CONI, siano esenti da qualsiasi tipo di pressione, politica, legale, religiosa ed economica e che venga riconosciuta la loro autorità a livello nazionale.

5- Lo Statuto del CONI, recependo tale prescrizione, stabilisce infatti l'autonomia gestionale degli enti territoriali per il perseguitamento dei propri compiti strettamente correlati all'attuazione dei progetti sportivi condivisi. Lo Statuto è stato riformulato ed aggiornato in seguito alla scissione e alla riorganizzazione del Comitato Olimpico Nazionale. Dopo una prima parte dedicata alle disposizioni generali, si passa alla disciplina dell'organizzazione dell'Ente sia a livello centrale, quindi organi di governance e di giustizia sportiva che a livello territoriale, dove il CONI si declina in Comitati Regionali, Delegati Provinciali e Fiduciari Locali.6- Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Sviluppo dello Sport sul Territorio".

6- Il CIO è la più alta Autorità del Movimento Olimpico e si occupa di promuovere la cooperazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le altre componenti del mondo sportivo.

Il CONI **promuove la massima diffusione della pratica sportiva** non solo tra gli agonisti e gli atleti professionisti, ma **a tutti i livelli**. Obiettivo ultimo dell'Ente, infatti, non è solo la preparazione degli atleti italiani per i Giochi Olimpici, ma anche la diffusione e la promozione dello sport e dei valori sportivi su tutto il territorio nazionale.

La Carta Olimpica è la codificazione dei principi fondamentali dell'olimpismo, delle regole e degli statuti adottati dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO)<sup>6</sup>. La Carta regola l'organizzazione e il funzionamento del Movimento Olimpico e fissa le condizioni per la celebrazione dei Giochi Olimpici. La prima Carta fu pubblicata nel 1908, 12 anni dopo la prima edizione dei Giochi.

La Carta, in vigore ad oggi, si apre con i 7 Principi dell'**Olimpismo**. Quest'ultimo, nello specifico, viene descritto come una **filosofia di vita**, che esalta e combina equilibratamente le **qualità del corpo, della volontà e della mente**. Con il tramite dell'unione di **sport, cultura e istruzione**, l'Olimpismo mira a favorire lo sviluppo di uno stile di vita basato sul piacere che deriva dallo sforzo, sul valore educativo del buon esempio, sul concetto di responsabilità e rispetto per i diritti umani internazionalmente riconosciuti e i principi etici fondamentali, che guidano il Movimento Olimpico.

L'Olimpismo si basa su tre valori fondamentali: eccellenza, rispetto e amicizia, di cui i Giochi Olimpici e i Giochi Olimpici Giovanili sono promotori.



## Eccellenza

Impegnarsi a fare il meglio possibile, sul campo da gioco o nella vita professionale.



## Rispetto

Per se stessi, per il proprio corpo, per gli altri, per le norme e i regolamenti, per lo sport e per l'ambiente.



## Amicizia

Lo sport è uno strumento per la comprensione reciproca, tra tutte le persone, in tutto il mondo.

Il CONI, in qualità di Comitato Olimpico Nazionale, è tenuto ad adottare e rispettare i valori e i principi fondamentali promossi dalla Carta Olimpica e a garantire l'osservanza del Codice Etico del CIO. Quest'ultimo, sviluppato dalla Commissione Etica del Comitato Internazionale, definisce una serie di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante. Il rispetto da parte del **CONI** dei valori di **integrità, trasparenza e responsabilità** formano le basi per lo sviluppo di una **buona governance**, assicurando il dialogo e il confronto con i principali stakeholder e tutelando la rappresentatività degli attori del sistema sportivo italiano. Nei Principi Fondamentali del Codice Etico si evidenzia infatti l'importanza del rispetto dei principi etici su cui si fonda l'Olimpismo e, di conseguenza, cui si devono attenere i Comitati Nazionali.

Tra i Principi Fondamentali si annoverano la **compreensione**, la **solidarietà**, il **fair play**, ma anche la **tutela dei diritti umani** e in particolare il **rispetto della dignità umana**, condannando qualsiasi forma di discriminazione e garantendo la **sicurezza**, il **benessere di tutte le persone**, nonché le **cure mediche necessarie agli atleti olimpici**. Il CONI e tutti i Comitati Olimpici Nazionali hanno il compito di sviluppare, promuovere e proteggere il Movimento Olimpico e i valori dell'Olimpismo nel Mondo. I Comitati Olimpici Nazionali cooperano con il Comitato Olimpico Internazionale per la buona riuscita dei Giochi, venendo designati come gli unici enti con l'autorità di rappresentare le Nazioni di appartenenza alle Olimpiadi. Ai Comitati Nazionali viene altresì demandato il compito di promuovere il valore dello sport e i programmi educativi olimpici nelle scuole, negli istituti sportivi e nelle università.



## I GIOCHI CONI FAIR PLAY

Nel corso 2024, durante l'edizione del Trofeo CONI estivo e invernale sono stati svolti i "Giochi CONI Fair Play" in cui la Direzione Territorio ha presentato un nuovo approccio pratico basato sui "Programmi di Educazione ai Valori olimpici" (OVEP), ricevendo un grande plauso dal Comitato Olimpico Internazionale.

I Giochi CONI Fair Play rappresentano il concetto originario nel quale lo sport si identifica come promotore di pace e rispetto, capace di esaltare le qualità del corpo, della volontà e dello spirito, implementare la cultura e l'educazione per proporre uno stile di vita basato sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio e sul rispetto dei principi etici fondamentali universali.

I Giochi CONI Fair Play si basano sull'**Olympic Value Education Programme (OVEP)**, un insieme pratico di risorse progettate per ispirare e consentire ai giovani di assorbire i valori olimpici di eccellenza, rispetto e amicizia. L'obiettivo è quello di presentare una selezione di diversi tipi di iniziative educative, implementate in tutto il mondo, rivolte ai giovani dagli 8 ai 18 anni, che si ispirano ai valori olimpici e l'ideale secondo cui "l'apprendimento coinvolge tutto il corpo, non solo la mente".

Il Programma mira a creare una piattaforma sostenibile per affrontare questioni sociali quali:

- Stile di vita sano
- Integrazione sociale
- Equilibrio di genere
- Alfabetizzazione fisica e accademica
- Ricostruzione delle comunità locali

Inoltre, negli OVEP – e di conseguenza nei Giochi Fair Play – è possibile ritrovare alcuni dei valori e degli obiettivi proposti dagli SDGs, quali ad esempio la parità di genere – che si declina anche nella presenza di squadre miste – e la sua valorizzazione, ma anche un approccio multidisciplinare ed educativo che, oltre a stimolare il confronto sui giochi e sui temi educativi olimpici, vuole insegnare anche la cultura del rispetto e della correttezza.





3.

## La struttura di Governance del **CONI**

---

### 3. La struttura di Governance del CONI

Il rispetto dei valori di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza costituiscono le fondamenta del sistema di Governance adottato dal CONI. Tale **modello di governance** è indirizzato verso la **creazione di valore per tutto il sistema sportivo nazionale**.

Per fare ciò, il CONI si impegna a garantire un confronto costante con i principali portatori di interesse, assicurando la **rappresentatività di tutti gli attori dello sport italiano**, migliorando il dialogo e agevolandone il coinvolgimento. Buon governo significa anche rendicontare nel modo più trasparente e completo possibile le performance sociali, economiche e ambientali.

#### Consiglio Nazionale

Il massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e armonizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Al suo interno siedono sia membri di diritto (il Presidente, che lo presiede; i Presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute e i membri italiani del CIO), che membri eletti, quali:

- a. atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) (n. 9 atleti, equivalenti al 20% delle FSN presenti di diritto in C.N. e n. 4 tecnici, equivalenti al 10% delle FSN presenti di diritto in C.N.);
- b. 3 rappresentanti delle strutture territoriali regionali del CONI e 3 di quelle provinciali del CONI;

La governance del CONI garantisce la rappresentatività di tutti gli attori dello sport italiano, nel rispetto del sistema valoriale enunciato all'interno del Codice Etico CIO e nella Carta Olimpica.

Il CONI, dal 2008, è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tuttavia, nell'attuale governo, la vigilanza è stata delegata al Ministro per lo Sport e per i Giovani, che è l'Autorità politica delegata in materia di sport.

La struttura del CONI si articola in:

- c. 5 rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- d. 3 rappresentanti delle Discipline Sportive Associate;
- e. 1 membro in rappresentanza delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI.

Inoltre, sono Partecipanti senza diritto di voto - a meno che non ricoprono già un'altra carica che lo garantisca - i Vice Presidenti, i Membri onorari del CIO e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e presenziano come Invitati anche i componenti della Giunta e i Presidenti italiani di Federazioni Internazionali.

Una composizione così allargata e studiata è finalizzata all'ulteriore rafforzamento sia della coesione tra gli organi del CONI che della indipendenza.

#### Giunta Nazionale

Organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI: ne definisce gli obiettivi e i programmi, verificando il loro esatto adempimento ed esercitando un potere decisionale pieno e generale nelle materie non espressamente riservate ad altri organi; esercita il controllo sulle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate e sugli Enti di Promozione Sportiva.

La Giunta Nazionale del CONI si compone di:

- a. 6 dirigenti in rappresentanza delle Federazioni Sportive Nazionali;
- b. 2 atleti;
- c. 1 tecnico;
- d. 1 rappresentante dei Comitati Regionali;
- e. 1 rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva;
- f. 2 membri del CIO.

All'interno della Giunta Nazionale siedono anche il Presidente, i Vice Presidenti e il Segretario Generale del CONI e partecipano come Invitati i Membri Onorari del CIO e il Presidente del CIP.

#### Collegio dei Revisori dei Conti

Nominato ogni quattro anni con decreto dell'Autorità vigilante, composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno scelto dal CONI, tra iscritti al registro dei revisori legali o tra persone in possesso

di specifica professionalità. Il Collegio, nel corso della prima seduta, elegge il Presidente. Le deliberazioni adottate dal Consiglio Nazionale e dalla Giunta Nazionale devono essere trasmesse al Collegio dei Revisori per l'esercizio delle funzioni. I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale.

**SEGRETARIO GENERALE:** Il Segretario Generale è nominato dalla Giunta Nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali. La carica di Segretario Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale e con quella di componente delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva.

L'attuale Segretario Generale è Carlo Mornati.

**VICE PRESIDENTE:** Silvia Salis (Vicario), Claudia Giordani.

**PRESIDENTE:** Giovanni Malagò (designato a Presidente CONI nel Consiglio Nazionale del 13 maggio 2021 e nominato con D.P.R. del 14 luglio 2021). Eletto dal Consiglio Nazionale e nominato con decreto del Presidente della Repubblica, il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente sia all'interno dell'ordinamento sportivo nazionale che nell'ambito di quello internazionale, eseguendo i compiti che discendono da entrambi gli ordinamenti.



## Percentuale dei membri dei massimi organi del CONI suddivisi per genere<sup>7</sup>

Categoria professionale	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Consiglio Nazionale</b>	81%	19%	82%	18%
<b>Giunta Nazionale</b>	69%	31%	69%	31%
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	67%	33%	67%	33%

Una struttura di governance così delineata permette al CONI e al sistema sportivo italiano di poggiarsi su fondamenta solide, tali per cui, infatti, nel 2024 non si sono registrati casi di violazione e/o inosservanza della legge o di regolamenti e, inoltre, non sono stati tantomeno accertati casi di corruzione. Il CONI, infatti, da dettame normativo, ha adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Anche per il triennio 2022-2024, il CONI ha inteso proseguire l'attività di conformità alla normativa di riferimento, individuando programmi e attività - come formazione in materia di anticorruzione, procedure per l'individuazione e la gestione del rischio corruttivo, misure preventive, attività di controllo e monitoraggio - al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte<sup>8</sup>.

Conformemente alla normativa anticorruzione, secondo il criterio

dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

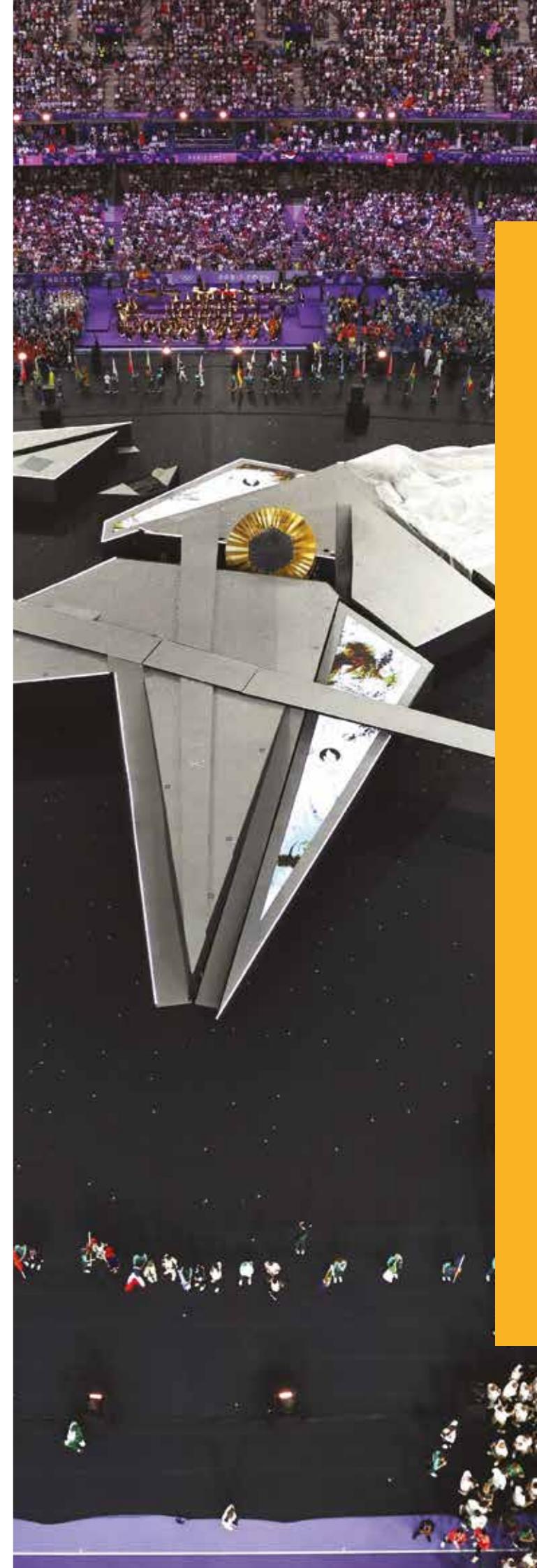
- predisporre specifiche misure organizzative e apposite procedure aventi lo scopo di prevenire fenomeni corruttivi;
- promuovere l'integrità, attraverso l'individuazione delle situazioni in cui possono ravvisarsi ipotesi di illecito e di conflitto di interessi nonché ipotesi di mala amministrazione;
- adottare un sistema di monitoraggio continuo, volto alla prevenzione del rischio corruzione e al presidio della trasparenza;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 ad attivarsi in maniera attiva e costante nell'osservanza delle procedure e delle disposizioni interne in materia e nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio corruttivo e di presidio della trasparenza;
- attuare i programmi di formazione e di informazione sulla normativa e sullo stato di attuazione all'interno dell'ente medesimo.

Inoltre, il CONI, in quanto ente pubblico e organismo promotore della pratica sportiva su tutto il territorio nazionale, si impegna, tramite la propria governance, ad implementare attività e iniziative che ne fortifichino la struttura e contemporaneamente facilitino la diffusione del valore dello sport.



## IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Il **primo PIAO del CONI** tiene conto delle finalità istituzionali e dei risultati connessi ai suoi obiettivi e alle sue strategie, anche alla luce del processo di riorganizzazione radicale ancora in corso all'interno dell'Ente stesso. È stato introdotto allo scopo di assicurare la **qualità** e la **trasparenza dell'attività amministrativa**, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PIAO, che si dispiega su un arco temporale pari ad un triennio, contempla e mette a sistema gli obiettivi delle varie pianificazioni finora previste per le amministrazioni pubbliche, tra cui quelle relative alla performance, all'anticorruzione e ai fabbisogni. Rispetto ai Piani preesistenti, il PIAO è strutturato quale strumento di riconfigurazione "graduale" ai fini del potenziamento qualitativo dell'organizzazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche.



7- Ai fini della rendicontazione dell'indicatore GRI 405-1 sono stati considerati i membri del Consiglio Nazionale e della Giunta del CONI, senza conteggiare gli Invitati e i Partecipanti senza diritto di voto (per il Consiglio).

8- È possibile consultare [qui](https://www.coni.it/images/trasparente/disponibili/2022/PTPCT_2022_2024_CONI.pdf) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024.



## IL VALORE PUBBLICO DEL CONI

Il Valore Pubblico del CONI rappresenta la sua **capacità di aumentare il livello complessivo di benessere reale della collettività**, declinato quale benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e, più in generale, di tutti gli stakeholder, rispetto ad un originario livello di partenza.

Il **Valore Pubblico** rappresenta quindi il riferimento ultimo a cui deve tendere l'Ente nell'orientare i suoi obiettivi istituzionali, attraverso un'autentica riscoperta del proprio patrimonio valoriale: dalle capacità organizzative al network relazionale, dalla tendenza all'innovazione alla sostenibilità ambientale, passando per l'analisi delle istanze comunitarie, oltre che per l'innalzamento degli standard di trasparenza e semplificazione.

In effetti, non basta che il CONI produca Valore Pubblico, ma è necessario altresì che si adoperi per conservarlo tramite la prevenzione e il contrasto dei fenomeni erosivi, quali l'eccessiva burocratizzazione e i possibili episodi corruttivi.



## LE PRIORITÀ POLITICO-ISTITUZIONALI

Così come esplicitato nell'articolo 1 dello Statuto, la finalità istituzionale del CONI è «*la disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale*».

Per questo il CONI rintraccia e gestisce l'intera rete dei **rapporti sportivi a livello nazionale**, così come delle attività connesse, nella piena consapevolezza che le sue fila uniscono milioni di persone delle più disparate età, provenienze, formazione, estrazione sociale.

Il tutto in perfetta linea con l'**evoluzione storica dello sport**, che è passato dall'essere un'attività per lo più individuale, a vero e proprio fenomeno di massa, in grado di coinvolgere molteplici centri di interesse e di impegnare risorse anche a livello professionistico. Ne è derivato un autonomo ordinamento sportivo, deputato a regolamentare l'interesse diffuso e trasversale alla tutela e allo sviluppo della pratica sportiva e dell'olimpismo di cui il CONI è, da sempre, custode indiscusso.

## 3.1 WHISTLEBLOWING

Il CONI ha adottato una **procedura di Whistleblowing** per consentire la segnalazione di:

- **violazioni** della normativa nazionale;
- comportamenti, atti e omissioni che **ledono l'interesse pubblico e l'integrità dell'amministrazione pubblica** e che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- **violazioni del PIAO**, del Codice di Comportamento, delle procedure e policy organizzative, nonché delle previsioni del CCNL;
- determinati illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'**Unione Europea**.

La procedura ha inoltre lo scopo di **regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni**, al fine di incentivare l'utilizzo all'interno dell'Ente. In questo modo, si vuole garantire un trattamento efficace, riservato e tempestivo delle segnalazioni, tutelando il segnalante da ogni forma di ritorsione.

Con specifico riferimento all'individuazione di un canale interno, è possibile effettuare segnalazioni, sia in forma anonima che con registrazione, e seguirne l'iter tramite l'apposito canale informatico disponibile sul sito internet dell'Ente<sup>9</sup>.

La norma individua i seguenti **canali di segnalazione**:

- interno (al CONI);
- esterno (all'Autorità Nazionale Anticorruzione, solo nei casi espressamente previsti);
- divulgazione pubblica (tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone);
- denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

Quanto viene segnalato deve essere sempre attinente all'attività dell'Ente, basato su una solida cognizione dei fatti e delle circostanze.



9- [Come effettuare una segnalazione](https://www.coni.it/it/whistleblowing/come-effettuare-una-segnalazione.html) (<https://www.coni.it/it/whistleblowing/come-effettuare-una-segnalazione.html>)

## 3.2 IL SISTEMA DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Nella stagione sportiva 2014/2015 il sistema di giustizia sportiva, istituto formalmente già nel 2013, ha ufficialmente preso il via. L'art. 12 dello Statuto del CONI dichiara: "Sono istituiti presso il CONI, in piena autonomia e indipendenza, il Collegio di Garanzia dello Sport e la Procura Generale dello Sport".

### 3.2.1 LA PROCURA GENERALE DELLO SPORT

**"Allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, è istituita, presso il CONI, in posizione di autonomia e indipendenza, la Procura Generale dello Sport con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle procure federali".**

Art. 12 quater dello Statuto del CONI

L'attività inquirente, nel contesto del sistema di giustizia sportiva, indica tutte quelle azioni di accertamento e investigative svolte dalle Procure Federali - o, in caso di avocazione del procedimento, dalla Procura Generale dello Sport - necessarie per accertare la verità dei fatti in presenza di possibili violazioni delle norme disciplinari sportive.

Nell'anno 2024, la Procura Generale dello Sport si è occupata della trattazione di:



#### 2.283 fascicoli

di procedimenti iscritti dalle Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, ripartite in 2.209 iscritti dalle Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali e 74 dalle Procure Federali delle Discipline Sportive Associate. Tutte le Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali risultano aver iscritto almeno un procedimento, mentre, per quanto riguarda quelle delle Discipline Sportive Associate, l'87% risulta aver iscritto almeno un procedimento.



#### 321 segnalazioni

esposti o denunce, con un incremento del 54% – pari a 113, rispetto all'anno 2023.

### 3.2.2 IL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

**Il Collegio di Garanzia dello Sport è l'organo di terzo grado della giustizia sportiva a "cui è demandata la cognizione delle controversie decise in via definitiva in ambito federale, ad esclusione di quelle in materia di doping e di quelle assunte dal Giudice sportivo o dalla Corte Sportiva d'Appello che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino a 10.000 euro".**

Al Collegio di Garanzia è, altresì, ammesso ricorso "avverso tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti"

Art. 12 bis dello Statuto del CONI

Inoltre, l'art. 22 del Regolamento degli Agenti Sportivi del CONI, demanda al Collegio la competenza a giudicare sui ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione CONI agenti sportivi e, salvo espressa deroga contenuta nel contratto di mandato, tutte le controversie aventi ad oggetto la validità, l'interpretazione e l'esecuzione dei contratti di mandato stipulati dagli agenti sportivi nonché le relative controversie di carattere economico.

Nel corso del 2024, sono stati depositati presso il Collegio di Garanzia n. 74 ricorsi, a fronte dei quali sono state emanate n. 64 decisioni complete di motivazioni, n. 2 ordinanze istruttorie e n. 2 ordinanze su istanza cautelare.



4.

## IL SISTEMA SPORTIVO in sintesi

---

## 4.1 I NUMERI DEL CONI<sup>10</sup>

Ogni anno il CONI redige un rapporto, **“I numeri dello Sport”**, attraverso cui descrive l'intera compagine sportiva e promozionale che fa capo all'Ente stesso.

Nei numeri del CONI rientrano quelli relativi a tutti gli organismi sportivi, alle persone a queste associati, a quelle che semplicemente praticano sport; si tratta di cifre che aiutano l'Ente a perseguire il proprio obiettivo di promozione dello sport, attraverso dati tangibili ed anche stime.



**112.062<sup>11</sup>**

Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) iscritte al Registro CONI



**148.783**

Rapporti d'Affiliazione delle ASD/SSD a uno o più Organismi Sportivi riconosciuti dal CONI



**16.233.080<sup>12</sup>**

Tesseramenti ad una FSN-DSA o iscrizioni ad un EPS<sup>13</sup>  
(Atleti, Praticanti, Dirigenti, Tecnici, Ufficiali di Gara e altre figure)



**37 milioni e 87 mila<sup>14</sup>**

Persone che praticano sport o qualche attività fisica di cui 16 milioni 219 mila praticano sport in modo continuativo



→ **48** Federazioni Sportive Nazionali

→ **15** Discipline Sportive Associate

→ **15** Enti di Promozione Sportiva

→ **19** Associazioni Benemerite

Gli Organismi sportivi riconosciuti dal CONI<sup>15</sup>

Nel 2023 il **movimento sportivo**, promosso sotto l'egida del CONI, raccoglieva **oltre 16 milioni 28 mila** tesserati. Rispetto all'anno precedente le **persone tesserate** ad una Federazione Sportiva Nazionale (FSN) - Discipline Sportive Associate (DSA) o iscritte (auto-dichiarate) ad un Ente di Promozione Sportiva (EPS) sono **aumentate** del 12,6%.

Con riferimento all'anno sportivo 2023 o alla stagione sportiva 2022/2023 le FSN, le DSA e gli EPS sottoscrivono, complessivamente, 16 milioni 233 mila tesseramenti o iscrizioni, di cui 14 milioni 687 atleti o praticanti, 740 mila dirigenti, 573 mila tecnici e 102 mila ufficiali di gara.



10- I dati riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento ai dati elaborati dal CONI per l'anno 2023, mentre quelli del 2024, in fase di elaborazione, saranno disponibili per un confronto nella prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità.

11- Nel Registro del CONI sono presenti le ASD/SSD, già affiliate alle FSN/DSA/EPS che con l'iscrizione ottengono "il riconoscimento ai fini sportivi". I conteggi al 31 dicembre 2023 si riferiscono alle iscrizioni valide e alle iscrizioni scadute ma ancora rinnovabili. I valori relativi all'anno 2023 sono una stima incrociata tra i dati contenuti nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI e tra quelli del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

12- Anno 2023 o stagione sportiva 2022/2023 a seconda dei criteri di tesseramento/iscrizione di ciascun organismo sportivo.

13- I dati relativi alle iscrizioni degli Enti di Promozione Sportiva sono auto-dichiarazioni.

14-Dati ISTAT 2023.

15- Inoltre, 21 sono i Comitati Regionali e Province Autonome del CONI, con riferimento all'anno 2023.

## 4.2 LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Per il secondo anno consecutivo, continua a crescere il volume dei tesserati delle FSN e delle DSA: +16,3% rispetto all'anno precedente<sup>16</sup>. Nel 2023, le FSN-DSA hanno raggiunto un dato record: 5.782.831 atleti tesserati, il numero più alto di sempre. In particolare, l'attività prettamente agonistica – aumentata soprattutto nel biennio 2020-2021 – si è consolidata, riportando una crescita dello 0,5% dei tesserati che partecipano a competizioni ufficiali federali, mentre è l'attività sportiva di carattere promozionale-scolastico e ludico ad essere cresciuta del 32,6% nel 2023.

Nel 2023 il sostegno alla diffusione della pratica sportiva è giunto soprattutto dalla realizzazione dei progetti finalizzati alla promozione della coesione sociale e avviati attraverso i finanziamenti erogati dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2023-2025. Sarà importante osservare, nei prossimi due anni, se tale aumento cesserà con il completamento delle suddette progettualità, rivolte prevalentemente ai giovanissimi e agli Over65, oppure se perdurerà negli anni a seguire in assenza di ulteriori sostegni economici.

Sotto altri aspetti la crescita del numero di atleti tesserati è, certamente, influenzata anche dalla diffusione di nuove discipline emergenti (es. Lacrosse, Pickball, etc.).

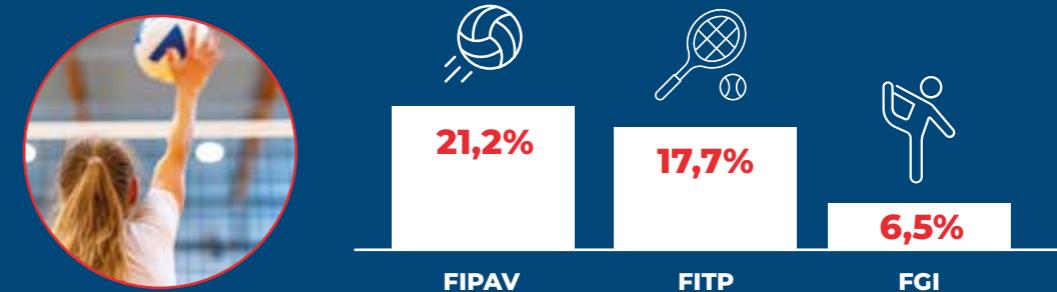
Il numero di operatori sportivi nel 2023 si è attestato a 1.013.822. Le categorie più numerose sono costituite dai 495.124 dirigenti societari (49% sul totale degli operatori) e dai 286.994 tecnici (28%)<sup>17</sup>. Tra i possibili fattori si individuano: il continuo diffondersi dell'**importanza della cultura sportiva** e di nuove discipline sportive capaci di **attrarre appassionati e ampliare la domanda di sport**; lo sviluppo di settori dedicati principalmente all'attività promozionale e l'esposizione mediatica di alcuni sport, nei quali l'Italia ha conseguito vittorie in competizioni internazionali.

Nel 2023 **Calcio, Tennis e Padel, Pallavolo, Pallacanestro e Atletica leggera** sono state le prime cinque federazioni più diffuse in Italia per numero di atleti tesserati. Per numero di società sportive affiliate, invece, le prime cinque posizioni sono del **Calcio, Pallavolo, Tennis e Padel, Ciclismo e Pallacanestro**.

Si ritiene inoltre interessante analizzare il contesto sportivo federale dal punto di vista della presenza dei generi e della varietà delle fasce di età.

Nel 2023 si registra che tra i tesserati:

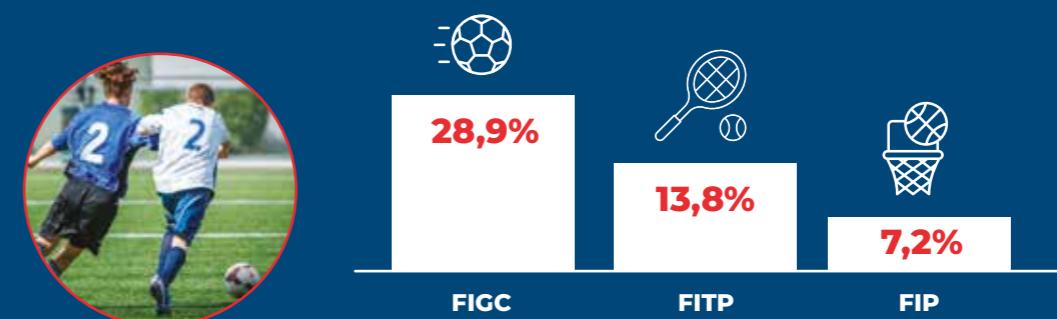
- **il 56,6% ha meno di 18 anni di età** (55,5% nel 2022) contro il 43,4% di atleti Over18.
- **il 66,9% di atleti contro il 33,1% di atlete** (31,3% nel 2022). Tra le atlete, inoltre, il 68% ha meno di 18 anni, mentre gli atleti under 18 si attestano al 51%.



### Sport più diffusi tra le atlete tesserate delle FSN

Anno 2023 (incidenza percentuale)

Gli sport con il più alto numero di atlete, nell'ordine, sono la **FIPAV** con 383 mila pallavoliste (pari al 21,2% di tutte le atlete tesserate alle FSN); la **FITP** con più di 320 mila tenniste e la **FIGI** con oltre 117 mila ginnaste.



### Sport più diffusi tra le atleti tesserati delle FSN

Anno 2023 (incidenza percentuale)

Le federazioni con il maggior numero di atleti maschi, in assoluto, sono la **FIGC** con 1 milione e 65 mila calciatori (pari al 28,9% di tutte gli atleti maschi tesserati alle FSN), seguono la **FITP** con 508 mila tennisti e la **FIP** con 264 mila cestisti.

È importante notare che **il gap di genere tra gli atleti tesserati sta tendenzialmente diminuendo**. Negli ultimi due quadrienni olimpici, si osserva un incremento del +22%

della quota delle atlete tesserate: si è passati dal 27,2% del 2016 al 31,3% del 2022 e fino al 33,1% del 2023.

16- Nel 2023 la FederCUSI – da Ente di Promozione Sportiva – ha ottenuto il riconoscimento di Federazione Sportiva nazionale del CONI. Pertanto, al fine di comparare correttamente le serie storiche tra il 2022 e il 2023 sulle 48 FSN e sulle 15 DSA si precisa che senza l'accrescimento delle affiliazioni e dei tesseramenti della FederCUSI la suddetta variazione percentuale degli atleti tesserati avrebbe segnato un +13,3% (vs 16,3%), mentre gli impatti sulle altre categorie di tesseramento e affiliazione risultano essere trascurabili.

17- Gli ufficiali di gara sono 102.378 (10%) e i dirigenti federali 16.091.

## 4.3 LA RELAZIONE TRA IL CONI E GLI ORGANISMI SPORTIVI

Anche tra gli operatori dello sport, si registra una prevalente presenza maschile: tra i dirigenti societari, i tecnici e gli ufficiali di gara 1 su 5 una donna e tra i dirigenti federali tale quota scende dal 20% al 13,7%.

Eppure, nonostante non si sia ancora raggiunta la parità di genere nel contesto sportivo, nel corso degli ultimi tre quadrienni olimpici si è verificata una crescita in quasi tutte le categorie di tesseramento, soprattutto tra i dirigenti societari. Complice di questa tendenza è, inevitabilmente, l'entrata in vigore, dal quadriennio olimpico 2020-2024,

dei principi guida per la parità di genere, che prevedono di fissare la quota minima del 33% di donne nella composizione degli organi federali centrali-periferici, e, conseguentemente, in quelli societari.

Pertanto, se nel 2023 la parità di genere non è ancora stata pienamente raggiunta, a livello di governance, di leadership e di ruoli tecnici, fatta eccezione per alcuni organismi, di certo si è innescato un processo migliorativo rispetto ai dettami dell'Agenda Olimpica emanata dal CIO.

### La rappresentanza femminile nei vertici CONI

% Femminile	QUADRIENNI OLIMPICI		
	2012 - 2016	2016 - 2020	2020 - 2024
<b>Presidente</b>	0%	0%	0%
<b>Segretario Generale</b>	0%	0%	0%
<b>Vice Presidenti e V.P. Vicario</b>	0%	50%	100%
<b>Componenti Giunta Nazionale</b>	20%	13%	33%
<b>Componenti Consiglio Nazionale</b>	5%	9%	16%
<b>Presidenti C.R. e C.P.A.</b>	5%	5%	5%
<b>Giunte dei C.R. e C.P.A</b>	9%	10%	29%
<b>Delegati CONI Point</b>	19%	20%	23%

Quale Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, il CONI è preposto allo svolgimento delle funzioni di **coordinamento, di indirizzo e di controllo dell'intero movimento sportivo**.

La struttura dello sport italiano è caratterizzata, dunque, da una **relazione sinergica fra il CONI e i seguenti Organismi sportivi**, che costituiscono degli assi portanti per tutto il sistema: Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA), Enti di Promozione Sportiva (EPS) e

Associazioni Benemerite (AB), nonché i Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato. Alle FSN, DSA ed EPS si possono affiliare le Società e Associazioni Sportive che giocano anche un fondamentale ruolo sociale e di aggregazione nel territorio. Nel quadro delineato, il CONI garantisce, giorno dopo giorno, agli organismi sportivi il sostegno organizzativo, finanziario, tecnico-sportivo e gestionale, al fine di assicurare il funzionamento e la crescita di tutto il sistema sportivo italiano. Di seguito si delinea un quadro sintetico di quanto realizzato nell'anno 2024.

### 4.3.1 LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Le **Federazioni Sportive Nazionali** persegono i propri obiettivi attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva e delle attività di promozione ad essa correlate, in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale. **Alle FSN si possono affiliare Società Sportive, Polisportive e Associazioni Sportive Dilettantistiche.**

Ogni FSN gode di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione della propria attività istituzionale sotto la vigilanza del CONI. Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme del proprio statuto, dai regolamenti per la sua attuazione, oltre che dalle leggi statali e dalle norme del codice civile. Nel 2024, con il riconoscimento in qualità di FSN della Federazione Italiana Di American Football – FIDAF (provvedimento del Consiglio Nazionale n.1763 dell'11 luglio 2024) e della Federazione Cricket Italiana – FCri (provvedimento del Consiglio Nazionale n.1764 dell'11 luglio 2024), il numero delle Federazioni Sportive Nazionali è pari a 50.

### I CONTROLLI SULLE FSN DA PARTE DEL CONI

Il CONI vigila sulle Federazioni Sportive Nazionali, come sancito dalla Legge nonché dallo Statuto dell'Ente stesso. Possono essere disposti dalla Giunta Nazionale controlli specifici, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

In aggiunta, come sancito dallo Statuto dell'Ente, i bilanci delle Federazioni Sportive Nazionali sono approvati annualmente dal Consiglio Federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale del CONI. Inoltre, il CONI vigila sugli aspetti di budget e di bilancio e supporta nell'implementazione delle procedure amministrativo-contabili delle FSN.

## 4.3.2 LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Le **Discipline Sportive Associate** sono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, costituite dalle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche e, nei singoli casi previsti dagli Statuti in relazione alla particolare attività, anche dai singoli tesserati.

Nell'anno 2024, a fronte dei sopra menzionati passaggi da DSA a FSN, il numero delle Discipline Sportive Associate è di 13, di cui 11 associate al CONI e 2 associate ad una FSN (la DSA Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso – FICSF è associata alla FSN Federazione Italiana Canottaggio – FIC e la DSA Federazione Italiana Rafting – FIRaft è associata alla FSN Federazione Italiana Canoa Kayak – FICK).

Infine, si segnala che il "Regolamento dei riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA", pubblicato sul sito istituzionale [www.coni.it](http://www.coni.it), sezione DSA, contiene tutti i requisiti per il riconoscimento delle Associazioni Sportive su base federativa da parte del CONI.

### I CONTROLLI SULLE DSA DA PARTE DEL CONI

L'attività di controllo da parte del CONI viene svolta con l'esame dei documenti contabili – in conformità alle disposizioni del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" del CONI – e la successiva approvazione da parte della Giunta Nazionale dei Budget di attività e di spesa e dei Bilanci Consuntivi di ciascuna DSA – in casi di particolare criticità vengono monitorate anche le singole variazioni di Budget.

Ulteriori controlli, presso le sedi federali, sui documenti societari o sui campi di gara in occasione di manifestazioni di carattere nazionale e/o internazionale, vengono svolte in veste di Ufficio Vigilanza. Infine, possono essere disposti dalla Giunta Nazionale controlli specifici, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

## 4.3.3 GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Gli **Enti di Promozione Sportiva** svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA e hanno l'obiettivo di promuovere e organizzare attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative. Pur richiamando ciascun Ente i valori dello sport, si rileva una differenziazione della missione di ognuno di essi. Gli EPS possono, inoltre, ottenere ulteriori riconoscimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quali Enti di Promozione Sociale.

Nel 2024, il Consiglio Nazionale ha deliberato il riconoscimento ai fini sportivi, quali Enti di Promozione Sportiva su base regionale per la Provincia Autonoma di Bolzano, degli Organismi:

- Verband der Sportvereine Südtirol – V.S.S. (Federazione delle associazioni sportive della Provincia autonoma di Bolzano)
- Unione delle Società Sportive Altoatesine – U.S.S.A.

A fronte del suddetto riconoscimento, nel 2024 si contano 16 Enti.

### I CONTROLLI SUGLI EPS DA PARTE DEL CONI

I controlli del CONI sugli EPS riguardano la corrispondenza degli Statuti ai Principi informatori deliberati dal Consiglio Nazionale. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza.

## 4.3.4 LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE

Le **Associazioni Benemerite** nascono con il fine di promuovere iniziative di rilevanza sociale e diffondere i valori dello sport. Sono costituite da soci tesserati che svolgono attività a vocazione sportiva di ordine culturale realizzate attraverso iniziative promozionali a vari livelli, nonché quelle di natura scientifica o tecnica applicate allo sport. Le finalità e le tipologie dei tesserati di ciascuna AB sono variegate ma possono comunque essere raggruppate per affinità e scopi comuni.

Nel 2024, a fronte del riconoscimento ai fini sportivi, in qualità di Associazione Benemerita, della Federazione Italiana E-Sports – FIES, il numero delle Associazioni è passato da 19 a 20.

Il "Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva" stabilisce inoltre che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, gli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti ai fini sportivi, debbano presentare al CONI l'idonea documentazione attestante la sussistenza dei requisiti quantitativi per il mantenimento della qualifica di EPS.

### I CONTROLLI SULLE AB DA PARTE DEL CONI

I controlli riguardano la corrispondenza degli Statuti ai Principi informatori deliberati dal Consiglio Nazionale. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

## 4.3.5 LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E LE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

**Il Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI**, a seguito del trasferimento delle funzioni di certificazione della natura sportiva dilettantistica dell'attività svolta dagli enti, nonché di quella per l'accesso ai benefici ed ai contributi pubblici, precedentemente assolte, ha mantenuto il proprio ruolo nell'ambito dell'ordinamento sportivo nazionale quale strumento interno per il monitoraggio dei numeri della pratica sportiva regolamentata.

Il CONI è componente nel Comitato permanente, istituto presso il Dipartimento per lo Sport, per la verifica della conformità degli statuti delle ASD e SSD ai principi fondamentali del CONI e del CIP.

Nel 2024, sono state sottoposte alla Giunta Nazionale le proposte di aggiornamento/integrazione all'elenco delle seguenti discipline sportive riconosciute dal CONI, ammissibili per l'iscrizione al Registro:

- disciplina ad ostacoli alle discipline attualmente facenti parte dello sport "Pentathlon Moderno" (Nuoto, Laser Run, Scherma, Equitazione), quale alternativa all'Equitazione;
- il Minigolf alle discipline facenti capo alla Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali (FIGeST), pur mantenendo l'autonomia quale sport "Minigolf";
- disciplina sportiva Run archery allo sport Tiro con l'Arco;
- Baseball 5 e Baseball/Softball eGaming allo sport Baseball – Softball.
- Assegnazione dello Sport Freccette, Disciplina Freccette Steel Dart alla Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali (FIGeST).

Nel 2024 risultano iscritte al Registro **98.559 ASD/SSD** per un totale di **127.080 affiliazioni** con le rispettive FSN/DSA/EPS.

Il numero di ASD/SSD affiliate esclusivamente alle FSN sono **32.738** (33,22%), alle DSA **1.314** (1,33%) agli EPS **48.034** (48,74%). Le restanti **16.473** ASD/SSD (16,71%) intrattengono rapporti di affiliazione con più Organismi Sportivi.



## 4.3.6 L'ISTITUTO DEL 5 PER MILLE

L'articolo 1, comma 154, della legge 3 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha trasformato il contributo del 5 per mille da provvisorio a sostegno stabile per le Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

La legge stabilisce che possono partecipare al riparto del **5 per mille** le Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche a norma di legge, tenuto dal Dipartimento per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed affiliate ad una FSN/DSA/EPS; inoltre, le ASD richiedenti dovranno avere un settore giovanile attivo e svolgere in via prevalente un'attività di interesse sociale tra cui:

- avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni;
- avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni;

- avviamento alla pratica sportiva nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

I Comitati Regionali del CONI sono le strutture territoriali preposte ai controlli sui requisiti di legge.

L'Agenzia delle Entrate, ricevuto l'elenco degli ammessi/esclusi dal CONI, pubblica gli elenchi con anche l'indicazione delle scelte attribuite dai contribuenti e dei relativi importi.

Nell'anno 2024 sono state verificate dai competenti Comitati Regionali CONI – anche a campione – un totale di n. 14.802 Associazioni Sportive Dilettantistiche richiedenti il beneficio. Sono risultate ammesse n. 13.825 ed escluse n. 967; mentre n. 10 hanno trasmesso la dichiarazione di "Revoca" dal beneficio per sopravvenuta perdita dei requisiti.

## 4.3.7 OSSERVATORIO PERMANENTE PER LE POLITICHE DI SAFEGUARDING

In attuazione alla riforma dello sport (d.lgs. 36/2021 e d.lgs. 39/2021) l'Osservatorio permanente per le politiche di Safeguarding verifica i modelli organizzativi, dei singoli Organismi Sportivi (FSN – DSA – EPS – AB), a tutela dei minori e per la prevenzione degli abusi sui medesimi e i conseguenti adempimenti. L'Osservatorio ha stipulato un Protocollo di intesa con la Procura Generale

dello Sport presso il CONI per disciplinare le **modalità della cooperazione tra gli uffici** in materie di rispettivo o comune interesse. Il CONI, inoltre, ha stipulato un Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per definire uno schema unitario di modello organizzativo per le società sportive.

## 4.4 AGENTI SPORTIVI

Il servizio "Agenti sportivi" rientra tra le l'attività istituzionali del CONI, attribuita con le previsioni di cui al comma 373 della Legge n. 205 del 2017 e confermata con il Decreto legislativo n. 37 del 2021, emanato in attuazione della Legge n. 86 del 2019 di riforma dello Sport.

**L'Italia è uno tra i primi Paesi in Europa in cui quella di agente sportivo è divenuta una professione sportiva regolamentata**, con inserimento nella Banca della Commissione europea sulle professioni regolamentate, ove è consultabile la sezione dedicata alla qualifica ([Regulated Profession Database](https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/professions/bycountry/regprof/54952) <https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/professions/bycountry/regprof/54952>).

In seguito alla ri-definizione del ruolo e delle competenze del c.d. "procuratore sportivo", operata dal Legislatore nazionale, tenuto conto dell'impatto socio-mediatico generato dalla figura e delle ricadute di carattere finanziario, è stata istituita la professione dell'agente sportivo, disciplinata nel Regolamento agenti sportivi e nel Regolamento disciplinare, approvati dalla Giunta Nazionale del CONI e sottoposti al vaglio dell'Autorità vigilante.

In tale contesto normativo è quindi:

- istituito presso il CONI il **Registro nazionale agenti sportivi**, con l'obbligo di iscrizione annuale ai fini dell'esercizio della professione, e la Commissione agenti sportivi CONI;
- introdotto a garanzia del sistema **l'Istituto dell'annotazione** nelle ipotesi di esercizio abusivo della professione da parte di soggetti non iscritti al Registro nazionale;
- prevista la **formazione continua obbligatoria** degli agenti sportivi;

- introdotto l'**Esame di abilitazione** per il conseguimento del titolo abilitativo nazionale, costituito da una prova generale al CONI e quella speciale presso la Federazione, prevedendo il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado tra i requisiti di partecipazione;
- istituita apposita **Commissione esaminatrice CONI** nell'ambito dell'indizione e organizzazione ogni anno di due sessioni di prova generale dell'Esame di abilitazione;
- stabilita la frequenza di **tirocini professionali** o di **corsi di formazione** ai fini della partecipazione alla prova generale dell'Esame di abilitazione, tra cui quello organizzato annualmente dal CONI e le attività formative accreditate dal CONI per come organizzate da altri enti;
- rilasciato l'**Attestato del titolo abilitativo nazionale** a seguito di superamento dell'Esame di abilitazione e nell'ambito della Federazione di riferimento e il **Tesserino d'iscrizione** al Registro nazionale agenti sportivi;
- definito il **codice di condotta e il regime disciplinare e sanzionatorio**, nonché declinate le **ipotesi di incompatibilità e conflitti d'interessi**.

Nell'anno 2024 si conferma la **tendenza all'aumento delle iscrizioni al Registro nazionale**, registrandosi n. 660 domande d'iscrizione di persone fisiche nelle sezioni ordinarie e n. 8 nella sezione stabiliti, lì dove nel corso del 2023 esso contava complessivamente n. 619 iscrizioni di persone fisiche, già in aumento rispetto ai n. 574 dell'annualità 2022.

È registrato, per l'anno 2024, anche l'aumento del numero delle domande d'iscrizione delle persone giuridiche attraverso cui l'agente sportivo iscritto al Registro nazionale intende svolgere imprenditorialmente la propria attività.

L'indicata tendenza e il **significativo numero di candidati che presentano domanda di partecipazione alle prove generali dell'Esame di abilitazione da agenti sportivi indette dal CONI, evidenziano un generale interesse alla professione diffuso tra le diverse fasce d'età**, prontamente registrato con l'evoluzione della normativa di settore.

Tra gli iscritti al Registro nazionale e, segnatamente, tra i partecipanti alle prove generali dell'Esame di abilitazione agenti sportivi, si registra peraltro un incremento della presenza di donne.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dal già richiamato Decreto legislativo n. 37 del 2021, **l'ambito di attività professionale dell'agente sportivo è esteso a tutti gli sport, anche non professionistici e anche a tutti i "lavoratori sportivi" e all'ambito paralimpico**, con l'affermazione della figura dell'agente sportivo come il soggetto che: *"in esecuzione del contratto di mandato sportivo, mette in contatto due o più soggetti operanti nell'ambito di una disciplina sportiva riconosciuta dal CONI e dal CIO, nonché dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dal Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), siano essi lavoratori sportivi o Società o Associazioni Sportive, ai fini della conclusione, della risoluzione o del rinnovo di un contratto di lavoro sportivo, del trasferimento della prestazione sportiva mediante cessione del relativo contratto di lavoro, del tesseramento*

*di uno sportivo presso una Federazione Sportiva Nazionale, fornendo servizi professionali di assistenza, consulenza e mediazione".*

Nel confermare la **natura di professione regolamentata all'attività di agente sportivo**, con l'indicato decreto, il Legislatore ha demandato al CONI l'emanazione, in accordo con il CIP, del Codice etico degli agenti sportivi per garantire **imparzialità, indipendenza, autonomia, trasparenza e correttezza** nello svolgimento dell'attività, nonché per prevenire e dirimere situazioni di conflitto d'interessi nei rapporti tra i lavoratori sportivi, le Società o Associazioni Sportive e gli agenti, prevedendo modalità di svolgimento delle transazioni economiche che garantiscono la regolarità e la trasparenza.

Nell'attesa che sia emanata la disciplina di attuazione e di integrazione delle norme contenute nel Decreto legislativo n. 37 del 2021, in sostanza, **vi è il riconoscimento da parte del Legislatore della centralità del CONI all'interno del sistema**, per valorizzare la rilevanza giuridica e sociale della professione, garantendo l'esercizio dell'attività dell'agente sportivo nel rispetto di questi principi a tutela dell'affidamento della clientela e della collettività, secondo i poteri e le funzioni attribuiti dalla legge.

## 4.5 L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL CONI

I **Comitati Olimpici Nazionali (NOC)** sono organizzazioni fondamentali nel sistema sportivo di ogni Paese, essendo la declinazione nazione del Comitato Olimpico Internazionale. La loro missione è sviluppare, promuovere e proteggere il Movimento Olimpico nei rispettivi Paesi, in conformità con la Carta Olimpica. I NOC **promuovono i principi e i valori dell'Olimpismo, incoraggiano lo sviluppo dello sport ad alto livello e quello per tutti, combattendo ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.**

Inoltre, sono responsabili dell'invio degli atleti, ufficiali di gara e altro personale di squadra ai Giochi Olimpici.

Per fare ciò, il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** si avvale anche di una serie di organi periferici che, operanti a livello locale, rappresentano l'Ente sul relativo territorio di competenza, favorendo il **potenziamento dello sport e la promozione della sua diffusione** e curando, nei rispettivi ambiti di pertinenza, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, collaborando con gli organi centrali e gestendo i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche, statali e territoriali, nonché con ogni altro organismo che vi entri in contatto in ambito sportivo.

**La struttura organizzativa del CONI** riflette la vasta rete territoriale dello sport italiano ed è articolata in **21 Comitati Regionali** che agiscono come **organi di rappresentanza e coordinamento a livello territoriale**, direttamente o tramite i Delegati Provinciali. Il CONI, attraverso la **Direzione Territorio**, coordina e supporta i Comitati Regionali, supervisiona le attività delle Delegazioni

Regionali e Provinciali, garantendo l'attuazione uniforme delle politiche sportive nazionali.

I **Comitati Regionali** collaborano con le FSN, le DSA, gli EPS, le AB, le ASD e SSD e gestiscono le relazioni con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva, facilitando la comunicazione e cooperazione, pianificando e promuovendo le attività sportive. Al vertice del sistema organizzativo, le direttive centrali del CONI forniscono **linee guida e stabilità**, facilitando i collegamenti con le istituzioni pubbliche e assicurando il rispetto delle leggi nazionali e regionali, così da garantire uno sviluppo armonioso dello sport in tutto il paese.

Inoltre, in ogni Regione o Provincia autonoma d'Italia è istituita una Scuola Regionale dello Sport (in conformità con l'art.14 dello Statuto del CONI), incaricata della formazione e l'aggiornamento di tecnici, dirigenti, atleti e altre figure sportive-professionali sul territorio, di cui si tratterà in materia più approfondita nei prossimi paragrafi.

L'organizzazione territoriale del CONI si avvale del lavoro dei dipendenti CONI e soprattutto dei **volontari sportivi**, che costituiscono la spina dorsale delle sue attività sul territorio. I volontari ricoprono un ruolo cruciale nell'organizzazione e nella gestione delle attività sportive a livello locale, garantendo il successo e la diffusione delle iniziative sportive in tutta Italia. Dopo la riforma, infatti, il numero dei dipendenti Territorio CONI è sceso a 39 dai 248 che si contavano prima della Riforma dello Sport e, di conseguenza, la struttura territoriale del CONI ha avuto ancora di più necessità di affidarsi al valoroso lavoro dei volontari.

Oltre alla struttura interna, il CONI ha istituito **sette Delegazioni Estere** in Paesi dove sono presenti grandi comunità italiane emigrate all'estero, come Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela, per favorire la diffusione della cultura e della pratica sportiva.

A tal fine, infatti, sono promossi diversi eventi, tra cui è da includere la **Giornata Nazionale dello Sport**, che ha luogo la prima domenica di giugno sia in Italia sia nei paesi in cui sono presenti le sette delegazioni estere, con l'obiettivo di mantenere vivo il legame tra i giovani di discendenza italiana e il loro Paese d'origine attraverso lo sport.





5.  
Il CONI e lo sport di  
**ALTO  
LIVELLO**

---

## 5. Il CONI e lo sport di ALTO LIVELLO

All'interno del Sistema sportivo italiano, coerentemente con quanto predisposto dalla Carta Olimpica, il ruolo del CONI si basa sui Giochi Olimpici e sugli Atleti che vi partecipano.

Ogni due anni, le Squadre Nazionali dei Paesi partecipanti<sup>18</sup> si sfidano nelle numerose discipline sportive ammesse ai Giochi Olimpici Estivi ed Invernali: gli atleti italiani, supportati dalle proprie Federazioni, si allenano tutta la vita per quelle che sono le Gare sportive per eccellenza.

Il CONI, oltre che **coordinare ed organizzare la partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici, supporta durante tutto il quadriennio le Federazioni Sportive Nazionali** nelle fasi di avvicinamento e qualificazione ai Giochi stessi, mette a disposizione per gli allenamenti, i raduni delle squadre nazionali e gli stages di preparazione, i propri impianti sportivi di proprietà - i **Centri di Preparazione Olimpica** - e favorisce, attraverso protocolli di cooperazione nazionali ed internazionali l'utilizzo di strutture e spazi di terzi; **sostiene**, inoltre, **gli atleti** nella loro preparazione ai Giochi, anche **con iniziative che esulano dal perimetro meramente sportivo**.

Per il Comitato Olimpico Nazionale supportare gli atleti olimpici significa supportare le Federazioni sportive nella preparazione degli atleti stessi, nello svolgimento delle varie manifestazioni sportive di alto livello e nella predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici.

Le Federazioni Sportive Nazionali si occupano quindi della preparazione atletica degli atleti olimpici; il **CONI**, invece, **svolge tutte le attività che possono aiutare e facilitare la preparazione, organizza strutture e logistica nelle città in cui si disputerà la competizione** (nel caso della più importante manifestazione sportiva internazionale è, per esempio, Casa Italia) e, a ridosso dei Giochi, **definisce le attività di allenamento e preparazione**.

Come si vedrà meglio nei capitoli a seguire, un ruolo importante e centrale di supporto alla preparazione degli atleti di vertice viene svolto dai Centri di Preparazione Olimpica; centri dedicati all'ospitalità, alla preparazione ed alla formazione di atleti di alto livello nonché di tecnici e dirigenti dello sport italiano e internazionale.

Al fine di garantire un supporto completo e costante, tutti gli atleti di alto livello vengono sottoposti ad un protocollo valutativo dello stato di salute presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, che rappresenta il centro di eccellenza per la tutela della salute degli atleti di élite e per il supporto alle Federazioni Sportive Nazionali nel fornire le conoscenze specifiche necessarie al miglioramento delle prestazioni sportive in vista degli impegni olimpici e di alto livello.

Il supporto agli atleti, tuttavia, non può limitarsi alla dimensione sportiva, ma si estende anche ad altri aspetti della vita stessa degli atleti, permettendo il perseguitamento della carriera olimpica e prevedendo al contempo diverse **opportunità** per costruire la vita che li attenderà **una volta conclusosi il capitolo sportivo**.

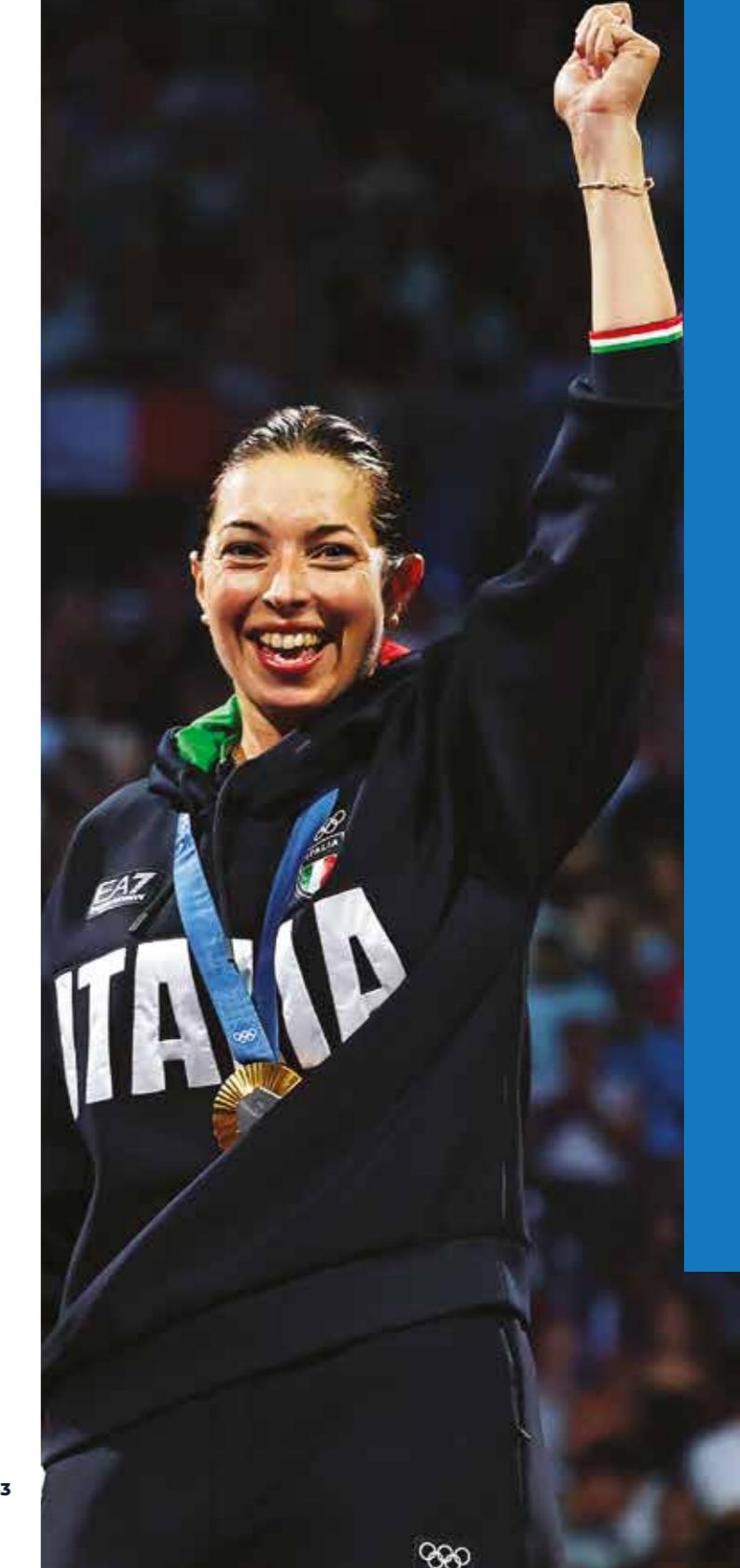
18- Nei Giochi della XXXII Olimpiade tenutasi a Pechino si contavano 204 squadre, alle quali si sono aggiunte la squadra degli Atleti Olimpici Rifugiati (EOR) e quella degli atleti russi (partecipanti sotto la sigla ROC), per un totale di 206 squadre.

La Commissione Nazionale Atleti<sup>19</sup> nasce proprio con il compito di presentare proposte e suggerimenti agli Organi del Comitato Olimpico e di adottare strategie e programmi inerenti alle diverse questioni legate agli atleti, oltre a contribuire sempre alla diffusione dei valori olimpici.

La Commissione atleti si caratterizza per un'attività proattiva di implementazione di programmi che abbiano una ricaduta sugli atleti nel corso della loro attività agonistica e nella fase post carriera.

Per raggiungere le diverse finalità il CONI, la Commissione Nazionale Atleti e l'Istituto per il Credito Sportivo hanno siglato un Protocollo d'Intesa tramite il quale si è attivata una stretta collaborazione per elaborare proposte progettuali ed operative a favore degli atleti e della loro formazione, comprese le Commissioni Atleti federali.

Esempio perfettamente esplicativo in tal senso è il **progetto Dual Career**. Tale iniziativa è guidata dal principio per cui un atleta deve poter combinare, senza sforzi personali irragionevoli, la propria carriera sportiva con lo studio e/o il lavoro in modo flessibile, mediante una formazione di alto livello al fine di tutelare i propri interessi morali, sanitari, educativi e professionali, senza compromettere alcun obiettivo.



19- Istituita dall'art. 31, comma 5, dello Statuto CONI, è organo permanente consultivo del CONI, la Commissione Atleti è coordinata dal Comitato Direttivo del CONI.

## 5.1 LE OLIMPIADI DI PARIGI 2024

Dopo oltre un decennio, i Giochi Olimpici sono tornati in Europa, nella città simbolo della rinascita dello sport moderno: Parigi, patria del fondatore del Comitato Olimpico Internazionale, Pierre de Coubertin. La XXXIII edizione dei Giochi Olimpici si è svolta dal 26 luglio all'11 agosto 2024, in un clima di grande entusiasmo e con uno spirito rinnovato, all'insegna dell'inclusione, della sostenibilità e della celebrazione dello sport come strumento di unione.

**"Lo sport può aiutare gli uomini a superare i loro limiti, ma anche ad avvicinarsi e a capirsi meglio, indipendentemente dalle differenze"**

Pierre de Coubertin

Questo lo spirito dei Giochi di Parigi 2024: creare ponti tra le persone, favorire l'attività fisica quotidiana e alimentare lo spirito comunitario attraverso lo sport. Un mese prima dell'apertura, il 23 giugno, si è celebrato l'**Olympic Day**, un appuntamento ormai tradizionale che ha contribuito a creare l'atmosfera ideale per dei Giochi eccezionali. Il motto scelto per l'occasione, "Let's Move and Celebrate", ha rilanciato la campagna "Let's Move", avviata dal CIO già nel 2023, per promuovere uno stile di vita attivo e accessibile. L'obiettivo è semplice: invitare le persone a ritagliarsi, ogni giorno, anche solo qualche minuto per muoversi, rendendo l'attività fisica qualcosa di naturale, inclusivo e divertente.

Parigi 2024 è passata alla storia anche per essere stata la prima edizione dei Giochi Olimpici con piena **parità di genere**: per la prima volta, il Comitato Olimpico Internazionale ha assegnato il 50% delle quote agli uomini e il 50% alle donne. Questo importante traguardo si affianca agli altri obiettivi centrali di questi Giochi: una



manifestazione più equa, più urbana e più sostenibile.

A testimonianza di questa visione, il CIO ha posto l'accento su diversi obiettivi ambientali come, ad esempio, la **riduzione delle emissioni** di Scope 1, 2 e 3 rispetto ai valori medi di Londra 2012 e Rio 2016, l'utilizzo di **fonti energetiche rinnovabili**, la **destinazione a seconda vita della maggior parte dei materiali utilizzati** per il villaggio olimpico e le strutture di gara e, infine, la **possibilità di raggiungere tutti i luoghi di Parigi 2024 con la mobilità pubblica**.

Attraverso il proprio **brand**, il **CONI** si fa portavoce di quei valori sportivi promossi dal Movimento Olimpico Internazionale, quali eccellenza, etica, amicizia e solidarietà, grazie alla presenza nel proprio marchio degli inconfondibili Cinque Cerchi, i più riconoscibili al mondo. Il CIO è fortemente impegnato nella diffusione di messaggi che valorizzano il ruolo dello sport come attivatore dei contenuti dell'Agenda 2030 dell'ONU<sup>20</sup> per lo sviluppo sostenibile e in quest'ottica anche

20- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Ingloba i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

il CONI intende promuovere la cultura della sostenibilità in linea con l'Agenda 2020+5<sup>21</sup> del CIO.

Negli ultimi anni l'obiettivo del CONI è stato quello di valorizzare i propri asset con lo scopo di concretizzare un percorso intrapreso dalle Olimpiadi di Rio 2016 in poi, con valore aggiunto condiviso generato sia per la promozione dello sport che dei propri Partner. In virtù dell'importanza dei valori sopra menzionati e della tutela della solidità del brand CONI, anche nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.

La vision del CONI è in linea con la prosecuzione di un percorso di internazionalizzazione dei prodotti più rappresentativi dell'eccellenza italiana: gli atleti della Squadra Olimpica Italiana, Italia Team, e l'unione tra arte, design, ospitalità e sport, Casa Italia.

Grazie ai risultati degli atleti italiani ai Giochi Olimpici si racconta una storia di successo Tricolore, che nasconde una strutturata pianificazione, un team di lavoro dedicato ed un concept guida in grado di rendere coerente l'intero progetto: **lo sport come espressione dell'eccellenza e del merito**. In questo modo, si vuole **diffondere la consapevolezza dell'italianità e del Made in Italy** nel mondo, mirando a diventare reale punto di aggregazione, con occhio di riguardo per il pubblico che, da casa, vede nella Squadra Olimpica la realizzazione dell'Italia attraverso la passione e i risultati conseguiti. **Italia Team rappresenta lo spirito**

**nazionale** ispirando giovani, appassionati e non appassionati dello sport. È un legame indissolubile che consente al mondo intero di identificarsi con gli atleti e le loro esperienze, con la passione, l'entusiasmo, la caparbietà con cui affrontano ogni giorno le nuove sfide in virtù dell'amore per la propria disciplina.



L'Italia Team non è solo valore sportivo, è l'insieme delle persone e delle storie che fanno l'esperienza Olimpica italiana.

Milioni di cultori e dilettanti si riconoscono nella squadra Olimpica, come simbolo positivo dell'italianità, di quella parte di nazione che lotta per inseguire un sogno, dell'importanza di fare squadra, nello sport e nella vita.

21- Il titolo, Olympic Agenda 2020+5, è stato scelto per riflettere il fatto che questa nuova roadmap segue la scia dell'Olympic Agenda 2020 e determinerà la direzione del CIO e del Movimento Olimpico fino al 2025. Le 15 raccomandazioni di cui si compone si basano su tendenze chiave che sono state identificate come decisive nel mondo post-coronavirus. Sono anche aree in cui lo sport e i valori dell'Olimpismo possono svolgere un ruolo fondamentale nel trasformare le sfide in opportunità. Per maggiori informazioni è possibile consultare: [Olympic Agenda](https://www.olympics.com/ioc/olympic-agenda-2020-plus-5) (<https://www.olympics.com/ioc/olympic-agenda-2020-plus-5>)

## 5.1.1 PARIGI 2024: CASA ITALIA<sup>22</sup>

**Casa Italia** a Parigi 2024 non è stata soltanto un punto di riferimento per gli atleti, i tifosi e gli appassionati di sport durante i Giochi Olimpici. È stata **una vera e propria casa per celebrare l'eccellenza italiana, un**

**luogo di incontro e di condivisione dove si è respirata l'identità culturale del nostro**

**Paese** in tutte le sue sfaccettature: dallo sport all'arte, dalla gastronomia al design. In un contesto internazionale e di grande visibilità, Casa Italia ha espresso con forza l'orgoglio italiano, diventando scenario ideale per la celebrazione delle 40 medaglie conquistate e per trasmettere i valori dell'inclusione, dell'innovazione e della sostenibilità.

Eventi culturali, mostre e attività immersive hanno animato gli spazi della Casa, valorizzando la bellezza e la ricchezza del patrimonio artistico e paesaggistico italiano. Anche la tradizione gastronomica delle regioni italiane, celebre in tutto il mondo, è stata omaggiata da grandi chef di fama internazionale che hanno trasformato ciascun piatto in un racconto identitario.

Fondamentale è stato anche il ruolo dei partner e degli sponsor: aziende e organizzazioni provenienti da diversi settori – moda, alimentare, tecnologia – hanno sposato i valori dello sport e della promozione della cultura italiana nel mondo, contribuendo a costruire un progetto condiviso e di impatto.

Casa Italia è stata soprattutto una piattaforma per **promuovere il cambiamento e affrontare**, attraverso il linguaggio universale dello sport, **le grandi sfide del nostro tempo**. Tra queste, la sostenibilità ha avuto un ruolo centrale: non solo come attenzione all'ambiente e all'utilizzo di materiali riciclati, ma anche come visione complessiva orientata alla responsabilità sociale, alla giustizia intergenerazionale e all'inclusività.

Nel contesto dei Giochi Olimpici più sostenibili di sempre, Casa Italia ha dato concretezza a questi principi con il concept *Ensemble* – un inno alla collaborazione e alla fratellanza – che ha ispirato ogni iniziativa e, soprattutto, ha guidato l'approfondimento quotidiano dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, uno per ciascun giorno di gara. Un racconto corale, che ha mostrato come lo sport possa essere motore di consapevolezza, innovazione e trasformazione, per costruire – insieme – un futuro più equo e sostenibile.



Nel corso delle giornate di Gara, gli studenti del corso di studio in Management Olimpico hanno presentato, tramite delle conferenze tenutesi proprio a Casa Italia, i singoli SDGs e, in particolare, è stato analizzato il ruolo di ausilio dello sport per la realizzazione di tutti gli obiettivi. Infatti, nel paragrafo 37 dell'Agenda 2030 si legge: "Anche lo sport è un attore importante per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione di

*tolleranza e rispetto e attraverso i contributi per l'emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, così come per gli obiettivi in materia di inclusione sociale, educazione e sanità*".

Lo sport, come divulgato dagli studenti in Casa Italia, si fa dunque strumento di veicolazione e contributo verso uno sviluppo sostenibile in senso sociale, ambientale ed economico.



22- Per maggiori dettagli è possibile visitare il sito: [IL PROGETTO – CASA ITALIA](https://casaitalia.sport/il-progetto/) (<https://casaitalia.sport/il-progetto/>)

## LA SOSTENIBILITÀ A CASA ITALIA: UNA SFIDA CONDIVISA

La sostenibilità rappresenta oggi una delle sfide più urgenti e trasversali, con implicazioni sociali, ambientali ed economiche di portata globale. Cambiamenti climatici, disuguaglianze economiche e tensioni sociali impongono un ripensamento delle modalità con cui individui, organizzazioni e comunità affrontano il futuro. Anche il mondo dello sport è chiamato a fare la sua parte, sia nella gestione quotidiana delle attività che nel suo ruolo educativo verso le giovani generazioni.

Gli impatti sull'ambiente sono sempre più tangibili anche nello sport: neve sempre più scarsa per le discipline invernali e caldo estremo che mette a rischio la salute di atleti e spettatori sono soltanto due delle declinazioni del cambiamento climatico che emergono nel contesto sportivo. In questo scenario, il Movimento Olimpico ha la responsabilità, nonché l'opportunità, di farsi promotore di una trasformazione culturale in chiave sostenibile, costruendo – per citare il CIO - *“un mondo migliore attraverso lo sport”*.

Casa Italia si è impegnata a tal fine con azioni pratiche, come la distribuzione di borracce, limitando così l'impiego di plastica monouso. Inoltre, sono stati trasmessi video dedicati all'Agenda 2030, con ciascun SDG collegato al concept *Ensemble* e i contenuti digitali prodotti dagli ambassador di Casa Italia hanno contribuito a diffondere il messaggio a un pubblico ancora più ampio. Il progetto architettonico, sviluppato nel 2023, ha combinato elementi storici e contemporanei all'interno del Pré Catelan, storica location ottocentesca immersa nel Bois de Boulogne. Per gli arredi si sono prediletti tessuti naturali e riciclati: legno, moquette e arazzi realizzati con plastica riciclata. Tutti gli elementi di design sono stati concepiti per essere riutilizzati nei Centri di Preparazione Olimpica del CONI, lasciando una legacy

concreta anche oltre i Giochi. Il Pré Catelan, inoltre, è stato adornato da numerose *opere d'arte* (<https://casaitalia.sport/arte>), realizzate seguendo il fil rouge che lega tutti gli elementi della Casa.

Per rafforzare il concetto di collettività è stato esposto il dittico fotografico “The Surfers” di Francesco Jodice, che rappresenta la forza del gruppo nel superare le sfide collettive. Inoltre, l'arazzo “Panorama Italia” di Giovanni Bonotto ha offerto un'esperienza immersiva capace di tradurre visivamente il concetto di *Ensemble*.

Dal punto di vista istituzionale, il CONI, in partnership con il MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha portato avanti una strategia congiunta per promuovere la sostenibilità nel mondo dello sport, attraverso un protocollo d'intesa avviato nel 2019 e rilanciato in vista dei Giochi di Parigi, anche in considerazione del fatto che un punto del Protocollo prevedeva proprio la messa a disposizione di Casa Italia per una giornata “Sport e ambiente”. Questa collaborazione ha dato vita a iniziative concrete, come l'allestimento di una sala stampa a impatto ridotto – realizzata in collaborazione con Federlegno – e la nomina degli atleti medagliati come ambassador della sostenibilità. Inoltre, il CONI ha spontaneamente installato dei generatori ibridi che hanno permesso di accumulare energia solare durante il giorno, in modo da non dover mai attingere al gasolio per tutta la durata dei Giochi. Anche gli arredamenti di Casa Italia, come già si è accennato, hanno rispecchiato l'impegno verso la riduzione degli sprechi e un minor impatto sulle risorse, in ottica di Economia circolare: sono stati prediletti materiali riutilizzabili – come i tendaggi che sono stati successivamente inviati ad un'azienda tessile italiana e destinati a nuova vita – e riciclati – come la plastica degli arazzi.

## PANORAMA ITALIA

L'arazzo è realizzato dai maestri tessitori de La Fabbrica Lenta di Bonotto S.p.A. usando i telai meccanici a navetta costruiti nel 1956. Si tratta di un'opera grandissime dimensioni, 30 metri quadrati, che ricopre tutte le pareti creando un ambiente immersivo, valorizza l'*Ensemble* attraverso la varietà culturale, storica, geologica, paesaggistica, gastronomica, linguistica, dell'Italia, che la rende speciale nel mondo. Per ogni regione sono raffigurati alcuni personaggi illuminati, alcuni piatti tipici, un'architettura simbolica e un'innovazione imprenditoriale di successo. L'opera è realizzata con filati da plastica riciclata e creata in collaborazione con l'intelligenza artificiale, ha offerto un'esperienza immersiva capace di tradurre visivamente il concetto di *Ensemble*.



## TUTTI I PAESI GRANDI UGUALI

L'opera di Julie Polidoro celebra lo spirito Olimpico annullando le gerarchie fra Paesi del mondo dovute alle dimensioni territoriali in una carta geografica in cui le varie nazioni diventano una moltitudine di forme e colori. Lo sguardo del visitatore, smarrito nel non trovare le nazioni al proprio posto e nella propria scala, è stimolato a rivedere la geografia con occhi diversi.



Non era, inoltre, prevista la circolazione di carta stampata per le conferenze e si è cercato di evitare lo spreco alimentare grazie ad un'attenta preparazione del cibo da distribuire, con una pianificazione dei pasti per i soli ospiti effettivamente presenti. Casa Italia, in questo modo, ha dimostrato che la comunità sportiva non può e non deve rimanere distante dalle sfide globali, ma può essere protagonista attiva nella costruzione di un futuro sostenibile, equo e inclusivo per tutti.

Casa Italia a Parigi, presso il Pré Catelan, padiglione in stile Napoleone III immerso nel parco più vasto della città, il Bois de Boulogne, si presenta come un luogo inondato di luce, grazie alle numerose vetrate e al giardino che lo circonda. La scelta non è stata casuale: tra le mura del Pré Catelan, nel 1894, Pierre de Coubertin brindò alla nascita dei Giochi Olimpici Moderni, dando vita ad una storia che continua ancora oggi. Centotrenta anni dopo, il progetto di Casa Italia Paris 2024 parte inevitabilmente dal padre dell'Olimpismo e dalla Francia, all'insegna di un viaggio in cui ci si interroga sull'amicizia e sulla fratellanza di chi cammina con noi verso il futuro. Ma anche su chi è passato e su chi ha reso Nazione un'identità comune.

Casa Italia Paris 2024 è stata rinominata, come già si è scritto, *Ensemble*, in omaggio alla Fratellanza tra i popoli, e vuol declinare a vari livelli il concetto di insieme come condizione necessaria per generare collaborazione, comunità, pensiero. L'*Ensemble* inteso non soltanto come una condizione di vicinanza e di incontro, ma anche come un termine che porta con sé una terzietà che è il frutto dello stare insieme. Alla ricerca dell'accordo, di un'armonia indispensabile per il raggiungimento di uno scopo comune. *Ensemble* rappresenta quindi lo sport protagonista delle Olimpiadi e di conseguenza anche la comunità degli sportivi e dei popoli che vi partecipano. *Ensemble* è la costruzione del bene comune, è condivisione.



## 5.1.2 LE MEDAGLIE DELLE OLIMPIADI DI PARIGI 2024

La Squadra Italiana ha preso parte ai Giochi con 404 atleti (209 uomini e 195 donne) e 446 accompagnatori. Complessivamente, l'Italia ha partecipato a 218 delle 329 competizioni previste nel programma olimpico. Il medagliere ha premiato il lavoro degli Azzurri con **40 medaglie**: 12 ori, 13 argenti e 15 bronzi. Questo straordinario risultato ha confermato l'Italia nel gotha sportivo mondiale, con il 9º posto per numero di medaglie d'oro e il 7º posto nel totale complessivo. Le medaglie italiane sono arrivate in 20 discipline diverse, con 80 atleti saliti sul podio e 16 Federazioni Sportive Nazionali che hanno ottenuto almeno una medaglia.

Altri 79 piazzamenti sono arrivati tra il 4º e l'8º posto. Ben 241 gli atleti italiani che hanno disputato una finale olimpica.

Dagli ultimi giorni dei Giochi di Rio 2016, l'Italia non è mai mancata sul podio olimpico, portando a 36 i giorni consecutivi di presenze sul podio. Un segnale di continuità per il nostro movimento sportivo, una striscia che prosegue e che guarda già al futuro, verso Los Angeles 2028.

Grazie ai risultati ottenuti, 117 atleti italiani hanno conquistato l'accesso al "Club Olimpico 2024", che riunisce i migliori interpreti dello sport azzurro.



- **3 medaglie d'oro** per le competizioni maschili
- **7 medaglie d'oro** per le competizioni femminili
- **2 medaglie d'oro** per le competizioni miste



- **9 medaglie d'oro** per le competizioni maschili
- **4 medaglie d'oro** per le competizioni femminili



- **11 medaglie d'oro** per le competizioni maschili
- **4 medaglie d'oro** per le competizioni femminili

## 5.2 NUOVI OBIETTIVI PER IL QUADRIENNIO OLIMPICO: 2025-2028

La storia dello sport si costruisce con vigore e disciplina nei periodi non Olimpici per risuonare e raggiungere l'eccellenza nei Giochi, attraverso cicli di eccellenza che si ripetono ogni 2 anni. Partendo dalla mission di promozione e sviluppo dello sport d'eccellenza e dei valori Olimpici sul territorio e sugli italiani,

per il quadriennio 2025-2028, gli obiettivi si concentreranno su alcuni key pillars per lo sviluppo e la valorizzazione degli asset dello sport italiano, con lo scopo di attrarre investimenti sempre crescenti attraverso mirate azioni di marketing.

### Gli obiettivi e le strategie del CONI per il nuovo quadriennio olimpico

ASSET	Obiettivo	Strategia
<b>Asset Umani</b>	Sostenere lo sviluppo dello sport di alto livello e dello sport per tutti, come definito nello Statuto del CONI	Supportare gli Atleti Olimpici di oggi e di domani, tutto il sistema manageriale e operativo degli OS, creando sinergia tra le numerose componenti dello sport italiano.
<b>Asset di Squadra</b>	Diffondere i valori Olimpici attraverso gli asset a disposizione del CONI	<p>Promuovere lo sport attraverso le storie e i successi degli atleti italiani con azioni mirate di promozione, creando contenuti mirati ad avvicinare il pubblico agli atleti, attraverso un modello di storytelling finalizzato alla produzione di contenuti che integrino il brand Olimpico, l'audience dello sport, delle Olimpiadi e i Partner, in un'unica experience organica. Sono tre i filoni narrativi principali che guidano lo storytelling di Squadra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ITALIA TEAM: segue il day to day dell'eccellenza italiana: i risultati principali, le rubriche social ricorrenti, la capacità che hanno gli atleti di stimolare cambiamenti di comportamento per contribuire allo sviluppo sostenibile;</li> <li>· FLAME TO FLAME: i momenti non-Olimpici in ottica di avvicinamento ai Giochi successivi, con il backstage, la preparazione, la promozione dello sport, ogni giorno, in luoghi che possono parlare il linguaggio della sostenibilità;</li> <li>· ITALIA TEAM JUNIOR: con un proprio trattamento legato agli eventi Olimpici in cui sono coinvolte le nazionali più giovani in un'ottica di valorizzazione del talento nei diversi ambiti di espressione, da quello sportivo a quello sociale e quindi quello culturale.</li> </ul>

ASSET	Obiettivo	Strategia
<b>Casa Italia</b>	Servizi per la squadra e per gli stakeholder per un costante supporto degli atleti e, nel caso dei Giochi, della Missione Olimpica	Evoluta da location di eccellenza italiana a motore di conversazione attraverso esperienze in grado di raggiungere gli stakeholder presenti così come un'audience sempre più internazionale, per celebrare lo sport e i successi dell'Italia Team: il racconto delle storie degli atleti si fonde con le emozioni di un luogo che raccoglie i valori italiani e, come media factory dello sport, diventa un format al servizio delle Federazioni Sportive Nazionali e dei Comitati Organizzatori di Eventi Internazionali in Italia con la consapevolezza di proporre dei modelli orientati alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile.
<b>Asset fisici</b>	Valorizzare le proprie strutture e progettualità di eccellenza, finalizzate non solo alla cura degli atleti, ma anche del resto della popolazione.	Sviluppando l'architettura di brand dei Centri di Preparazione Olimpica, dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI e della Formazione Olimpica, lo scopo è rafforzarne l'identità di luoghi di attivazione d'eccellenza sul territorio, attraverso format dedicati e specifiche attività di promozione che esprimono un forte contenuto di sensibilizzazione rispetto ai temi legati alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile.
<b>Asset eventi</b>	Amplificare la visibilità unica che il CONI può offrire al mondo dello sport a ogni livello e lasciare una propria legacy attraverso ogni Missione Olimpica	Oltre ai Giochi Olimpici, il CONI svilupperà sempre più la sua presenza sui principali eventi, quali EYOF, YOG, Giochi del Mediterraneo, World Games, ma anche eventi sul territorio italiano come gli Educamp, GNS e il Trofeo CONI. Attraverso di essi, lo scopo è mantenere un racconto costante, in grado di rafforzare il brand e la promozione dello sport in ogni momento del quadriennio Olimpico anche applicando e diffondendo dei criteri di sostenibilità applicabili agli eventi sportivi.
<b>Asset digitali</b>	Sviluppo di piattaforme sempre più strategiche per la comunicazione di marketing sportivo e di prodotto	Sviluppando ulteriormente le properties digitali e social già esistenti e ampliando canali di relazione data driven per raggiungere e servire al meglio i propri fan accrescendo la cultura e l'educazione ai temi valoriali che guidano il contributo che lo sport può dare allo sviluppo sostenibile.

Attraverso questa valorizzazione, l'aspettativa è creare valore condiviso sempre più alto anche per partner e Sponsor che scelgono di attivarsi sotto il brand Olimpico attraverso il TOP Programme o Partnership domestiche con

Milano Cortina 2026 e favorire così un sistema virtuoso, che permetta un supporto al mondo sportivo, a tutti i livelli, attraverso capitali privati sempre più sensibili alla logica ESG.

### 5.3 IL 2024: L'ANNO DELLO SPORT ITALIANO

Il 2024 si chiude come un anno d'oro per lo sport italiano. Dai campi di gara olimpici di Parigi alle piste innevate di Gangwon, l'Italia ha dimostrato talento, preparazione e spirito di squadra, confermandosi tra le potenze sportive mondiali. Il futuro è promettente, con

una generazione di giovani atleti già pronta a raccogliere l'eredità dei campioni e con un movimento sportivo nazionale che si prepara a vivere da protagonista i prossimi grandi appuntamenti: Milano Cortina 2026 e Los Angeles 2028.



### YOG GANGWON 2024: IL TRIONFO DEI GIOVANI AZZURRI

Dal 19 gennaio al 1º febbraio 2024, nella regione di Gangwon, in Corea del Sud, 74 atleti italiani (32 ragazzi e 42 ragazze) hanno preso parte alla quarta edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali (YOG). All'evento hanno partecipato 1.803 giovani atleti (925 ragazzi e 878 ragazze) in rappresentanza di 78 Comitati Olimpici Nazionali.

L'Italia ha preso parte a 60 delle 81 gare previste, con un totale di 120 partecipazioni alle diverse competizioni. Il risultato finale è stato straordinario: **18 medaglie conquistate**, ottenute dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), un primato assoluto per la delegazione italiana in un'edizione dei Giochi Giovanili.

Gli "Azzurrini" hanno ottenuto 11 medaglie d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo, piazzandosi al primo posto nel medagliere davanti alla Germania (9 ori) e alla Corea del Sud (7 ori), e al terzo posto per numero totale di medaglie. Con questa prestazione, l'Italia è diventata la prima nazione a superare le dieci medaglie d'oro in un'unica edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali, superando i precedenti record di Stati Uniti e Corea del Sud (2016), Russia e Svizzera (2020).

### MILANO CORTINA 2026: LE OLIMPIADI INVERNALI

I XXV Giochi Olimpici invernali, noti anche come Milano Cortina 2026, si terranno dal 6 al 22 febbraio 2026 a Milano e Cortina d'Ampezzo, città assegnatarie della manifestazione in forma congiunta (novità assoluta nella storia dei Giochi). Oltre che a Milano e a Cortina d'Ampezzo, le gare si svolgeranno a Rho (MI), Assago (MI), Bormio (SO), Livigno (SO), Predazzo (TN), Rasun-Anterselva (BZ), Tesero (TN). Gli atleti olimpici si sfideranno in 116 competizioni (54 maschili, 50 femminili e 12 misti) in 16 sport.

Le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 sono svolte da "Fondazione Milano Cortina 2026", costituita il 9 dicembre 2019, a seguito dell'assegnazione della località dei Giochi.

La Fondazione opera nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, nel Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e nell'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 (Host City Contract). Fondazione Milano Cortina 2026 le attività organizzative non possono prescindere da quella che è stata definita "una sfida urgente": garantire un **futuro sostenibile** per il pianeta, per le comunità e per le generazioni a venire. Milano Cortina si impegna dunque a proteggere e coltivare la bellezza naturale dei luoghi che ospiteranno i giochi, adottando un approccio alla Sostenibilità e alla Legacy che sia realistico, concreto e progressivo, in cui coinvolgere tutti gli stakeholder.

Gli obiettivi chiave di Sostenibilità e Legacy sono cinque:

- **Protecting now:** contrastare i cambiamenti climatici e proteggere gli ecosistemi naturali. Dall'utilizzo di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili certificate, al piano per la riduzione e compensazione delle emissioni di gas climalteranti, al contenimento dell'occupazione di suolo e rispristino degli ecosistemi.

- **Renewing now:** ridurre e riutilizzare materiali e risorse, favorendo l'economia circolare. La

parola d'ordine è efficienza: lavoriamo a una drastica riduzione dei materiali "usa e getta", e individuiamo obiettivi precisi per quanto riguarda lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti e il consumo d'acqua.

- **Including now:** promuovere i diritti umani, la parità di genere, l'inclusione e l'accessibilità.

L'impegno per l'inclusione si concretizza, tra le altre cose, nella valorizzazione delle donne sul posto di lavoro, nella creazione di opportunità e di una cultura del rispetto per persone vulnerabili, nel perseguimento dell'accessibilità universale, nella promozione di misure di contrasto a maltrattamenti o abusi. In altre parole, nel salvaguardare i diritti di tutte e di tutti.

- **Moving now:** incentivare l'attività fisica e il movimento di tutti. I Giochi sono

un'occasione imperdibile per ispirare i giovani a svolgere più attività fisica, trasmettendo loro l'importanza dei valori dello sport e di uno stile di vita attivo. Non solo: sono anche un incentivo alla promozione dell'accessibilità nel campo dello sport.

- **Empowering now:** favorire lo sviluppo economico locale sostenibile. Gli investimenti per i Giochi devono rappresentare un'eredità positiva per le città e i territori ospitanti.

Dalla creazione di infrastrutture e di nuove opportunità di lavoro nelle aree montane, alla promozione del turismo sostenibile, Milano Cortina 2026 vuole essere un catalizzatore di sviluppo e cambiamento.

Il CONI, in questo frangente, sta svolgendo la propria funzione di preparazione olimpica, accompagnando gli atleti italiani nel corso della loro preparazione ai Giochi, attraverso la facilitazione degli spazi e delle risorse per gli allenamenti, ma anche tramite le visite presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport e i test funzionali per monitorare lo stato di forma e i principali indicatori di performance individuale. Inoltre, è sta progettando la "casa" dell'Italia Team per questa edizione delle Olimpiadi invernali: Casa Italia.

## 5.4 I CENTRI DI PREPARAZIONE OLIMPICA: ROMA, FORMIA E TIRRENIA

### I Centri di Preparazione Olimpica (CPO)

sono strutture dotate di impianti sportivi per uso multidisciplinare

I Centri ospitano anche le strutture dell'Istituto di Medicina e Scienze dello Sport, con aree dedicate alla fisioterapia, macchinari per la diagnostica medica e laboratori di ricerca sulla biomeccanica e la fisiologia dello sport. Inoltre, sono dotati di alloggi e mense, permettendo agli atleti, anche di altre nazionalità, di vivere presso il Centro, per periodi più o meno estesi. Negli anni, le strutture dei **CPO** hanno raggiunto livelli di **assoluta eccellenza**, ospitando atleti vincitori di medaglie olimpiche e di altre massime competizioni internazionali.

Ad oggi tutti gli impianti/strutture rappresentano un punto di riferimento per lo sviluppo di alcune discipline sia a livello assoluto che giovanile. In particolare, i Centri Tecnici Federali e/o le accademie giovanili di alcune Federazioni Sportive Nazionali (Taekwondo, Scherma, Nuoto, Pesistica, Pentathlon Moderno, Tennis, Tuffi, Ginnastica, Pallacanestro, Pallavolo, Baseball/Softball, Triathlon, Hockey, Rugby) sono ospitati presso i CPO.

Le strutture sono anche la sede e il luogo principale per l'organizzazione di stage di aggiornamento, raduni collegiali, convegni tecnici e corsi di formazione per gli atleti, gli allenatori, i dirigenti, i giudici-arbitri e i medici sportivi di diverse Federazioni.

È facile dedurre come le strutture sportive in questione occupino un ruolo essenziale per le finalità istituzionali del CONI, costituendo

uno dei mezzi principali per la massima diffusione dello sport a livello giovanile e per la preparazione di atleti e squadre di sport olimpici e non olimpici.

Inoltre, i CPO applicano criteri collegati alla sostenibilità nei bandi di gara per la selezione dei propri fornitori (es. ristorazione, manutenzione del verde, etc.). Per il quadriennio 2023-2026 sono stati previsti investimenti per 31 milioni di euro.

I Centri di Preparazione Olimpica hanno l'obiettivo di permettere agli atleti e alle Federazioni di godere di spazi attrezzati, sicuri per i loro allenamenti, ma anche di essere un luogo in cui gli atleti, soprattutto i più giovani che si sono dovuti allontanare dai loro paesi e città di origine, possano vivere, studiare e allenarsi, in un contesto sano e accogliente.



### 5.4.1 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA GIULIO ONESTI

Il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" si estende su una superficie di 25 ettari, nella zona pianeggiante di Roma Nord ai piedi del Parco di Villa Ada. Il Giulio Onesti, fondato nel 1954, è il Centro in cui sono state investite le cifre maggiori per la riqualificazione e l'ammmodernamento

delle foresterie, (gli alloggi degli atleti), della mensa, della palestra per il Taekwondo e per i Pesi. A marzo 2024 è stato, altresì, completato ed inaugurato il nuovo palazzetto dello sport multidisciplinare. Il Giulio Onesti ha realizzato, nel 2024, 43.819 presenze, in aumento dell'1% circa rispetto all'anno precedente.

### 5.4.2 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA BRUNO ZAULI

Situato a Formia, il Centro è stato ristrutturato nel periodo 2013-2018. Le principali novità hanno riguardato la realizzazione di campi di beach volley, nuovi campi da tennis e la ristrutturazione delle foresterie. Oasi naturale al centro della Città di Formia, costeggiata dal Mar Tirreno e protetta dai Monti Aurunci, gode

di un clima sempre mite e temperato tale da assicurare, in tutte le stagioni dell'anno, ottime condizioni ambientali per gli allenamenti delle squadre nazionali ed internazionali di alto livello. Il Centro ha raccolto 30.251 presenze nel 2024, in aumento del 2% rispetto alle 29.743 del 2023.

### 5.4.3 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA TIRRENIA

In provincia di Pisa, il centro è stato oggetto di due ristrutturazioni che hanno riguardato le piste coperte, così da garantire la possibilità di allenamento qualsiasi siano le condizioni atmosferiche esterne e un'area lanci, data la disponibilità di spazi. Successivamente sono state ristrutturate le aule didattiche, il ristorante e le foresterie.

Il Centro dista appena 1Km dal mare e si estende all'interno di un'oasi verde di 43 ettari, parte integrante del noto Parco Naturale di San Rossore. Il Centro ha raccolto 30.618 presenze nel 2024, in aumento del 16% rispetto alle 26.380 del 2023.

## 5.5 L'ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT

L'**Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS)**, nato nel 1963 è la struttura del CONI deputata a **tutelare lo stato di salute** degli atleti di élite e a fornire alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) le conoscenze scientifiche per il miglioramento delle prestazioni sportive, in vista di impegni olimpici e di alto livello.

L'Istituto opera presso il proprio laboratorio, nel Centro di Preparazione Olimpica CONI dell'Acqua Acetosa di CONI di Roma. L'Istituto rappresenta il centro di riferimento del CONI per la tutela della salute degli atleti, il miglioramento delle prestazioni sportive e la formazione dei professionisti dello sport. È l'unica struttura sanitaria e scientifica del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con un approccio multidisciplinare che integra medicina, scienza e formazione per supportare gli atleti di élite e le Federazioni Sportive

Nazionali. Attraverso la ricerca, la didattica e l'innovazione, l'Istituto affianca le Federazioni Sportive, contribuendo allo sviluppo e al successo dello sport nazionale e supportando la preparazione olimpica. La Medicina dello Sport è un'eccellenza che mette a disposizione dei pazienti la **professionalità di medici e fisioterapisti** di fama internazionale, garantendo **consulenze specialistiche e apparecchiature di ultima generazione** per diagnosi mirate. Infatti, le attività principali dell'Istituto comprendono le valutazioni medico-cliniche e strumentali; il Protocollo Atleti Probabili Olimpici (P.O.); la riabilitazione e la riatlettizzazione e le collaborazioni scientifiche.

Suddiviso in Unità Operative (U.O.), l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è formato da due dipartimenti:



**MEDICINA DELLO SPORT:** dipartimento volto a garantire la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive e internistiche legate alla pratica sportiva. Le attività principali comprendono:

- Valutazioni medico-cliniche e strumentali, con test specialistici in cardiologia, ortopedia, fisiatrica, pneumologia e nutrizione;
- Protocollo Atleti Probabili Olimpici (P.O.), che fornisce un monitoraggio costante degli atleti in vista di competizioni internazionali;
- Riabilitazione e riatlettizzazione, con metodiche avanzate per il recupero post-infortunio e il ritorno alle competizioni;
- Collaborazioni scientifiche e studi innovativi in ambito medico-sportivo, sviluppati attraverso la collaborazione tra il Comitato Scientifico, Università ed Enti di ricerca.



**SCIENZA DELLO SPORT:** dipartimento che collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN (allenatori, medici e preparatori atletici), integrandone l'attività e gli strumenti, fornendo informazioni relative alle caratteristiche prestante funzionali e tecniche degli atleti nonché ai fattori limitanti la prestazione sia dell'atleta che dei mezzi di gara. Per questo scopo, l'Istituto è in grado di intervenire nell'ambito della Metodologia dell'Allenamento, nelle Valutazioni Funzionali Fisiologiche e Biomeccaniche e nell'analisi dei risultati sportivi. Le attività principali comprendono:

- Biomeccanica: analizza il gesto tecnico e la meccanica del movimento sportivo tramite strumenti avanzati, studi che permettono di ottimizzare l'efficienza del movimento, prevenire infortuni e personalizzare l'attrezzatura sportiva;
- Metodologia dell'Allenamento: sviluppa modelli di preparazione personalizzati per le diverse discipline sportive, basandosi su test di valutazione della forza, della coordinazione e del recupero, utilizzando software certificati e dispositivi di monitoraggio;
- Fisiologia dello Sport: valuta le capacità organico-funzionali degli atleti e le loro risposte fisiologiche all'esercizio fisico. Vengono analizzati diversi parametri per migliorare la performance e favorire il recupero;
- Stretta collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali garantendo un supporto tecnico-scientifico di alto livello per l'ottimizzazione delle prestazioni sportive.

Nel corso del 2024 l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI ha erogato in totale **94.889 prestazioni sanitarie** nelle 25 branche mediche operanti all'interno dello stesso. Di queste, 33.406 (35%) dirette agli atleti inseriti nella categoria di Probabili Olimpici dei Giochi Olimpici di Parigi 2024 e Milano Cortina 2026 e 61.483 (65%) tra atleti di Interesse Nazionale segnalati dalle Federazioni Sportive Nazionali e utenti esterni.

Nel corso del 2024, la Scienza dello Sport ha fornito supporto tecnico-scientifico a 24 Federazioni Sportive Nazionali, attraverso l'assistenza ai Direttori Tecnici Federali e ai Preparatori Fisici negli ambiti della Metodologia dell'Allenamento, della Biomeccanica e della Fisiologia dello Sport seguendo e monitorando 977 atleti delle Squadre Nazionali.



## LA FORMAZIONE OLIMPICA

L'area di Formazione Olimpica è il punto di riferimento per la crescita e l'aggiornamento dei professionisti dello sport. Attraverso l'**Alta Scuola di Specializzazione Olimpica**, offre corsi di alta specializzazione, master e seminari per atleti, allenatori, manager e dirigenti sportivi, con programmi formativi mirati sia alla preparazione tecnica che manageriale.

Le principali attività si articolano in due macroaree:



**Management dello sport:** offre percorsi formativi per la gestione e lo sviluppo del sistema sportivo. L'obiettivo è formare dirigenti, manager e operatori del settore, fornendo competenze trasversali e strumenti strategici per affrontare le sfide del mondo dello sport. Nel corso del 2024 si sono svolti due corsi di Management Olimpico:

- I Corso di Management Olimpico "Giulio Onesti": 22 Allievi, 300 ore di formazione frontale, 21 giorni di stage a Parigi;
- I Corso di Management Olimpico riservato ai Segretari Generali delle FSN/DSA: 48 Segretari Generali per 40 ore di formazione frontale.

È stato inoltre pubblicato il bando pubblico per l'accesso al II Corso di Management Olimpico "Franco Chimenti" che inizierà nel corso del 2025.



**Formazione Tecnica:** dedicata alla qualificazione e all'aggiornamento di allenatori, preparatori fisici e tecnici sportivi, garantendo standard elevati attraverso percorsi certificati. Per quanto riguarda le materie tecnico sportive, sono state registrate nel corso del 2024 le lezioni delle materie generali dei corsi di I - II - III livello SNAQ (Aiuto Allenatore, Allenatore e Allenatore Capo) e messe a disposizione gratuitamente delle FSN/DSA. Sono in fase di finalizzazione i programmi per i corsi di Tecnico di IV livello ed Esperto in preparazione fisica e metodologia dell'allenamento che si svolgeranno nel corso del 2025.



6.

## La sostenibilità ECONOMICA E AMBIENTALE del sistema CONI

---

## 6.1 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DEL CONI

L'esercizio al 31 dicembre 2024 si chiude con un valore della produzione pari ad €/000 109.632, costituito per €/000 99.525 dai contributi e ricavi/proventi dell'attività centrale, per €/000 1.524 altri proventi e per €/000 8.582 dai contributi e ricavi/proventi raccolti a livello locale dai Comitati Regionali.

Il costo della produzione è pari ad €/000 106.895, di cui €/000 12.127 sostenuti direttamente dai Comitati Regionali CONI e la restante parte dalle strutture centrali. Il risultato operativo è positivo per €/000 2.736 che, sommato ad un saldo positivo della gestione finanziaria per €/000 195 e ad imposte dell'esercizio per €/000 3.415, determina un risultato economico negativo per €/000 484.

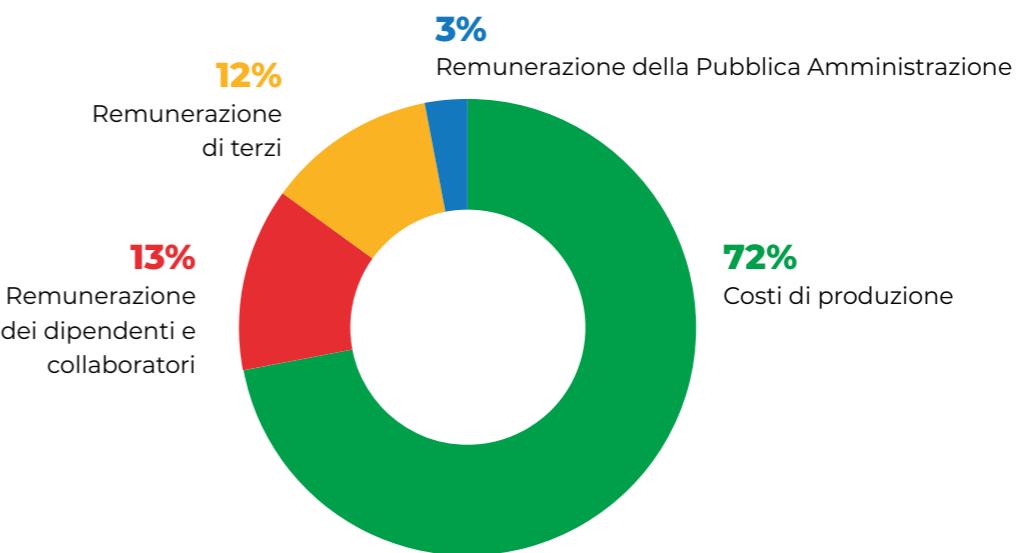
Il risultato economico 2024 è riconducibile ai risultati delle attività di gestione, che vengono di seguito commentati; in particolare, per l'esercizio 2024, i risultati economici attribuibili alla gestione dei Centri di Preparazione

Olimpica, alle attività di P.O./A.L, alla gestione dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport e all'attività dei Comitati Regionali vengono più che recuperati dal surplus economico registrato, a livello aggregato, dalle altre gestioni dell'Ente (in particolare gestione centrale e gestione marketing).

Si ricorda, che l'esercizio 2024 è fortemente caratterizzato dalle risultanze economiche direttamente connesse alla partecipazione ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 che hanno impattato sulla gestione marketing e commerciale dell'Ente e sulle attività di Preparazione Olimpica. Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita del CONI. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione, la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per la Società ovvero la capacità dell'ente di creare valore per i propri stakeholder.

Nel 2024, il **Valore Economico Generato** dal CONI è stato pari a **€ 109.826.483**; il **Valore Economico Distribuito** è stato pari a **€ 106.033.302** mentre il **Valore Economico Trattenuto** all'interno dell'ente ammonta a **€ 4.277.545**<sup>23</sup>.

**Rappresentazione grafica del valore economico distribuito dal CONI nel 2024.**



**Il valore economico generato, distribuito e trattenuto dal CONI nel 2024.** GRI 201-1

	2024	2023	Variazione 2024/2023
<b>Valore Economico Generato:</b>	<b>109.826.483 €</b>	<b>85.543.869 €</b>	<b>28%</b>
<b>Valore Economico Distribuito:</b>	<b>106.033.302 €</b>	<b>81.413.341 €</b>	<b>30%</b>
Costi di produzione	76.239.263 €	50.965.960 €	50%
Remunerazione dei dipendenti e collaboratori	14.161.432 €	13.455.559 €	5%
Remunerazione di terzi	12.127.153 €	13.211.346 €	-8%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.415.454 €	3.780.476 €	-10%
<b>Valore Economico Trattenuto:</b>	<b>4.277.545 €</b>	<b>4.009.638 €</b>	<b>7%</b>

23- Nell'ambito della serie 200 del GRI Standard, per Valore Economico Trattenuto si intende una quota parte di Valore Economico Generato non distribuito, ma trattenuto internamente. Questa quota parte riguarda gli ammortamenti, gli accantonamenti, le rettifiche/riprese di valore, il risultato netto delle attività di valutazione, le imposte differite e la quota parte di utile dell'esercizio destinato a riserve (ordinaria e statutaria). Tale valore risulta essere 4.277.545€, mentre la differenza tra il Valore Economico Generato e quello Distribuito è pari a 3.793.181€.

## 6.2 LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER LE GENERAZIONI FUTURE

La **sostenibilità** rappresenta **una delle sfide più urgenti** del nostro tempo, toccando aspetti sociali, ambientali ed economici di enorme rilevanza. Grandi problematiche come il cambiamento climatico, la disuguaglianza economica e l'ingiustizia sociale colpiscono ogni giorno persone in tutto il mondo.

Anche la comunità sportiva è chiamata a rispondere a queste sfide, sia nella gestione delle sue attività quotidiane sia nella sua responsabilità verso i giovani e le generazioni future. In particolare, osservando i risvolti del cambiamento climatico, se ne possono constatare gli effetti non solo sull'ambiente e l'ecosistema, ma anche sulle attività umane, e lo sport non fa eccezione. Anzi, attraverso la risonanza del richiamo dello sport, il Movimento Olimpico ha la responsabilità e l'opportunità di contribuire attivamente alla sostenibilità globale, in linea con la visione del Comitato Olimpico Internazionale di "costruire un mondo migliore attraverso lo sport."



Nell'accezione del CIO, la sostenibilità si basa su decisioni che massimizzano gli impatti positivi e minimizzano quelli negativi nelle sfere sociale, economica e ambientale.

**Il cambiamento è il risultato di molte azioni**, piccole e graduali che, collettivamente, modificano la società. In questo contesto, lo sport ha il potere di ispirare e motivare tutti i propri stakeholder, individuando obiettivi e strategie comuni.

Nel corso dei Giochi Olimpici di Parigi il CONI, come già si è detto, si è adoperato per ridurre drasticamente l'impatto ambientale di Casa Italia. L'impegno verso una sempre più profonda e reale attenzione alle tematiche ambientali, tuttavia, non si limita al periodo dei Giochi, ma già accompagnava e accompagnerà in futuro l'Ente nelle sue scelte. Il CONI, infatti, nel 2024 ha formalizzato l'accordo attuativo del Protocollo di Intesa per la sensibilizzazione alle tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile con il Ministero dell'Ambiente e per la Sicurezza Energetica.



### CONI E MASE

La sostenibilità nel mondo dello sport italiano è arrivata a un punto di svolta. Nella Sala Giunta del CONI, a Roma, il Presidente del CONI Giovanni Malagò e il Sottosegretario di Stato al MASE con delega allo sport Claudio Barbaro hanno presentato i termini del Protocollo d'Intesa siglato tra CONI e MASE teso ad **accelerare il processo di sostenibilità nello sport**, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il processo ha avuto inizio con una serie di eventi pilota - identificati dai due soggetti istituzionali - che fungeranno da best practices, da replicare in futuro per condurre il Paese verso criteri di sostenibilità all'avanguardia. Un percorso che, nelle intenzioni del Governo, si rende necessario per un iter legislativo in grado di incidere sul tema dello sport sostenibile. Tra le prime iniziative messe in campo dal protocollo d'intesa c'è **Casa Italia ai Giochi Olimpici** di Parigi, in cui sono stati adottati criteri di sostenibilità come l'efficientamento energetico della struttura, l'utilizzo di erogatori d'acqua per scoraggiare l'utilizzo di bottiglie di plastica e arredi della sala stampa ecocompatibili.

Per i rappresentanti CONI e MASE "Questo protocollo è una storia che parte nel 2018, con l'idea di portare avanti un atto che consentisse di sviluppare dei progetti legati all'ambiente, tutto si è concretizzato nel 2019. Il CONI è un ente pubblico e per natura un ente no-profit. Siamo l'emanazione del CIO, che in ogni suo concetto mette la parola 'sostenibilità', che è una meravigliosa e bellissima ossessione: è tutto. Non è solo ambientale ma anche finanziaria e sociale. Il primo soggetto ad essere fiero di questo protocollo è proprio il CIO. Noi siamo degli apripista e siamo onorati di questa responsabilità. Mi auguro che tutto questo possa andare avanti a vita perché rappresenta un qualcosa che rende orgoglioso non solo lo sport in generale ma anche tutti gli italiani". "Lo sport è l'unico comparto che intercetta tutti e 17 i goal dell'Agenda 2030, e anche per questo sono contento che siamo riusciti a proseguire su questa linea di intervento che vedrà il Ministero e il CONI raggiungere traguardi importanti sulla

sostenibilità nello sport" ha aggiunto Claudio Barbaro "Il Protocollo che abbiamo firmato, della durata di due anni, nello specifico si divide in quattro linee direttive:

- la partecipazione, come evento emblematico e rappresentativo, ai Giochi di Parigi;
- la formazione, fondamentale per iniziare a costruire la figura professionale del manager della sostenibilità degli eventi sportivi;
- la promozione dello sport, di base e per tutti, con eventi formativi ed eventi sportivi pilota;
- infine, la parte più corposa dell'accordo vedrà una serie di eventi pilota di carattere nazionale e internazionale che, rappresenteranno delle buone pratiche per eventi sportivi sostenibili. Le basi sono state già gettate a Piazza di Siena, nella finale di Coppa Italia e a Casa Azzurri agli Europei di calcio".

CONI e MASE sono partner naturali per un nuovo corso dello sport che punti anche sull'educazione ambientale con un cambio di paradigma, coinvolgendo in questo percorso non solo gli studenti come accaduto in passato, ma tutte le fasce della popolazione italiana. Per questo, puntare sullo sport e i suoi rappresentanti, ossia gli atleti che sono i più efficaci portatori e diffusori di valori sani nella società, è una chiave che si ritiene vincente. Inoltre, nell'ambito di applicazione del **Protocollo**, tutti i medagliati azzurri hanno ricevuto, al momento della premiazione a Casa Italia, un attestato di "Ambasciatore dell'ambiente" e un albero in dono da piantare nel comune di appartenenza dell'atleta, come simbolo di rigenerazione ambientale. Gli atleti olimpici, con la loro influenza globale, possono aiutare a promuovere e a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale. La loro dedizione alla salute, alla disciplina e alla performance li rende modelli di comportamento responsabile, non solo nello sport ma anche nella vita quotidiana. Promuovendo pratiche sostenibili, avranno la missione di sensibilizzare milioni di persone sull'importanza della protezione dell'ambiente.

Coerentemente con l'impegno profuso capillarmente sul territorio, finalizzato alla diffusione della cultura di sostenibilità, l'Ente si è impegnato a rendicontare, anche per il 2024, i propri consumi energetici e, di conseguenza, le proprie emissioni di GHG<sup>24</sup>. A tal proposito, i consumi energetici, nel 2024, si attestano a **67.001 GJ**, registrando un incremento del 3% al 2023.

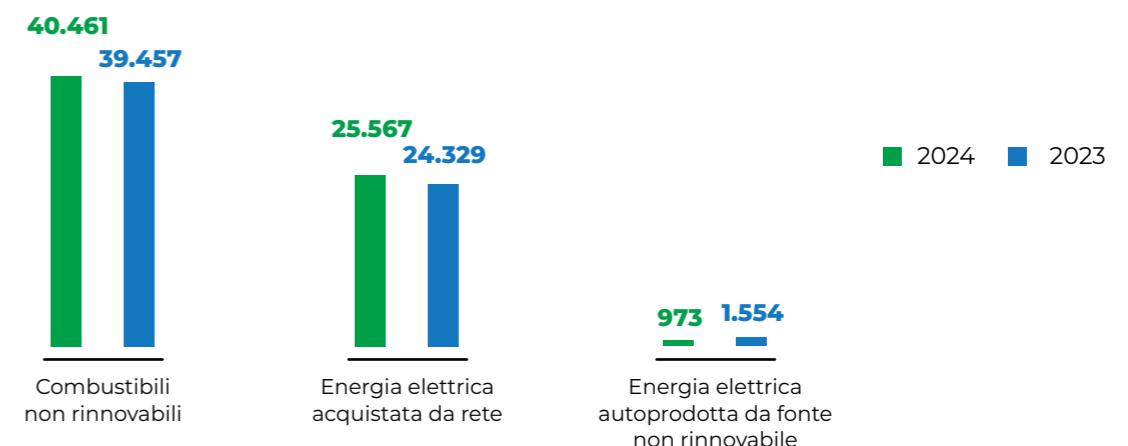
#### I consumi energetici del CONI. GRI 302-1

Tipologia di consumo	UdM	2024	2023
<b>Totale dei consumi</b>	<b>GJ</b>	<b>67.001</b>	<b>65.340</b>
<b>Combustibili non rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	<b>40.461</b>	<b>39.457</b>
di cui GPL	GJ	6.875	6.381
di cui Gas Metano	GJ	33.586	33.077
<b>Energia elettrica acquistata da rete</b>	<b>GJ</b>	<b>25.567</b>	<b>24.329</b>
di cui acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	25.567	24.329
<b>Energia elettrica autoprodotta da fonte non rinnovabile</b>	<b>GJ</b>	<b>973</b>	<b>1.554</b>
di cui autoprodotta e consumata	GJ	973	1.554

#### I fattori di conversione consumi energetici. GRI 302-1

Unità di partenza	UdM	2024	2023	Fonte
1 kWh	GJ	0,0036	0,0036	Sistema Internazionale
1 Smc di gas naturale per riscaldamento	GJ/Smc	0,0343	0,0343	NIR 2024 e 2023
GPL (densità)	Kg/litri	0,56	0,56	FIRE
GPL riscaldamento	GJ/t	45,86	45,86	NIR 2024 e 2023

#### I consumi energetici del CONI espressi in GJ



Per calcolare le emissioni di gas effetto serra (GHG) si deve distinguere tra emissioni dirette ed emissioni indirette, come segue:

##### EMISSIONI SCOPE 1

Emissioni **dirette** collegate alle attività di CONI che derivano principalmente dall'utilizzo di combustibili fossili

##### EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni **indirette** associate alla generazione dell'energia elettrica

Le **emissioni dirette di Scope 1**, legate all'utilizzo di combustibili fossili, nel 2024 sono aumentate complessivamente del 3% rispetto al 2023, attestandosi a 2.431 tCO<sub>2</sub>e.

Per quanto riguarda le **emissioni di Scope 2** indirette legate ai consumi di energia elettrica del CONI, l'analisi è stata eseguita secondo l'approccio Location Based, che considera il fattore di emissione medio di CO<sub>2</sub>eq della rete elettrica nazionale, e secondo l'approccio Market Based, che attribuisce un fattore emissivo di CO<sub>2</sub>eq nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili.

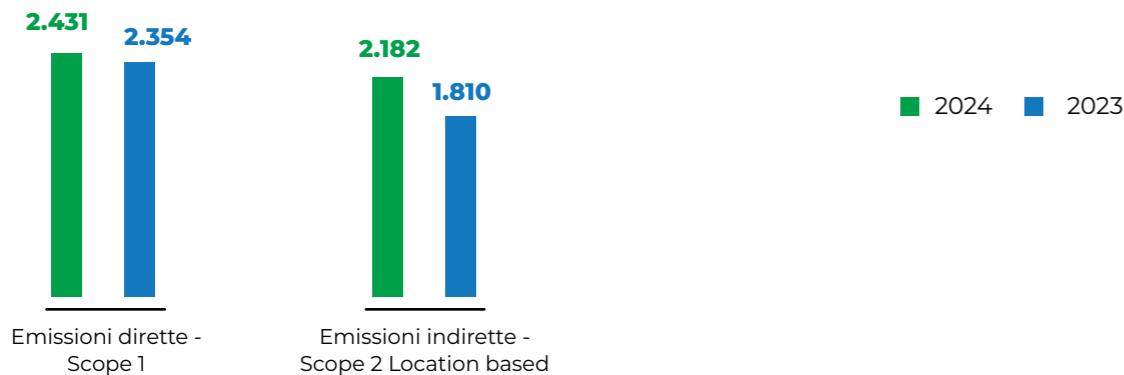
24- I dati sui consumi energetici e alle relative emissioni fanno riferimento ai Centri di Preparazione Olimpica (CPO).

Nel dettaglio, per le emissioni calcolate con il metodo Location Based, si è registrato un **incremento del 21%**, come si evince dalla tabella sottostante:

**Le emissioni dirette e indirette del CONI. GRI 305-1 & GRI 305-2**  
**Emissioni dirette – Scope 1<sup>25</sup> e emissioni indirette Scope 2 - Location based<sup>26</sup>**

Fonte energetica	UdM	2024	2023
<b>Totale emissioni dirette - Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub>eq</b>	<b>2.431</b>	<b>2.354</b>
GPL	tCO <sub>2</sub> eq	453,7	421
Gas Metano	tCO <sub>2</sub> eq	1.977,8	1.933
<b>Totale emissioni indirette di GHG - Scope 2 Location based</b>	<b>tCO<sub>2</sub>eq</b>	<b>2.182</b>	<b>1.810</b>
energia elettrica da fonti non rinnovabili	tCO <sub>2</sub> eq	2.182	1.810

**Le emissioni dirette e indirette del CONI espresse in tCO<sub>2</sub>eq**



Per ciò che concerne i prelievi idrici, anche questi sono da ricondursi ai Centri di Preparazione Olimpica e si attestano a 171.620<sup>27</sup> megalitri nel 2024.

Analogamente, anche i rifiuti sono da ricondursi ai CPO e si attestano a 1,55 tonnellate nel 2024, in aumento del 35% rispetto al 2023.

**I rifiuti generati dal CONI. GRI 306-3**  
**Peso totale dei rifiuti generati**

Tipologia di rifiuto	UdM	2024	2023
<b>Rifiuti Pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>1,55</b>	<b>1,14</b>
Di cui smaltiti (D)	t	1,30	1,14
Di cui recuperati (R)	t	0,21	0
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>0,04</b>	<b>0</b>
Di cui smaltiti (D)	t	0,004	0
Di cui recuperati (R)	t	0,33	0
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>1,55</b>	<b>1,14</b>

25- Fattori di emissione: Ministero dell'Ambiente 2024 e 2023 per il gas metano.

26- Fattori di emissione: ISPRA 2024 e 2023.

27- Gli emungimenti di acqua dolce di parti terze sono stati effettuati presso aree a stress idrico. Le aree sottoposte a stress idrico sono identificate attraverso l'utilizzo del tool "Aqueduct". Si specifica che il consumo di acqua risulta essere un dato stimato in quanto i consumi riconducibili ai mesi di gennaio e dicembre 2024 sono stati stimati dividendo i consumi risultati da fattura per il numero dei giorni del mese riconducibile all'effettivo anno di rendicontazione.



7.  
Il CONI e il ruolo  
**SOCIALE**  
dello sport

---

## 7. Il CONI e il ruolo SOCIALE dello sport

Così come espresso nel proprio Statuto, la missione del CONI consiste nella **disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale**, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

L'attenzione allo **sport di base** e al suo **ruolo strumentale di sviluppo e crescita culturale e sociale** rappresenta un altro aspetto

fondamentale della missione del CONI, in sancito dallo Statuto e richiamato dalla Carta Olimpica.

Tuttavia, l'impegno nel settore sociale è stato ulteriormente rafforzato, grazie a un approccio più strutturato, a risorse e strumenti dedicati e a una maggiore attenzione nei riguardi di alcuni temi chiave individuati in collaborazione con diversi stakeholder, nonché sui temi di responsabilità sociale.

### 7.1 SPORT, GIOVANI E SOCIALE

Uno degli aspetti che vede maggiormente attivo il CONI nella sua **funzione sociale** è il **lavoro con e per i giovani**.

Attraverso la Direzione Territorio, il CONI promuove e valorizza l'**attività sportiva giovanile**, riferita alla fascia di età 5-14 anni, attraverso un percorso educativo sportivo multidisciplinare che accompagna i bambini e i ragazzi durante tutto l'anno, con lo scopo di ampliare il numero dei praticanti, di incrementare il loro bagaglio motorio, di seguirli nella ricerca e nell'individuazione del proprio talento, che nel futuro potrebbe riversarsi in un'attività di alto livello.

Inoltre, visto il valore che rappresenta, il CONI spesso sostiene e promuove attraverso la propria politica istituzionale campagne di

sensibilizzazione verso i maggiori temi di attualità quali ambiente, inclusione, salute e diritti. A seguire, sono declinati i progetti e gli impegni del CONI e degli organismi sportivi in tal senso.



### 7.2 SVILUPPO DELLO SPORT SUL TERRITORIO

La Direzione Territorio del CONI, come già si è detto, coordina l'attività dei ventuno Comitati Regionali CONI e di tutta la rete territoriale composta da Delegati Provinciali e Fiduciari Locali ed è attraverso questa rete, unica per capillarità e senso di appartenenza, che si attua tutta la politica di promozione sportiva del CONI al fianco degli organismi sportivi.

Questi sono i pilastri e le fondamenta del sistema sportivo italiano, grazie ai quali è possibile l'organizzazione delle tante iniziative territoriali volte soprattutto alla promozione dello sport tra i più giovani.

Per il CONI è di primaria importanza accompagnarli fin da piccoli nella scoperta dello sport, orientandoli in attività che possano appassionarli, farli crescere e permettere loro di acquisire quel bagaglio motorio che potrà spingerli ad intraprendere una carriera sportiva di alto livello o che, in ogni caso, rimarrà in loro come stile di vita.

I Progetti di Attività Sportiva Giovanile del CONI, quali i CENTRI CONI, gli EDUCAMP CONI e il Trofeo CONI, edizione estiva e invernale - promossi dalla Direzione Territorio - nascono dall'esigenza di far fronte a criticità sempre più emergenti come sedentarietà e obesità infantile, nonché povertà educativa di tanti bambini e bambine e un'offerta poco organica e strutturata da, talvolta, non adeguate alle diverse esigenze formative e motivazionali dei giovani.



Il CONI, con questi **progetti sportivi educativi di eccellenza**, intende rivestire un ruolo centrale di supporto alle Società Sportive (ASD/SSD), in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA) e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e costruire percorsi formativi che incentivino la tutela della salute e il sano sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi. Inoltre, il CONI vuole educare a corretti stili di vita, per promuovere ed instillare abitudini e competenze utili non solo per l'attività sportiva amatoriale e/o agonistica, ma anche nella vita da adulti e negli scambi quotidiani. Una vera e propria "metodologia CONI" per orientare ed avviare i giovani allo sport che deve essere condivisa da tutti gli organismi sportivi che, con il CONI, si prestano allo sviluppo di questi progetti. Lo **sport** diventa un **"modello educativo di eccellenza"**, coerentemente con i dettami della Carta Olimpica, che pone il giovane al centro di un percorso educativo multidisciplinare, in un contesto tutelato e attenzionato da formatori provenienti dal Comitato Regionale CONI.

I progetti CONI rafforzano il concetto di divertimento nello sport utilizzando una strategia multidisciplinare in cui viene messo al centro il benessere della persona nella piena realizzazione delle proprie inclinazioni individuali, al fine di contrastare comportamenti violenti e prevenire l'abbandono precoce sportivo.

Proprio per invertire questa tendenza, il CONI ritiene importante, in un primo momento, promuovere un avvicinamento allo sport in generale e ai valori sportivi, per poi dedicarsi solo successivamente alla specializzazione in una disciplina e all'inizio della carriera da atleta. In questo modo, sarà più facile scegliere con maggiore consapevolezza.

La Metodologia CONI, quindi, offre ai tecnici strumenti innovativi per orientare ed avviare i giovani alla pratica sportiva, con una visione strategica a lungo termine, per avere l'opportunità di ampliare il proprio bagaglio motorio aiutando l'apprendimento di abilità trasversali e trasferibili.

Uno degli strumenti didattici per eccellenza è il "gioco", strumento attraverso cui è possibile coinvolgere i più piccoli sul piano emotivo, affettivo, cognitivo e relazionale, in grado di condurre l'allievo e facilitarlo nell'utilizzo di strategie efficaci e creative per la risoluzione dei problemi.

Per questo, il **CONI** ha promosso in questi ultimi anni un percorso di valorizzazione dell'attività giovanile under 14 attraverso un percorso educativo sportivo multidisciplinare (5/14 anni) che accompagna il giovane con continuità in tutto il periodo dell'anno, con i **«Centri CONI»** nella stagione invernale, gli **«Educamp CONI»** in estate ed il **«Trofeo CONI»** -estivo ed invernale- come prima grande esperienza di competizione.



## 7.2.1 TROFEO CONI

Il **Trofeo CONI** è una manifestazione multisportiva rivolta ai ragazzi under 14 tesserati presso le Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/ SSD), iscritte al Registro Nazionale del CONI e affiliate alle FSN e DSA. La manifestazione viene attuata in collaborazione con gli Organismi Sportivi del CONI e ha l'intento di valorizzare l'attività sportiva, dando risalto a quel "sano agonismo" che racchiude in sé la vittoria e la sconfitta quali elementi fondamentali per un percorso di crescita individuale e sportiva. L'obiettivo primario dell'evento è quello di permettere ai ragazzi di vivere l'**esperienza della competizione**, facendo acquisire loro sicurezza e abituandoli ad affrontare la gara in maniera sana, preparandoli a quelle che potranno essere le possibili sfide olimpiche future. Il progetto si rivela un contenitore per l'attività di sperimentazione delle Federazioni Sportive Nazionali con squadre miste e innovative formule di gioco.

Ogni anno, migliaia di giovani atleti si sfidano nelle diverse competizioni regionali rappresentando la propria Regione alla Finale Nazionale del Trofeo CONI, divertendosi, socializzando con altri giovani che provengono da tutte le regioni d'Italia, conoscendo nuovi luoghi ed abitudini, sognando il traguardo olimpico.

## 7.2.2 TROFEO CONI INVERNALE

Nel 2024 si è svolta la terza edizione del Trofeo CONI invernale, introdotto in un secondo momento rispetto al Trofeo CONI, ideato in origine per il periodo estivo. Il torneo, inizialmente previsto per dicembre 2024, precisamente dal 18 al 22, si è poi svolto, causa condizioni meteo avverse, **dal 16 al 19**

La **nona edizione estiva** si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2024, in Sicilia, a **Catania e Palermo**, seguendo una logica contemporanea di evento diffuso. Per la prima volta la Cerimonia di Apertura è stata onorata dalla speciale presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha ufficialmente aperto la manifestazione. Nell'edizione 2024 si sono registrate **4.500 presenze** tra giovani atleti, tecnici accompagnatori e Referenti Nazionali delle Federazioni in arrivo da tutte le Regioni d'Italia. Alcuni tra i volontari presenti sono stati selezionati dalle Università di Palermo e di Catania, precisamente dalla facoltà di scienze motorie. Inoltre, hanno partecipato **44 Federazioni Sportive in 50 discipline sportive**, a cui si aggiunge la partecipazione di giovani atleti provenienti dalle Comunità Italiane all'Estero per le Delegazioni Italiane Estere del CONI, in cui, per la prima volta, vanno ricompresi gli atleti della Comunità Australiana. Infatti, in occasione del Trofeo CONI, edizione estiva, è proseguito il progetto **"Turismo delle radici"** frutto della collaborazione tra il CONI e il MAECI. Questa iniziativa permette agli atleti e alle atlete delle Comunità Italiane emigrate all'estero di riscoprire i luoghi delle loro origini nelle Regioni che ospitano l'evento e di partecipare alle competizioni sportive previste dal programma ufficiale del Trofeo CONI.

**gennaio 2025 in Abruzzo** - Altopiano delle Rocche e Roccaraso, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali – FISI, FISG e FITRI – che hanno coinvolto 8 Discipline Sportive e 20 Rappresentative Regionali per un totale complessivo di 800 presenze tra atleti e accompagnatori.

## 7.2.3 I CENTRI CONI ORIENTAMENTO E AVVIAMENTO ALLO SPORT

Il progetto **“CENTRI CONI Orientamento e Avviamento allo Sport”** promosso dal CONI attraverso i propri Comitati Regionali offre ai giovani sportivi e alle giovani sportive tra i 5/14 anni, nel periodo da ottobre a maggio, un diverso approccio culturale e metodologico multidisciplinare, differenziato per fasce d'età, con il coinvolgimento di più società sportive o polisportive. Infatti, attraverso un'attività di progettazione e di interscambio tra tecnici, si vuole incoraggiare il trasferimento dei «saperi» e delle «competenze» tra le diverse discipline sportive guidando il giovane sportivo in un percorso che garantirà la costruzione di un bagaglio motorio vario e completo.

Aspetti fondanti dei progetti di attività sportiva giovanile sono:

- la formazione continua ed il monitoraggio metodologico definito in ambito nazionale in collaborazione con i Comitati Regionali CONI e le loro Scuole Regionali dello Sport CONI;

## 7.2.4 EDUCAMP CONI

Gli **Educamp CONI** sono centri sportivi multidisciplinari rivolti a giovani di età compresa tra i 5 ed i 14 anni che nel periodo estivo, tra giugno e settembre, hanno la possibilità di sperimentare diverse attività motorie, pre-sportive e sportive con metodologie e strategie di formazione innovative, adeguate alle diverse fasce d'età. Grazie agli Educamp CONI, bambini e ragazzi, liberi da impegni scolastici, hanno l'opportunità di entrare in contatto con varie discipline sportive e di effettuare un gran numero di attività in un tempo breve, dando loro la possibilità di individuare percorsi più adeguati

- un percorso di ricerca attraverso l'effettuazione del Test di Efficienza Motoria (TEM) CONI, elaborato dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, in collaborazione con la Direzione Territorio, al fine di raccogliere in forma aggregata i dati sulle capacità e abilità motorie e coordinative dei giovani sportivi partecipanti ai progetti.

Nella Stagione Sportiva 2023/2024 i CENTRI CONI hanno contato **954 ASD/SSD attive e 37.000 giovani sportivi partecipanti**.

Per il monitoraggio dei progetti sono state riattivate le piattaforme gestionali - adeguate in termini di funzionalità e sicurezza dati - sia per la fase di manifestazione di interesse da parte delle ASD/SSD che per la raccolta dei dati organizzativi (Comitati Regionali e provincie attive, sedi, attività sportive proposte).

La Direzione Territorio CONI, inoltre, collabora con Milano Cortina 2026 con iniziative a carattere educativo incluse nell'**Education Programme Gen26**, programma che ha l'obiettivo di far vivere l'evento olimpico a tutto il Paese e non solo alle Regioni che lo ospitano, coinvolgendo il maggior numero di ragazzi e ragazze in attività educative e sportive nei territori. Un esempio è il progetto “Milano Cortina 2026 nelle scuole”, realizzato con il coinvolgimento dei 21 Comitati Regionali CONI: si tratta di un ciclo di incontri educativi nelle scuole di tutte le regioni d'Italia con l'obiettivo di organizzare una mattinata durante la quale Gen26 racconti agli studenti i valori e l'avvicinamento ai Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026.



alle proprie caratteristiche psico/fisiche e alla ricerca del proprio talento. I giovani sono seguiti dagli Educatori Tecnico-Sportivi, laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF e/o con qualifiche federali specifiche, in relazione alle discipline proposte in ogni singolo camp. Educamp CONI è anche mangiare sano: grazie alla collaborazione con l'Istituto di Scienza dello Sport del CONI e la Federazione Medico Sportiva Italiana i partecipanti scopriranno le semplici regole per una corretta alimentazione. Nella Stagione estiva 2024 gli Educamp CONI hanno contato 651 sedi attive e 161 mila partecipanti.

Inoltre, il CONI, insieme a Fondazione Milano Cortina 2026, ha promosso il progetto **«21 tappe per l'Equità di genere nello Sport Italiano»**, che mira ad una maggiore inclusività ed equità nel mondo dello sport, fornendo strategie e strumenti pratici per superare il gender gap all'interno delle comunità sportive, con l'obiettivo di lasciare una legacy al Paese dopo le Olimpiadi e Paraolimpiadi del 2026. Il progetto, che è iniziato nel 2024 e proseguirà per tutto il 2025, si articola in **21 incontri presso le Scuole Regionali dello Sport CONI**, coinvolgendo ogni Comitato Regionale CONI.

Per ogni tappa sarà prevista una **prima fase** di **formazione** ai dirigenti, ai tecnici e ai formatori delle scuole regionali sull'equità di genere nello sport e un workshop con stakeholder locali (dirigenti, tecnici, direttori di gara, atleti, Università locale, ecc.) per contestualizzare i gap alla partecipazione femminile allo sport e alla leadership e ipotesi di percorsi formativi. L'obiettivo è rendere il principio di equità di genere una realtà concreta nello sport, promuovendo una maggiore consapevolezza e fornendo strumenti utili ad atleti, tecnici e dirigenti per diffondere i valori della parità di genere e prevenire episodi di discriminazione e violenze di genere nei contesti sportivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo di programmi rivolti alle attività di sensibilizzazione alla solidarietà e politiche sociali, i **Protocolli CONI/ADMO, CONI/Lega Italiana Fibrosi Cistica, CONI/LIBERA** rappresentano legami importanti attraverso cui la rete territoriale interviene supportando progetti inclusivi, di alto valore etico, di prevenzione della salute nonché di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico e culturale.

## 7.2.5 SCUOLE REGIONALI DELLO SPORT

Il CONI è inoltre presente sul territorio attraverso le **Scuole Regionali dello Sport** che si occupano dell'**erogazione di formazione**, strutturata in collaborazione con Istituzioni Universitarie, Federazioni sportive e altri organismi sportivi, mettendo al servizio del territorio il know-how formativo su aspetti sportivi e medico-sportivi, anche in sinergia con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport. Si individuano **otto aree tematiche di approfondimento delle Scuole Regionali dello Sport**: Management, Giuridica e Fiscale, Comunicazione e Marketing, Scienze Motorie e Sportive, Psicologia e Sociologia, Ambito Biomedico, Sicurezza e Prevenzione, Impiantistica Sportiva.



Per supportare FSN/DSA/EPS e ASD affiliate, i Comitati Regionali del CONI, attraverso le Scuole Regionali dello Sport, erogano la formazione territoriale destinata principalmente agli Organismi Sportivi con i loro tesserati.

La formazione viene erogata gratuitamente dai docenti formatori, altamente qualificati, delle Scuole Regionali del CONI. I programmi di attività vengono predisposti in funzione delle esigenze delle Società sportive, delle

Federazioni Sportive Nazionali e delle altre strutture organizzate del mondo sportivo riconosciute dal CONI.

Le attività delle Scuole Regionali comprendono: **la formazione**, destinata a tutte le figure di operatori sportivi, ivi comprese le professioni sportive regolamentate (allenatori, preparatori atletici, direttori tecnici sportivi, dirigenti sportivi, ufficiali di gara); **la ricerca applicata, la documentazione, l'organizzazione di seminari e convegni** ed ogni altro evento culturale collegato al mondo dello sport. In particolare, all'interno dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica tecnica di istruttore/allenatore 1^/2^ livello, secondo quanto definito nello SNaQ (Sistema Nazione di Qualifiche degli operatori sportivi), sostengono la parte di Metodologia dell'Allenamento e Metodologia dell'insegnamento.

Le Scuole Regionali dello Sport del CONI sono istituite ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto CONI, coordinate centralmente dalla Direzione Territorio e regolate dall' articolo 14 del Regolamento delle Strutture Territoriali del CONI e dalle Norme di Funzionamento delle Scuole Regionali dello Sport del CONI.

## 7.2.6 GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

La **Giornata Nazionale dello Sport**, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la direttiva del 27 novembre 2003, si svolge contemporaneamente su tutto il territorio Nazionale nella prima domenica di giugno. È una grande manifestazione, aperta a tutti e rivolta in particolar modo a chi ama e pratica lo sport. Si tratta di una grande festa all'insegna dello sport, con tante discipline sportive coinvolte: sotto la direzione del CONI, in coordinamento con gli organismi sportivi e le Associazioni Sportive affiliate ed insieme agli Enti locali, i territori si attivano con iniziative, eventi e manifestazioni volte a valorizzare la funzione dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di arricchimento dell'individuo, di miglioramento delle qualità della vita e di responsabilizzazione e rafforzamento della società civile. All'edizione del 2024 hanno aderito 213 comuni italiani, ospitando attività sportive in 242 località distribuite su tutto il territorio nazionale. A queste si aggiungono 29 iniziative organizzate in 22 città dalle Comunità Italiane all'Estero in Australia, Brasile, Stati Uniti e Venezuela.



## 7.2.7 PROTOCOLLO CONI E IL COMMISSARIATO GENERALE PER EXPO OSAKA 2025

Nel 2024, il CONI ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Commissariato Generale per Expo 2025 Osaka presso il Ministero degli Esteri, per la presenza del CONI all'interno del Padiglione Italia nell' Esposizione Universale, che si terrà ad Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025.

L'obiettivo è promuovere il Made in Italy anche attraverso lo Sport, valorizzando l'eccellenza del sistema CONI, il suo ruolo trasversale nonché il suo potenziale innovativo, riconoscendo lo sport come un potente strumento di intercettazione delle tendenze e di sviluppo dell'innovazione.



8.  
Le nostre  
**PERSONE**

---

## 8. Le nostre PERSONE

Il CONI è da sempre orientato a creare le condizioni per un **ambiente di lavoro collaborativo e motivante**, valorizzando il contributo professionale di ciascuno, offrendo la possibilità di operare in un contesto di lealtà e di fiducia reciproca.

Il CONI pone al centro del proprio operato le persone, promuovendo un approccio al lavoro inclusivo che aiuti a esprimere il proprio **potenziale** e valorizzare gli elementi di **diversità** di ogni individuo. Da sempre, esiste un forte impegno a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire l'efficacia del

lavoro di team, lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale. La realizzazione di questi obiettivi garantisce, in ultima analisi, che le risorse umane persegano risultati coerenti con gli obiettivi istituzionali, contribuendo sempre più allo sviluppo del sistema sportivo italiano.

Nel 2024, l'organico del CONI contava **152 dipendenti**, una unità in meno rispetto al 2023. La totalità dei dipendenti è assunta con un contratto a tempo indeterminato e, tranne una unità, con contratto full time.

### I dipendenti del CONI suddivisi per genere e tipologia di contratto. GRI 2-7 Numero totale di dipendenti per tipo di contratto e genere

Tipo di contratto <sup>28</sup>	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	74	78	<b>152</b>	73	80	<b>153</b>
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>152</b>	<b>73</b>	<b>80</b>	<b>153</b>

28- Si segnala che, nel corso del 2023 e del 2024, nel CONI non risultano dipendenti con contratto a tempo determinato.

### I dipendenti del CONI suddivisi per genere e tipologia di contratto. GRI 2-7 Numero totale di dipendenti per tipo di contratto full time/part time e genere

Tipo di contratto	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	74	77	<b>151</b>	73	78	<b>151</b>
Part time	-	1	<b>1</b>	-	2	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>152</b>	<b>73</b>	<b>80</b>	<b>153</b>

La totalità dei dipendenti del CONI è coperta da accordi di contrattazione collettiva. Nello specifico: primo contratto collettivo nazionale per il personale dirigente e quadri (triennio 2022/2024); primo contratto collettivo nazionale per il personale delle aree (triennio

2022/2024); CCNL Funzioni Centrali 2022/2024; Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, nel corso del 2024 si registravano 4 persone in totale, di cui:

### Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere. GRI 2-8

Tipo di contratto	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti medici e sanitari non medici (universitari)	1	-	<b>1</b>	1	-	<b>1</b>
Collaboratori	1	2	<b>3</b>	1	2	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

## 8.1 LA DIVERSITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ



**51%** dei dipendenti CONI è donna



Nel 2024 è stata deliberata la costituzione del **Comitato Unico di Garanzia**

Il CONI è consapevole che la diversità e le pari opportunità all'interno dell'organizzazione favoriscono lo scambio di esperienze. Al 31 dicembre 2024, il 51% dell'organico era costituito da personale di genere femminile, di cui la maggior parte impiegate.



**I dipendenti del CONI suddivisi per fasce d'età e categoria professionale. GRI 405-1**  
**Percentuale di lavoratori per categoria professionale e fasce d'età**

Categoria professionale	2024				2023			
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	3%	4%	<b>7%</b>	-	3%	3%	<b>7%</b>
Quadri	0%	5%	7%	<b>11%</b>	-	4%	7%	<b>10%</b>
Funzionari	0%	20%	28%	<b>48%</b>	-	22%	28%	<b>50%</b>
Assistenti	1%	9%	18%	<b>28%</b>	1%	8%	19%	<b>28%</b>
Giornalisti	0%	1%	1%	<b>3%</b>	-	1%	1%	<b>3%</b>
Area E.P.	0%	0%	3%	<b>3%</b>	-	-	2%	<b>2%</b>
<b>Totale</b>	<b>1%</b>	<b>38%</b>	<b>61%</b>	<b>100%</b>	<b>1%</b>	<b>39%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>

Nel 2024 sono state inserite nell'organico 5 figure professionali appartenenti a categorie protette.

**I dipendenti del CONI suddivisi per genere e categoria professionale. GRI 405-1**  
**Percentuale di lavoratori per categoria professionale e genere**

Categoria professionale	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5%	2%	<b>7%</b>	5%	2%	<b>7%</b>
Quadri	5%	6%	<b>11%</b>	5%	5%	<b>10%</b>
Funzionari	19%	28%	<b>47%</b>	20%	31%	<b>50%</b>
Assistenti	16%	13%	<b>28%</b>	16%	12%	<b>28%</b>
Giornalisti	3%	-	<b>3%</b>	3%	-	<b>3%</b>
Area E.P. <sup>29</sup>	1%	3%	<b>4%</b>	-	2%	<b>2%</b>
<b>Totale</b>	<b>49%</b>	<b>51%</b>	<b>100%</b>	<b>48%</b>	<b>52%</b>	<b>100%</b>

**I dipendenti del CONI appartenenti alle categorie protette suddivisi per categoria professionale e genere. GRI 405-1**  
**Categorie protette per categoria professionale e genere**

Categoria professionale	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	-	<b>1</b>	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Funzionari	1	1	<b>2</b>	-	-	-
Assistenti	-	1	<b>1</b>	-	-	-
Giornalisti	-	-	-	-	-	-
Area E.P.	-	1	<b>1</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	-	-	-

29- Area Elevate Professionalità: è l'area apicale prima della contrattazione dirigenziale.

Per quanto riguarda la retribuzione dei suoi dipendenti, il CONI è impegnato nel raggiungimento dell'effettiva parità di genere attraverso una sempre più concreta **riduzione del gender pay gap**.

### Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione complessiva femminile e maschile suddiviso per categorie professionali. GRI 405-2

### Rapporto tra stipendio base<sup>30</sup> e retribuzione complessiva<sup>31</sup> femminile e maschile

Rapporto donne/uomini	2024		2023	
	Stipendio base	Retribuzione complessiva	Stipendio base	Retribuzione complessiva
Dirigenti	78%	77%	78%	75%
Quadri	88%	84%	87%	77%
Funzionari	98%	95%	98%	91%
Assistenti	101%	89%	102%	91%
Giornalisti <sup>32</sup>	-	-	-	-
Area E.P.	-	109%	-	-

Andando ad analizzare la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la suddetta persona, è emerso che nel 2024 il rapporto tra le due era di 4,73, in leggera diminuzione rispetto al 4,77 del 2023.

30- Come stipendio base è considerato l'importo fisso minimo corrisposto a un dipendente per l'esecuzione delle mansioni che gli sono state assegnate escludendo qualsiasi remunerazione aggiuntiva come, ad esempio, il pagamento degli straordinari o bonus.

31-Come retribuzione è da intendersi lo stipendio base più gli importi aggiuntivi corrisposti a un lavoratore. Esempi di importi aggiuntivi corrisposti a un dipendente possono comprendere quelli basati sugli anni di servizio, bonus come contanti e titoli azionari come azioni e quote, benefit, straordinari, tempo dovuto e qualsiasi abbuono (allowance) aggiuntivo come spese di viaggio, vitto e alloggio e cura dei figli.

32- I dati relativi allo stipendio base 2024 risultano frutto di stima per tutti gli inquadramenti. Tali dati sono stati, infatti, stimati considerando gli incrementi salariali, avvenuti a partire da luglio 2024, previsti dai contratti dei diversi inquadramenti. Non è possibile calcolare il rapporto tra donne/uomini per lo stipendio base e la remunerazione complessiva relativamente alla categoria dei giornalisti in quanto non sono presenti giornaliste donne tra i dipendenti in essere al 31/12/2024. Inoltre, non è possibile calcolare il rapporto tra lo stipendio base donne/uomini per l'area E.P. in quanto non è possibile risalire al contratto per tale area e, di conseguenza, stimare, come fatto per gli altri inquadramenti, lo stipendio base.

### Rapporto di retribuzione totale annuale. GRI 2-21

#### Rapporto del compenso annuo totale

Compenso totale annuo	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023
Retribuzione annua totale per l'individuo più pagato dell'ente	240.000,00 €	240.000,00 €
Retribuzione media annua totale per tutti i dipendenti dell'ente, escluso l'individuo più pagato	50.740,30 €	50.314,19 €
<b>Rapporto del compenso totale annuo</b>	<b>4,73</b>	<b>4,77</b>
CONI, nel pieno rispetto della normativa, assicura il trattamento economico a favore delle lavoratrici madri per il periodo di astensione dal lavoro per maternità e per il primo mese di congedo parentale, fino a coprire l'intera retribuzione dovuta e	assicurando anche la quota del salario accessoria.	Nel corso degli anni, il CONI ha operato al fine di attuare le norme contrattuali in tema di pari opportunità attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## 8.1.1 IL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Nel dicembre 2024, è stata deliberata la costituzione del CUG, Comitato Unico di Garanzia, con il compito di promuovere ed attuare efficaci misure volte a promuovere le pari opportunità all'interno dell'Amministrazione Pubblica, attraverso operazioni di monitoraggio e valutazione. Il CUG resterà in carica 4 anni.

In base a quanto disposto dalla Legge 04 novembre 2010 n.183, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di costituire il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze

in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità ed i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il CONI dunque è tenuto a garantire **la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione**, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro, così come un **ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo**.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) è un Organismo di garanzia che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica quali:

- **Predisposizione di Piani di Azione** volti a favorire l'uguaglianza sul lavoro tra uomini e donne, condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, violenze morali e psicologiche, mobbing, disagio organizzativo;
- **Prevenzione delle potenziali situazioni di discriminazione**, in quanto chiamato a formulare pareri sui progetti di riorganizzazione dell'Ente, sui piani di formazione del personale, sulle forme di flessibilità lavorativa, sugli interventi di conciliazione, nonché sui criteri di valutazione del personale;
- **Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive** sul monitoraggio degli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, sulle indennità e posizioni organizzative, al fine di individuare eventuali differenze retributive tra uomini e donne.

Il CUG ha una **composizione paritetica**, motivo per cui i membri componenti sono eletti in parte dalle Organizzazioni Sindacali e in parte dall'amministrazione ed è formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative effettivamente presenti all'interno di ogni singola amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti. Gli incarichi di componente/supplente possono essere rinnovati una sola volta e non danno luogo a compensi aggiuntivi.



## 8.2 LA CRESCITA DEL PERSONALE

Il 2024 è stato connotato, nelle more della progettazione di concorsi pubblici per l'assunzione nel 2025 di n. 12 dipendenti, dal reclutamento di n. 2 unità di personale in mobilità dai compatti del pubblico impiego (un Funzionario ed un Assistente - ex art. 30 D.lgs. 165/2001). Contestualmente, in uscita, si sono registrati n. 2 pensionamenti ed una

mobilità dai compatti del pubblico impiego (due Funzionari ed un Assistente).

Le tabelle sotto riportate, illustrano nel dettaglio le entrate e le uscite nel corso del 2024 e del 2023, suddividendo il personale per genere e fascia d'età.

### Entrate nel 2024 suddivise per genere e fascia d'età. GRI 401-1 Entrate per genere e fasce d'età nel 2024

Genere	<30	30-50	50>	Totale	Turnover in entrata
Uomini	-	1	-	1	1%
Donne	-	1	-	1	1%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1%</b>
<b>Turnover in entrata</b>	<b>-</b>	<b>3%</b>	<b>-</b>	<b>1%</b>	

### Entrate nel 2023 suddivise per genere e fascia d'età. GRI 401-1 Entrate per genere e fasce d'età nel 2023

Genere	<30	30-50	50>	Totale	Turnover in entrata
Uomini	-	1	<b>1</b>	2	3%
Donne	-	5	<b>1</b>	6	8%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>5%</b>
<b>Turnover in entrata</b>	<b>-</b>	<b>10%</b>	<b>2%</b>	<b>5%</b>	

## 8.3 LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE

**Uscite nel 2024 suddivise per genere e fascia d'età.** GRI 401-1

**Uscite per genere e fasce d'età nel 2024**

Genere	<30	30-50	50>	Totale	Turnover in entrata
Uomini	-	-	-	-	-
Donne	-	-	<b>3</b>	3	4%
<b>Totale</b>	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2%</b>
<b>Turnover in uscita</b>	-	-	<b>3%</b>	<b>2%</b>	

**Uscite nel 2023 suddivise per genere e fascia d'età.** GRI 401-1

**Uscite per genere e fasce d'età nel 2023**

Genere	<30	30-50	50>	Totale	Turnover in entrata
Uomini	-	-	<b>2</b>	2	3%
Donne	-	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1%</b>
<b>Turnover in uscita</b>	-	-	<b>2%</b>	<b>1%</b>	

Nel corso del 2024, si sono registrati **due infortuni**<sup>33</sup> tra i dipendenti del CONI e non si sono riscontrate malattie professionali.

**Infortuni e malattie professionali registrate nel 2023 e nel 2024.** GRI 403-9 & 403-10  
**Infortuni sul lavoro**

Numero di infortuni sul luogo di lavoro	2024	2023
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (gravi)</b>	-	-
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (non gravi)</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Numero totale di casi di malattia professionale registrabili</b>	-	-
di cui casi di decesso causati da malattia professionale	-	-
Inoltre, pur non avendo ancora implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, il CONI, in ottemperanza al D. Igs. 81/08, ha posto in essere attività in sinergia con il Medico competente e il nominato RSPP.	In particolare, sono stati attivati corsi di formazione online per la sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i dipendenti della durata di 8 ore per ciascun dipendente non dirigente – “rischio basso” e di 16 ore per i dirigenti – “rischio alto”.	

33- Lieve investimento presso parcheggio aziendale e caduta durante una trasferta lavorativa.

## Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro

Ore di formazione	Numero di ore uomini	Numero di ore donne	Numero di ore totale
Dirigenti	16	7	23
Quadri	8	9	17
Funzionari	8	12	20
Assistenti	8	6	14
Giornalisti	8	0	8
Area E.P.	8	16	24
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>50</b>	<b>106</b>

Parimenti è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi per la sede centrale del CONI (Palazzo H).

Per quanto concerne le mansioni dei lavoratori, le stesse sono da ascriversi ad attività di tipo amministrativo. Il numero di ore continuative trascorse davanti al computer porta a ricondurre le stesse nell'alveo delle mansioni da videoterminalisti. Alcune specificità sono da riconoscersi per i dipendenti che prestano servizio presso l'Istituto di Medicina e Scienze dello Sport, dato il diretto contatto con le attività espletate dai medici/macchinari. Inoltre, prestano servizio presso il CONI due autisti, per i quali, a carico del Medico competente, sono stati prescritti accertamenti medici ulteriori rispetto a quelli ordinari, al fine del rilascio della idoneità alla mansione specifica.

Tutto il personale dipendente del CONI gode di una polizza sanitaria gratuita, eventualmente estendibile a pagamento ai familiari, che consente l'accesso in convenzione diretta ad una pluralità di servizi sanitari presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, ovvero in convenzione indiretta - quindi attraverso rimborso postumo della spesa sostenuta - presso le strutture sanitarie aderenti. La polizza sanitaria, a seconda del tipo di prestazione sanitaria richiesta, assicura scontistiche o prestazioni gratuite, salvo pagamento della franchigia. Il welfare aziendale, dal valore annuale variabile, consente tra l'altro di acquistare presso la piattaforma dedicata buoni a tutela della salute, come, a titolo esemplificativo, buoni psicologo.

## 8.4 LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI



**210 ore** di formazione erogate nel 2024



Il **100%** dei dipendenti CONI riceve una valutazione periodica

Nel corso del 2024 è stato avviato un **corso di inglese** - progetto pilota per 37 dipendenti (tra cui 7 dirigenti) per un totale di 30 ore ciascuno.

Altresì, il CONI ha erogato, attraverso la piattaforma SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione - 14 corsi della durata media di 15 ore ciascuno, per dipendenti che

sono stati individuati in settori strategici. Infine, per i dirigenti e i responsabili di presidio del CONI è stato erogato un corso di formazione in materia di **anticorruzione, trasparenza e privacy** per un totale di 14 ore ciascuno.

### Ore medie di formazione suddivise per genere e categoria professionale erogate nel 2024. GRI 404-1

### Ore medie di formazione per categoria professionale e genere

Categoria professionale	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2,3	5,3	<b>3,2</b>	0,4	0,7	<b>0,5</b>
Quadri	1	0,9	<b>0,9</b>	0,9	0,4	<b>0,6</b>
Impiegati <sup>34</sup>	0,7	0,2	<b>0,5</b>	3	3	<b>3</b>
Assistenti	0,3	0,4	<b>0,4</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2,7</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>

34- La categoria degli impiegati include i funzionari, i giornalisti e l'Area E.P.

Sempre nell'ottica dello sviluppo delle competenze, il 100% dei dipendenti CONI riceve una valutazione periodica della propria performance.

**Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle proprie performance nel corso del 2024. GRI 404-3**

**Dipendenti che ricevuto una valutazione periodica per categoria professionale e genere**

Categoria professionale	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	3	<b>10</b>	7	3	<b>10</b>
Quadri	8	9	<b>17</b>	8	8	<b>16</b>
Funzionari	29	43	<b>72</b>	30	47	<b>77</b>
Assistenti	24	19	<b>43</b>	24	19	<b>43</b>
Giornalisti	4	-	<b>4</b>	4	-	<b>4</b>
Area E.P.	2	4	<b>6</b>	-	3	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>152</b>	<b>73</b>	<b>80</b>	<b>153</b>





## 9. I FORNITORI

---

## 9. I FORNITORI

Obiettivo del CONI è quello di operare nella massima trasparenza, coinvolgendo i fornitori con lo scopo di raggiungere alti livelli di prestazioni in un'ottica di crescita. Essendo il CONI una Pubblica Amministrazione, per la fase di affidamento ed esecuzione degli appalti (lavori, fornitura di beni e servizi) è soggetta all'applicazione delle procedure disciplinate dalla normativa sugli appalti, in particolare dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023), il quale impone alle Stazioni Appaltanti di rispettare i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del nuovo Codice. Nella stipula di ogni **contratto di fornitura**, devono essere garantiti la **qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e sicurezza**, nonché i principi di **parità di trattamento, libertà di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità** nella gestione economica e amministrativa del processo.

La maggior parte delle forniture riguardano l'erogazione di prestazioni e servizi inerenti alla gestione dei CPO (servizi ristorazione, servizi di facility, servizi di manutenzione verde e rosso); a questi si aggiungono i fornitori ingaggiati per la realizzazione di Casa Italia. In generale, i fornitori sono comunque specializzati nei settori di riferimento e per la maggior parte vengono selezionati sulla base di valutazioni in contesto di gara e/o per affidamenti diretti sulla base dei servizi già resi e di rotazione degli stessi.

Le altre forniture e gli altri servizi sono destinati alle attività dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport - la cui scelta avviene sulla

base di criteri specifici legati alla necessità di poter erogare prestazioni medico sanitarie - e al funzionamento dell'Ente.

Per gli affidamenti diretti, la selezione tiene conto del principio della rotazione e delle dichiarazioni e requisiti previsti al fine di poter operare con la Pubblica Amministrazione. Tenuto conto della tipicità delle necessità del CONI e altresì, della struttura stessa dell'Ente, la proposta dei fornitori è avanzata dai dirigenti di Area, che passano la richiesta all'ufficio Acquisti, il quale seleziona i vari fornitori, sulla base di quanto previsto dalle norme e in osservanza del regolamento interno in materia di acquisti sottosoglia.

Per quanto riguarda gli obiettivi futuri, il CONI è impegnato e sta lavorando con rilevante focus sul processo di dematerializzazione dei processi legati nello specifico all'area del procurement. Infatti, la gestione dei processi Acquisti è ormai svolta in modalità digitale, tenuto conto altresì, di quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti con riferimento al tema della digitalizzazione che prevede l'immediata comunicazione con ANAC e BNCP. Inoltre, si vuole prestare sempre maggiore attenzione alla compliance delle forniture con i criteri ambientali minimi (CAM). Per le gare europee e le procedure negoziate si fa riferimento ai CAM in base alle forniture/ servizi/lavori che impattano su tali aspetti.

Questo forte orientamento è riscontrabile nelle certificazioni in tema di controllo qualità, parità di genere e impatti ambientali che vengono richieste ai vari operatori in sede di gara.





10.  
Gli sponsor e i  
**TESTIMONIAL**

---

# 10. Gli sponsor e i TESTIMONIAL

Nel quadriennio precedente, il **progetto Italia Team** ha preso forma in tutte le sue potenzialità e i risultati raggiunti hanno posto le basi per il disegno di una nuova, più ambiziosa, visione strategica finalizzata a posizionare il CONI, l'Italia Team e Casa Italia nel mercato internazionale garantendo visibilità, riconoscimenti e maggiori quote di mercato in termini di valore delle sponsorizzazioni.

Mentre il 2021 ha visto ancora la gestione dei marchi dal punto di vista commerciale a pieno utilizzo del CONI, nel 2022 la gestione commerciale dei marchi, al netto delle attività non Olimpiche, è passata temporaneamente al Comitato Organizzatore Milano Cortina 2026, gestione che terminerà il 31 dicembre 2026. Una necessità che nasce dalle regole del Comitato Olimpico Internazionale, al fine di far massimizzare i ricavi al Comitato Organizzatore delle Olimpiadi e regolamentata dal Joint Marketing Programme Agreement (JMPA), volto a valorizzare il più possibile il brand Olimpico in ottica di realizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Pur avendo ceduto i diritti commerciali alla Fondazione Milano Cortina, però, il CONI mantiene il pieno possesso dei propri asset. Pertanto, ogni forma di attivazione dell'Italia Team è comunque ideata e concordata con il CONI, al fine di supervisionare le attivazioni previste dai Partner e la continuità valoriale del brand, in vista del rientro dei diritti commerciali del 2027 in capo al CONI, in vista dei Giochi di Los Angeles 2028, in cui sarà necessario aver già fidelizzato le

aziende Partner di Milano Cortina 2026. Come anticipato, la gestione commerciale dei marchi non impatta le attività non Olimpiche. Dal 2021 ad oggi, infatti, il CONI ha continuato a coinvolgere aziende su eventi non Olimpici, progetti e in relazione a ulteriori suoi asset senza i Cinque Cerchi.

Attraverso la collaborazione, infatti, i Partner hanno accesso a una serie di experience, eventi e opportunità che il CONI, in qualità di hub dello sport italiano, mette a loro disposizione. Attraverso la costruzione di progettualità ad hoc, in linea con gli obiettivi di business delle aziende, lo scopo è costruire valore condiviso, per gli stakeholder e per il mondo sportivo tutto.

Questo include le **Partnership di Casa Italia**, tra cui quelle per Parigi 2024: contemporaneamente alla definizione del progetto, infatti, si è portata avanti la ricerca di aziende rappresentative dell'eccellenza italiana che potessero rappresentare al meglio l'italianità all'interno del progetto, in tutti gli ambiti toccati da Casa Italia. Design, food, arte, innovazione sono solo alcuni dei temi che, attraverso Casa Italia, il CONI promuove in un contesto internazionale di altissimo livello.

Il potenziamento del portfolio partner, infatti, sia a livello domestico che tramite attivazioni degli sponsor worldwide, è infatti uno degli obiettivi dell'ente: grazie all'offerta di progettualità sia in anni Olimpici che non Olimpici, lo scopo è assicurare una sempre maggiore sostenibilità delle attività dell'ente tramite fundraising privato.

La presenza di ambassador del mondo sportivo a Casa Italia Parigi 2024 ha contribuito fattivamente a promuovere lo sport e i valori universali che lo sport rappresenta in tutte le sue forme aumentando la portata comunicativa dell'evento e contribuendo alla divulgazione della pratica sportiva verso tutte le generazioni in un momento chiave di massima divulgazione che ha aiutato a promuovere velocemente il messaggio attraverso i volti più noti dello sport italiano, i volti di quegli atleti che rappresentano un modello valoriale da seguire soprattutto per le nuove generazioni.

In quest'ottica, la condivisione dei valori e il contributo concreto ad un progetto che potesse promuovere lo sviluppo sostenibile, rappresentano dei fari di convergenza che hanno consentito anche ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 di favorire comportamenti sportivi virtuosi per dare un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 dell'ONU.



# Nota METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità 2024 (anche "Bilancio") del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (anche "CONI" o "l'ente"), redatto su base volontaria con la finalità di descrivere le attività, le iniziative e i principali risultati conseguiti in merito ad aspetti economici, ambientali e sociali e di condividere con i propri stakeholder tali informazioni qualitative e quantitative più significative. Il Bilancio si riferisce al periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 2024, con evidenza delle significative evoluzioni che hanno interessato anche alcuni mesi del 2025, e il perimetro di rendicontazione include il CONI nella sua totalità.

Il Bilancio di Sostenibilità del CONI ha l'obiettivo di fornire una visione completa della strategia, della governance e delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'ente, nonché della sua capacità di creare valore nel medio e lungo termine.

Il Bilancio è stato redatto con riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l'approccio "with reference", come indicato nella sezione "Indice dei contenuti GRI". In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1: Foundation 2021, paragrafo 3, l'elenco puntuale dei GRI Standards presenti nel testo è sintetizzato all'interno dell'indice stesso, coda al documento.

Ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, i contenuti trattati sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità – impact materiality – aggiornata a marzo 2024 seguendo le linee guida del GRI, che riflettono gli impatti significativi dell'ente su economia, ambiente e persone e che ha permesso di identificare gli aspetti rilevanti, cosiddetti "materiali", per CONI e per i suoi stakeholder. Per i dettagli in merito all'analisi di materialità si rimanda al paragrafo "Analisi di Materialità" del presente documento.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'ente, viene riportato il raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, ove possibile. Per garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità ("Limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento. Il presente documento è stato approvato dalla Giunta Nazionale in data 29/10/2025.

Per informazioni relativamente al documento è possibile fare riferimento al seguente contatto: **valentina.spallucci@coni.it**

## Indice dei Contenuti GRI

**Dichiarazione d'uso** CONI ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 with reference agli Standard GRI.

**Utilizzato GRI 1** GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Note
<b>Informative generali</b>			
<b>GRI 2: Informativa Generale (2021)</b>			
2-1	Dettagli organizzativi	Pg. 126	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pg. 126	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pg. 126	
2-4	Revisione delle informazioni	N/A	Non si sono effettuate revisioni di informazioni relative a precedenti periodi di rendicontazione
2-5	Assurance esterna	Pg. 126	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pg. 120-125	
2-7	Dipendenti	Pg. 104-105	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Pg. 105	
2-9	Struttura e composizione della governance	Pg. 36-38	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pg. 37	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Pg. 37	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Pg. 108-109	

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Note
Strategia, politiche e prassi	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pg. 6-8	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pg. 41	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pg. 38	
	2-28 Appartenenza ad Associazioni	Pg. 51-54 Allegati	
Coinvolgimento degli stakeholder	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pg. 16-19	
	2-30 Contratti collettivi	Pg. 105	
<b>Temi materiali</b>			
<b>GRI 3: Temi materiali (2021)</b>			
Informativa su temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pg. 10	
	3-2 Elenco dei temi materiali	Pg. 11-15	
<b>Governance trasparente e performance economica</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pg. 83-85	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pg. 84-85	
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pg. 38	
<b>Sostenibilità dei grandi eventi</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pg. 76-81	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Pg. 76-81	
<b>Responsabilità ambientale</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pg. 86-91	
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pg. 88	

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Note
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pg. 89-90	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pg. 89-90	
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-3 Prelievo idrico	Pg. 90	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti generati	Pg. 91	
<b>Sviluppo e gestione dei dipendenti</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pg. 103-117	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Pg. 111-112	
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pg. 113-114	
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pg. 114	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pg. 113-114	
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)	403-9 Infortuni sul lavoro	Pg. 113	
	403-10 Malattie professionali	Pg. 113	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Pg. 115	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Pg. 116	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pg. 106-107	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pg. 108	
<b>Promozione, D&amp;I e sviluppo sul territorio</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pg. 94-101	
GRI 406: Non-discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	N/A	Nel corso del 2024 non si sono registrati casi di discriminazione

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Note
<b>Rapporti con le istituzioni, sponsor e organismi sportivi</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 64-70 Pg. 120-125
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	N/A La rendicontazione dell'indicatore è stata realizzata con informazioni qualitative.
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Pg. 65
<b>Legalità, antidiscriminazione e lotta al razzismo</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 42-43 Pg. 93-101
<b>Supporto agli atleti di Alto Livello</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 62-81
<b>Gestione sostenibile dei Centri di Preparazione Olimpica</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 76-77 Pg. 86-91
<b>Ricerca, medicina e performance degli atleti</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 78-79
<b>Giustizia sportiva</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 42-43
<b>Sport accessibile</b>			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Pg. 94-101

## Allegati

### Le Federazioni Sportive Nazionali

<b>AeCI</b>	Aero Club d'Italia
<b>ACI</b>	Automobile Club d'Italia
<b>FASI</b>	Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
<b>FCI</b>	Federazione Ciclistica Italiana
<b>FCrl</b>	Federazione Cricket Italiana
<b>FGI</b>	Federazione Ginnastica d'Italia
<b>FIDAF</b>	Federazione Italiana Di American Football
<b>FIDAL</b>	Federazione Italiana Atletica Leggera
<b>FIBa</b>	Federazione Italiana Badminton
<b>FIBS</b>	Federazione Italiana Baseball Softball
<b>FIB</b>	Federazione Italiana Bocce
<b>FICK</b>	Federazione Italiana Canoa Kayak
<b>FIC</b>	Federazione Italiana Canottaggio
<b>FICr</b>	Federazione Italiana Cronometristi
<b>FIDS</b>	Federazione Italiana Danza Sportiva
<b>FEDERCUSI</b>	Federazione Italiana dello Sport Universitario
<b>FIDASC</b>	Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia
<b>FIGC</b>	Federazione Italiana Giuoco Calcio
<b>FIGH</b>	Federazione Italiana Giuoco Handball
<b>FIGS</b>	Federazione Italiana Giuoco Squash
<b>FIG</b>	Federazione Italiana Golf
<b>FIH</b>	Federazione Italiana Hockey
<b>FIJLKAM</b>	Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

<b>FEDERKOMBAT</b>	Federazione Italiana Kickboxing, Muay Thai, Savate, Shoot Boxe, Sambo e MMA
<b>FIM</b>	Federazione Italiana Motonautica
<b>FIN</b>	Federazione Italiana Nuoto
<b>FIP</b>	Federazione Italiana Pallacanestro
<b>FIPAV</b>	Federazione Italiana Pallavolo
<b>FIPM</b>	Federazione Italiana Pentathlon Moderno
<b>FIPSAS</b>	Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee
<b>FIPF</b>	Federazione Italiana Pesistica
<b>FIR</b>	Federazione Italiana Rugby
<b>FIS</b>	Federazione Italiana Scherma
<b>FISBB</b>	Federazione Italiana Sport Biliardo e Bowling
<b>FISSW</b>	Federazione Italiana Surfing Sci Nautico e Wakeboard
<b>FISG</b>	Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
<b>FISE</b>	Federazione Italiana Sport Equestri
<b>FISI</b>	Federazione Italiana Sport Invernali
<b>FISR</b>	Federazione Italiana Sport Rotellistici
<b>FITA</b>	Federazione Italiana Taekwondo
<b>FITP</b>	Federazione Italiana Tennis e Padel
<b>FITE</b>	Federazione Italiana Tennistavolo
<b>FITAV</b>	Federazione Italiana Tiro a Volo
<b>FITARCO</b>	Federazione Italiana Tiro con L'arco
<b>FITri</b>	Federazione Italiana Triathlon
<b>FIV</b>	Federazione Italiana Vela
<b>FMSI</b>	Federazione Medico Sportiva Italiana
<b>FMI</b>	Federazione Motociclistica Italiana
<b>FPI</b>	Federazione Pugilistica Italiana
<b>UITS</b>	Unione Italiana Tiro a Segno

### Le Discipline Sportive Associate

<b>FICSF</b>	Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso
<b>FID</b>	Federazione Italiana Dama
<b>FIGB</b>	Federazione Italiana Gioco Bridge
<b>FIGeST</b>	Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali
<b>FIPAP</b>	Federazione Italiana Pallapugno
<b>FIPT</b>	Federazione Italiana Palla Tamburello
<b>FIraft</b>	Federazione Italiana Rafting
<b>FISO</b>	Federazione Italiana Sport Orientamento
<b>FITDS</b>	Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo
<b>FITETREC-ANTE</b>	Federazione Italiana Turismo Equestre Trec-Ante
<b>FITw</b>	Federazione Italiana Twirling
<b>FIWuK</b>	Federazione Italiana Wushu Kung Fu
<b>FSI</b>	Federazione Scacchistica Italiana

## Gli Enti di Promozione Sportiva

<b>ACSI</b>	Associazione Centri Sportivi Italiani
<b>AICS</b>	Associazione Italiana Cultura Sport
<b>ASC</b>	Attività Sportive Confederate
<b>ASI</b>	Associazioni Sportive Sociali Italiane
<b>CNS LIBERTAS</b>	Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS
<b>CSAIn</b>	Centri Sportivi Aziendali Industriali
<b>CSEN</b>	Centro Sportivo Educativo Nazionale
<b>CSI</b>	Centro Sportivo Italiano
<b>ENDAS</b>	Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
<b>MSPI</b>	Movimento Sportivo Popolare Italia
<b>OPES</b>	Organizzazione per l'Educazione allo Sport
<b>PGS</b>	Polisportive Giovanili Salesiane
<b>UISP</b>	Unione Italiana Sport per Tutti
<b>US ACLI</b>	Unione Sportiva ACLI

## Enti di Promozione Sportiva su base regionale

<b>VSS</b>	Verband der Sportvereine Südtirol – V.S.S. (Federazione delle associazioni sportive della Provincia autonoma di Bolzano)
<b>USSA</b>	Unione delle Società Sportive Altoatesine

## Le Associazioni Benemerite

<b>AONI</b>	Accademia Olimpica Nazionale Italiana
<b>AMOVA</b>	Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico
<b>ANAOAI</b>	Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
<b>ANSMES</b>	Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo
<b>APEC</b>	Associazione Pensionati Coni
<b>CESEFAS</b>	Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva
<b>CONAPEFS</b>	Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva
<b>CISCD</b>	Comitato Italiano Sport Contro Drogena
<b>CNIFP</b>	Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play
<b>FIES</b>	Federazione Italiana E-Sports
<b>FIEFS</b>	Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi
<b>FISIAE</b>	Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educativa
<b>PI-DI</b>	Panathlon International - Distretto Italia
<b>SCAIS</b>	Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva
<b>SOI</b>	Special Olympics Italia Sport e Comunità
<b>Sport e Comunità</b>	
<b>UICOS</b>	Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi
<b>UNASCI</b>	Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia
<b>UNVS</b>	Unione Nazionale Veterani dello Sport
<b>USSI</b>	Unione Stampa Sportiva Italiana

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Alla Giunta Nazionale del  
Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito "l'Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Responsabilità della Giunta Nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano per il Bilancio di Sostenibilità

I Membri della Giunta Nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

I Membri dell'Ente sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Membri dell'Ente sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel "Valore economico generato e distribuito del CONI" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Ernesto Lanzillo**

Socio

Roma, 29 ottobre 2025

Foto di:  
Martin Greg  
Makino Rakuto  
Mullan Dan  
Hassenstein Alexander  
Rutar Ubald  
Kinno Kohijro  
Burnett David

Rights holder:  
International Olympic Committee (IOC)



**Comitato Olimpico Nazionale Italiano**

Piazza Lauro de Bosis, 15  
00135 - Roma - Italia

[www.coni.it](http://www.coni.it)